NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Ester
—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—;
nno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può co
unque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona
in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia
strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. —
simi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Sabato 12 Gennaio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2832

coniche dichiarazioni di Zivkovic sul programma del Governo

Trattative per un prestito estero - Scioglimento dei sindacati operai

intervista col Dittatore

LONDRA, 11

giornali londinesi si limitano a pubre le notizie inviate dai loro corridenti di Belgrado, e quelle indirettente ricevute da Budapest e da Vien-E' notevole come tutti i corrispon- ricordino le dichiarazioni del capo croati nelle quali egli ha espresso la one che il colpo di Stato è una ma- per impedire che la Croazia abbia Governo a sè, e che i tre croati en- a far parte nel Ministero di Re ssandro non appartengono alla coali- croata.

La durata del regime

lle affermazioni attribuite ad alcuinistri serbi e cioè che la dittatura terminerà tanto presto e che in ogni o anche al ritorno — del resto lon- — del sistema parlamentare è da udersi la possibilità di un Governo rale e d'ogni altro sistema che possa isfare le aspirazioni della Croazia, i nali londinesi si astengono da qual- commento.

Daily Express pubblica un'intervi- del suo corrispondente da Belgrado primo ministro generale Zivkovic. Il spondente ha chiesto al Generale: resente regime sarà permanente?

Il paese — ha risposto il generale tornerà ad essere governato col si-a parlamentare quando il nostro la- sarà compiuto.

la domanda se l'attuale regime sia dittatura militare il Generale ha sto:

Io sono stato chiamato dal Re per ia qualità di soldato e continuo a arte dell'esercito attivo e ricevo il stipendio dall'autorità militare. Il on ha fatto altro che soddisfare un erio espresso dai serbi, dai croati e altre nazionalità comprese nel re-Esse dicevano: Solo il Re può sal- il paese. E il Re ha agito in questo o. Non è un partito che ha il so-vento nella nazione, è tutto il paese vuol essere guidato dal Re in questo ento difficile.

la domanda: Quale sarà il lavoro eseguirà la dittatura nel prossimo ro?, Zikcovic ha risposto:

Non posso dir niente. Per ora ogni stro deve preparare una relazione più urgenti problemi che concernono o Ministero. Questa relazione sarà ssa da un Consiglio di ministri che tenuto prossimamente e dai risul- della discussione sarà compilato il amma ministeriale. Abbiamo dieci di arretrato da ricuperare e non vi mpo da perdere.

Vivo interesse in Bulgaria

aturalmente, queste dichiarazioni prese con molto riserbo e stare-per dire, considerate a titolo di cu-tà; ma pur non volendo entrare nel-ose interne della Serbia, l'osserva- fatta dal Generale che i vari par-sono d'accordo sul nuovo regime, si concilia con la dichiarazione del dei croati, Macek.

corrispondente da Sofia del Times che lo sviluppo della dittatura mi- di Serbia è seguito con grandissi-interesse; ma considerando l'atteg-mento decisamente ostile preso dai militari serbi riguardo alle riven-zioni delle varie nazionalità non ser-ed in particolare dei macedoni, i cir-politici bulgari hanno poca speran-che il nuovo regime possa produrre un ioramento nelle relazioni con la garia.

attività del Governo

BELGRADO, 11

che oggi l'attività del Governo del erale Zivkovic è avvolta in un pro-do mistero. Il Governo non vuol far oscere le sue intenzioni e non vuole sapere quanto tempo dovrà durare tuale stato di cose. L'opinione pub-a apprende soltanto attraverso la mpa estera, così ad esempio il Daily ress che ha pubblicato un'intervi-col generale Zivkovic, quali sono rossimativamente le intenzioni del erno. Dichiarazioni hanno fatto an-il ministro di Jugoslavia a Parigi aikovic e quello di Varsavia, par-do sempre della durata dell'attuale ime. In Jugoslavia stessa non si so-avute dichiarazioni dirette da parte membri del Governo. In ogni caso si vede che nei prossimi giorni verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale una hiarazione collettiva del Gabinetto cui sarà esposto il programma del erno.

I partiti politici

Governo ha l'intenzione di conti-re le trattative svolte nel passato gli altri Governi per concludere un stito estero. Nei circoli del nuovo erno ha fatto buona impressione la hiarazione contenuta nell'articolo di riot pubblicato nell'Ere Nouvelle, quale è detto che il mutamento di ime in Jugoslavia è avvenuto con provazione di alcune banche inter-ionali, le quali sarebbero disposte accordare ad una Jugoslavia consoli-a il prestito desiderato.

La polizia ha emanato un'ordinanza base alla quale, tutte le associazioni litiche che hanno la loro sede a Bel-ado, devono comunicare, in base al-ticolo 4 della legge del 6 gennaio la difesa dello Stato, alla direzione la polizia di Belgrado, i loro statuti nomi dei membri dell'amministra-ne e del Consiglio di sorveglianza, me pure indicare in quali locali le as-ciazioni tengono le loro riunioni. Nes-na decisione è stata presa a propo-to dello scioglimento dei partiti politici rispettivamente alla loro attività avvenire. In base alla legge per la difesa dello Stato, verranno sciolti tutti i partiti di razza o che hanno carattere religioso. Ma finora non sono state prese delle deliberazioni concrete sicchè non si sa quali partiti verranno colpiti dalla disposizione eccezionale del 6 gennaio. Nessuna decisione è stata presa nemmeno a proposito degli altri partiti politici che, sempre secondo la legge per la sicurezza dello Stato, hanno l'obbligo di presentare i loro statuti alla polizia per la necessaria conferma. Oggi sono stati sciolti dalle autorità, in base alla legge per la sicurezza dello Stato, tutti i sindacati operai che facevano parte dell'Associazione centrale dei sindacati operai.

Al Ministero delle Finanze si sta elaborando il nuovo bilancio che, con i risparmi da introdursi, dovrà essere ridotto del 20 percento in confronto a quello dell'anno scorso. Le somme risparmiate in seguito allo scioglimento della Scupcina verranno devolute per soccorrere i territori colpiti dalla carestia. Il Governo ha inoltre ordinato che tutti gli uffici statali, che finora si trovavano in edifici privati, debbano trasferirsi per motivi di economia in edifici che sono di proprietà dello Stato.

La Pravda comunica ancora che alcuni ex deputati hanno potuto intascare la loro indennità per il mese di gennaio, mentre altri non hanno ricevuto nulla. Questi ultimi, hanno chiesto che anche ad essi venga pagata l'indennità oppure che gli altri deputati che già l'hanno ricevuta, restituiscano quella quota parte che va dal 6 gennaio in poi, ossia dal giorno in cui è stato sciolto il Parlamento.

Il retroscena del colpo di stato

Politica francese e insinuazioni antitaliane

ROMA, 11

Passato il primo momento, è dato ora modo ai circoli responsabili stranieri e alla stampa di esprimere la loro opinione sull'azione assolutistica della dinastia dei Karageorgevic.

«Mano bianca» e «Mano nera»

Il retroscena del regime instaurato pochi giorni fa in Jugoslavia appare chiaro, e se ne possono già intuire gli scopi. Infatti si afferma con sicurezza che la «Mano bianca», l'organizzazione segreta degli ufficiali serbi, aspettava da molto tempo la sua ora e che Re Alessandro, per quanto appaia deciso ed energico, in realtà non rappresenta che una pedina della lugubre associazione, erede legittima della «Mano nera».

Nel dramma sanguinoso si profila sempre meglio l'ombra della Francia. Tale verità non solo è riconosciuta all'estero, ma nella stessa Francia, dove alcuni giornali l'hanno fatta intendere abbastanza chiaramente, non dissimulando delle preoccupazioni per il giuoco troppo pericoloso.

Autorevoli e seri giornali stranieri hanno denunciato una illecita manovra francese — alla quale non si mostrano estranei taluni degli stessi elementi ufficiosi — diretta a mescolare e a deformare negli attuali avvenimenti la politica italiana.

L'*Agenzia di Roma* fa rilevare in proposito che questa nuova arbitraria e bene interessata attitudine francese nei riguardi dell'Italia, mentre è smentita dai fatti provati, tende evidentemente a nascondere una ben più attiva politica francese nei riguardi degli attuali avvenimenti jugoslavi. La politica italiana si è sempre imposta la più rigorosa neutralità di fronte alle difficoltà nazionali e politiche interne della Jugoslavia e ha evitato qualunque attitudine che, anche indirettamente, potesse aggravare il compito del Governo jugoslavo o comunque influire sulla sua azione. Il fatto che ancora alla vigilia degli ultimi avvenimenti il ministro del Regno dei serbi-croati-sloveni a Roma, signor Rakic, abbia espresso a Mussolini il desiderio di rinnovare il patto di amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia, e che il Capo del Governo italiano abbia dichiarato di prendere in considerazione questo desiderio, prova la chiarezza della politica italiana

Manovra subdola

Non altrettanto può dirsi della politica francese, la quale non può smentire di avere seguito con particolari direttive che hanno correlazione con la stessa politica interna jugoslava, la lotta delle nazioni e dei partiti jugoslavi. Sintomatico in proposito è appunto l'atteggiamento che lo stesso ufficioso *Temps* ha rivelato nei giorni immediatamente precedenti al colpo di Stato di Belgrado, durante i quali esso ha insistentemente affermato la intollerabilità dell'attitudine dell'opposizione croata e la necessità di un diretto intervento del Re, prendendo così partito in antecipazione per una corrente nazionale jugoslava contro l'altra e sostenendo con singolare antecipazione un particolare metodo politico estremo, che era impreveduto agli organi degli altri paesi.

E' evidente il tentativo francese di creare l'apparenza di un intervento della politica italiana negli affari interni della Jugoslavia col doppio proposito di provocare in Jugoslavia delle indebite reazioni alla politica italiana e in Europa l'apparenza di una responsabilità italiana che non esiste e che, se mai, deve invece attribuirsi alla politica francese. L'Italia osserva tranquilla e sicura gli avvenimenti. E appare invece sempre più confermato in questa nuova agitazione francese nei riguardi dell'Italia, che la Francia ha una parte meno passiva tra gli elementi motori della politica di Belgrado.

Il Governatore di Zagabria dal Re

Baludgzic sostituirebbe Marinkovic

BELGRADO, 11

Il governatore di Zagabria generale Maksimovic è stato chiamato oggi dal Governo a Belgrado ed è stato ricevuto in udienza dal Sovrano.

Le *Novosti* di Zagabria affermano che il Governo ha chiamato a Belgrado il ministro jugoslavo a Berlino Baludgzic. Corre voce che Baludzig assumerà la direzione del Ministero degli Esteri jugoslavo qualora l'attuale ministro dott. Marinkovic in seguito alla sua malattia non fosse in grado di dirigere il dicastero.

A quanto comunicano i giornali, già prossimamente si procederà a una nuova divisione dei distretti amministrativi, il cui numero verrà ridotto da 33 a 15. Per questo motivo, il Governo non procederà ancora ad alcuna nomina di governatore.

La *Pravda* apprende che entro la fine di questo mese verrà applicata una sensibile riduzione nel corpo dei funzionari dello Stato

Il dibattito sul patto Kellogg

al Senato americano

WASHINGTON, 11

E' continuato al Senato il dibattito sul patto Kellogg ed hanno parlato altri oratori, taluni dei quali in favore della ratifica ed altri decisamente contrari.

Il senatore Reed della Pennsylvania, il quale come si sa è presidente della Commissione senatoriale per gli affari militari, ha sostenuto la tesi che il patto antibellico è in contrasto col trattato di Versaglia e coi patti di Locarno.

«Mi dispiace soltanto — ha soggiunto il democratico Barkley — che mister Kellogg non abbia spiegato con maggiore chiarezza l'atteggiamento del paese nei riguardi del patto che porta il suo nome, nella corrispondenza che egli ha scambiato con gli altri firmatari». *(United Press).*

S. E. Grandi partito per Atene

BRINDISI, 11

Il sottosegretario di Stato agli Esteri S. E. Grandi si è imbarcato oggi sul piroscafo «Teodora» diretto ad Atene, ove si reca, per incarico di S. E. il Capo del Governo, a rendere visita al Governo ellenico. (Stefani).

La riduzione delle annualità tedesche

e le condizioni poste dall'Italia

PARIGI, 11

L'*Echo de Paris* scrive: «Gli ultimi telegrammi assicurano che si vedrebbe con soddisfazione la presidenza del Comitato degli esperti riservata ad un americano. Ciò farebbe realizzare le condizioni della più grande imparzialità

Lo stesso giornale segnala che il Governo italiano ha ora fatto conoscere ufficiosamente che, nelle eventualità di una nuova riduzione delle annualità tedesche, stabilite secondo il piano Dawes (125 milioni di lire sterline) il Governo italiano non potrebbe accedervi che a certe condizioni, tra le quali particolarmente, l'aumento della percentuale del 10 percento che l'Italia ha ottenuto in pagamento delle riparazioni tedesche alla Conferenza di Spa, e una riduzione proporzionale dei suoi pagamenti agli Stati Uniti e alla Granbretagna per i debiti di guerra. *(Stefani).*

L'ex governatore Fuller in Francia

CHERBOURG, 11

L'ex governatore americano Fuller è arrivato col piroscafo «Berengaria» ed è ripartito per Parigi, diretto alla Costa Azzurra.

Disposizioni di Turati ai Segretari federali

Tesseramento e bilanci consuntivi

ROMA, 11

Il Segretario del Partito on. Turati e la Segreteria amministrativa hanno importito disposizioni alle dipendenti Federazioni per il tesseramento 1929. Il tesseramento, già virtualmente iniziato con la consegna della tessera n. 1 al Capo del Governo, comincierà col giorno 15 corr. secondo le istruzioni precedentemente emanate. Il prezzo della tessera rimane invariato, sia per i Fasci maschili che per i Fasci femminili, in lire 3.

Bilanci e censimento delle proprietà

Con altra circolare il Segretario amministrativo del Partito comm. Marinelli ha stabilito che, in ottemperanza a quanto è disposto negli statuti del Partito, i segretari federali dovranno procedere alla chiara ed sauriente compilazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1928, che dovrà essere trasmesso alla Segreteria generale non più tardi del 20 gennaio corrente.

Il bilancio deve essere corredato dai seguenti documenti ed allegati: a) situazione patrimoniale della Federazione al 31 dicembre 1928; b) copia o estratti del verbale di approvazione del bilancio da parte del Direttorio federale; c) relazione dei sindaci; d) note illustartive del bilancio; e) distinta degli stipendi corrisposti; f) distinta delle indennità e diarie; g) riasunto delle spese di viaggio, automobile ecc.

Si apprende inoltre che il Direttorio nazionale ha deciso di procedere al censimento di tutte le proprietà immobiliari del Partito. Pertanto i segretari federali sono stati invitati a trasmettere alla Direzione del Partito con tutta sollecitudine l'elenco preciso degli immobili costruiti, in corso di costruzione, acquistati o ricevuti in donazione, della Federazione, dei dipendenti Fasci e degli Enti, società e Istituti promossi dal Partito in ogni provincia. Per gli immobili in via di costruzione dovranno allegarsi le relative notizie circa lo stato di avanzamento dei lavori e la data in cui gli stessi verranno compiuti.

L'attività dei Fasci femminili

Il Segretario del Partito ha poi invitato le delegate provinciali dei Fasci femminili a far compilare dalle segreterie dei Fasci femminili da esse dipendenti, le relazioni sull'attività dei singoli Fasci, in modo che risulti ben chiara la visione di tutto il movimento femminile fascista, della sua efficenza e dello sviluppo dell'opera assistenziale.

Inoltre l'on. Turati ha dato opportune istruzioni circa le pratiche da seguirsi per l'assicurazione delle Giovani e Piccole Italiane contro gli infortuni, di cui è stata già data notizia. Le fanciulle iscritte alle organizzazioni femminili fasciste, aggiunge l'on. Turati, riporteranno la sensazione esatta dell'interessamento del Partito al loro riguardo. Inoltre si abitueranno a comprendere l'alto valore di questa forma di provvidenza sociale, alla quale il Governo fascista ha dato tanto impulso.

I ritardi delle istruttorie penali

Una circolare del ministro della Giustizia

ROMA, 11

Il ministro Guardasigilli, on. Rocco, ha diramato a tutti i Primi Presidenti e Procuratori Generali di Corte d'Appello, nonchè a tutti i Presidenti ed Avvocati Generali di Corte d'Appello, una circolare in cui si dichiara che l'audazzo di trascinare per le lunghe l'istruttoria penale deve aver fine e all'uopo si chiede l'interessamento sollecito e fattivo dei capi degli uffici giudiziari.

La circolare invita quindi i suddetti magistrati ad esplicare opera diretta e costante, curando da un lato che per le funzioni inquirenti siano preposti magistrati che si distinguano per capacità, operosità e regolarità, ed esercitando dall'altro un'azione personale e assidua di controllo sull'attività degli uffici dipendenti. Le istruttorie penali non devono essere appesantite e ritardate da indagini inutili e superflue, spesso provocate da inchieste a fine dilatorio delle parti e non di rado dovute a meticolosità eccessiva di chi istruisce, sotto le quali si nasconde purtroppo deficenza di senso, incertezza di criteri e irrisolutezza ed indecisione. Accade invece che sovente si dispongano, ad esempio, indagini d'indole periziale, specialmente in materia di iniziative non necessarie o che in parte sconfinano dal campo strettamente processuale e che hanno esito in tarde e più o meno voluminose relazioni, destinate per lo più a non essere nemmeno lette.

Ne è da tacere, continua la circolare, che in tema di perizie di solito i magistrati, dopo aver proposto il quesito ai periti, abbandonano costoro a se stessi, senza curarsi di sorvegliare, sia pure saltuariamente, le operazioni: negligenza che può determinare la deviazione delle ricerche e dei giudizi ed è causa sempre di indolenza e di ritardi, di cui sono caratteristiche espressioni le proroghe del termine per l'espletamento degli incarichi, ormai consuetudinarie, quasi sempre chieste e sempre concesse.

La circolare ricorda quindi che l'opera del magistrato inquirente deve essere sagace, equilibrata, sollecita e che, per quanto riguarda l'istruzione formale di particolare importanza, essa deve giovarsi del concorso del Pubblico Ministero, il cui compito non si esaurisce con la richiesta di provvedimenti, ma importa il dovere di eccitare, ove occorra, e di integrare con tempestive richieste, l'azione del giudice.

Il Guardasigilli chiede infine di essere informato di tutti i procedimenti che alla data del 1.o febbraio p. v. si troveranno in corso di istruzione da oltre un anno, con l'indicazione dei motivi del ritardo e dei nomi dei magistrati incaricati per ciascuno di essi. Tali segnalazioni dovranno rinnovarsi ogni trimestre.

De Bono a colloquio col Duce

ROMA, 11

Il generale De Bono, sottosegretario alle Colonie, è arrivato a Roma col direttissimo di Siracusa delle 14.5.

A ricevere alla stazione il generale De Bono c'erano gli alti funzionari del Ministero delle Colonie e quelli addetti al Gabinetto. Il generale De Bono oggi stesso ha preso possesso del suo ufficio. Non vi è stato bisogno di speciali presentazioni o di altro perchè il generale De Bono conosce già benissimo il Ministero delle Colonie, oltre che nei suoi principali funzionari, nei suoi organi e nel suo funzionamento.

In serata il nuovo sottosegretario di Stato alle Colonie si è recato a palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Capo del Governo che lo ha intrattenuto in lunga conferenza.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11

Il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale, presentati da S. E. Bottai e accompagnati dall'avv. Di Giacomo, il segretario nazionale dei Sindacati dottori commercialisti, dott. Armando Morini, e i membri del Direttorio, sen. Scalori, dott. Maltini, dott. Fantini, dott. Magrini, prof. Sava, che hanno espresso la loro gratitudine per l'autonomia e il nuovo ordinamento concessi ai professionisti e hanno esposto alcuni importanti problemi della categoria, per i quali S. E. il Capo del Governo ha poi promesso il suo personale interessamento.

Il Duce ha ricevuto inoltre il Prefetto di Chieti, il quale gli ha consegnato lire 75.000 in titoli del debito pubblico, importo delle sottoscrizioni pro Erario raccolte fra i funzionari, cittadini ed enti vari di quella provincia. Il Prefetto stesso gli ha presentato poi, a nome del Consorzio irriguo di Chieti, un plastico del canale del Littorio. Il Capo del Governo, apprezzando il dono, ha affidato al Prefetto l'incarico di rendersi interprete del suo compiacimento presso i componenti del Consorzio.

Il Primo Ministro ha poi ricevuto il Prefetto di Salerno, il quale gli ha consegnato in titoli del debito pubblico e in polizze di combattenti la somma di lire 15.700, importo di piccole offerte pro Erario raccolte fra i lavoratori agricoli di quella provincia.

Il ragguaglio in lire italiane

delle unità monetarie estere

ROMA, 11

Con decreto del ministro delle Finanze, è stato determinato il ragguaglio in lire italiane delle unità monetarie estere, ai fini della commisurazione della tassa di bollo dovuta sui titoli e valori esteri, sulle cambiali, ricevute, note, conti e fatture, distinte e simili documenti provenienti dall'estero. Al decreto è annessa una tabella di ragguaglio in lire italiane alle unità monetarie degli Stati esteri della quale ecco le voci principali:

Albania, franchi parità monetaria 3.6; Argetina, peso oro 100 centavos parità 18.33; Argentina, peso carta 100 centavos parità 8.07; Austria, corona parità 3.85; Austria, scellini parità 2.67; Belgio, franchi belgi oro parità 3.67; Belgio, franchi belgi carta parità 2.64; Brasile, milreis parità 6.16; Brasile, cruzeiro parità 9.85; Bulgaria, leva parità 3.67; Canadà, dollari S. U. parità 19.00; Cecoslovacchia, corona parità 3.84; Danzica, fiorino parità 3.70; Egitto, lire egiziane, parità 94.84; Francia, franco vecchio parità 3.67; Francia, franco parità 0.74; Germania, Reichsmark parità 4.53; Giappone, yen parità 9.47; Grecia, dracma parità 0.25; Indie inglesi, rupia nuova parità 6.93; Inghilterra, sterlina parità 92.46; Jugoslavia, dinaro parità 3.67; Norvegia, corona parità 5.09; Olanda, fiorino parità 7.64; Portogallo, saido parità 20.53; Polonia, zloty, parità 2.13; Romania, lei parità 3.67; Russia, cervonez parità 97.77; Spagna, peseta parità 3.67; Stati Uniti, dollari parità 19; Svizzera, franco parità 3.67; Turchia, lira turca (100 piastre) parità 83.53; Ungheria, pengoe parità 3.32.

I triumviri dell'Associazione combattenti

ricevuti dal Re

ROMA, 11

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza la medaglia d'oro avvocato comm. Amilcare Rossi, S. E. l'on. Luigi Russo e l'on. avvocato Nicola Sansanelli, che hanno recato al Sovrano gli auguri e l'omaggio di devozione dei combattenti d'Italia. S. M. il Re ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio i triumviri dell'Associazione nazionale dei combattenti, dimostrando tutto il suo compiacimento e il suo vivo interessamento per la feconda attività dell'organizzazione ed esprimendo ancora una volta la particolare simpatia che lo lega alla grande famiglia degli artefici della Vittoria.

Una linea turistica Tripoli-Gadames

ROMA, 11

Sta per essere istituita in Tripolitania una linea turistica fra Tripoli e Gadames. La linea è stata studiata e curata in ogni sua parte. Sono state all'uopo ordinate automobili a doppia ruota aderente. Esse erano necessarie, in quanto si tratta di superare lunghi tratti sabbiosi, ove è facile affondare con la conseguenza di un'interruzione del viaggio. Il viaggio durerà tre giorni nell'andata e tre giorni nel ritorno.

Il comm. Parini partito per New York

GENOVA, 11

Col piroscafo «Conte Biancamano» è partito per New York il comm. Piero Parini, segretario dei Fasci all'estero, salutato dalle autorità fasciste e da numerose personalità.

Poincaré ottiene la fiducia della Camera

Un discorso chiarificatore - 74 voti di maggioranza

PARIGI, 11

Un altro radicale ha interpellato oggi il Governo. E' stato questi il signor Berthod che ha agito con maggior moderazione, ma con più abilità dell'interpellante di ieri.

Il programma dei radicali

Egli si è sforzato di coprire di fiori il signor Poincaré, pure stigmatizzando la sua maggioranza, come è composta attualmente. Il partito radicale, ha detto il Berthod, è convinto che è venuto il momento di riprendere la sua piena libertà di azione. Senza dubbio rimangono ancora in sospeso gravi problemi; ma l'oratore ed i suoi amici sono pronti a sostenere il Governo nei prossimi negoziati internazionali. I radicali, per oltre due anni, sono stati i difensori dell'unione nazionale; in compenso però essi sono stati violentemente attaccati, sia dalla destra che dall'estrema sinistra, soprattutto durante il periodo delle elezioni; ma essi sono sempre pronti a concedere il perdono per le offese ricevute, quando l'interesse nazionale è in causa. Durante l'opera di stabilizzazione i radicali hanno appoggiato Poincaré e la sua opera, più fedelmente di quanto abbiano fatto i suoi amici della destra. Ora però sono sorte delle nuove circostanze che hanno seguito il decesso dell'unione nazionale. Ci sono stati i noti articoli sulle congregazioni religiose; ma i radicali vogliono la pace religiosa; essi rispettano tutte le credenze. Anche sulla questione dei missionari, essi non sono intransigenti. I radicali vogliono aiutare tutti gli uomini che all'estero lavorano per la diffusione della lingua francese e delle idee francesi. Ma non vogliono che per questo sieno messe in giuoco le leggi laiche e che si pretenda di autorizzare le congregazioni religiose anche all'insegnamento in Francia.

Quanto ai problemi che rimangono da risolvere per eliminare la guerra, il signor Berthod afferma che il sig. Briand, ministro degli Affari Esteri avrà i radicali dietro di sè.

Il libro delle illusioni

Briand: Io e il Presidente del Consiglio siamo perfettamente d'accordo.

Berthod: Se il signor Poincaré è di accordo col signor Briand su questo punto, non lo è però la parte più importante della sua maggioranza.

Quanto alla questione dei debiti con l'America l'oratore afferma che l'ex ministro Marin ha fatto delle dichiarazioni che hanno contribuito a facilitare il loro corso e a mettere le cose a posto.

Gli amici combattenti — afferma Berthod — sono meno risoluti di noi al riguardo».

Marcello Heraud, uno dei leaders dei combattenti interviene:

«Siccome l'America intende discutere dal punto di vista degli affari e non da quello del sentimento, sarà meglio trattare su quel terreno»,

Un altro combattente, cieco di guerra, Scapini, che è testè ritornato appunto da un viaggio in America, dice che se si porta la questione dell'accordo di Washington davanti all'opinione pubblica, non si potrà che nuocere alla causa francese.

L'on. Berthod riprende il suo discorso citando la frase di Poincaré, che bisogna cioè ormai chiudere il libro delle illusioni. Coloro che servono meglio il Paese sono quelli che son pronti a dirci tutta la verità e non quelli invece che mentiscono e ci danno fallaci illusioni.

C'è infine la campagna antiparlamentare. Poincaré ha detto che sarà in prima fila per difendere il Parlamento. Egli ha evocato il suo intervento nell'affare Dreyfus a favore di questi. Ma all'indomani dell'affare Dreyfus si fondava la Federazione repubblicana, i cui rappresentanti sono oggi nel Ministero a fianco di Poincaré. Tra i radicali e Poincaré non c'è alcun conflitto; anzi i radicali riconoscono i magnifici servigi che egli ha reso al Paese.

Parla Poincaré

C'è solo una questione di maggioranza, — continua Berthod — il che implica una questione di programma. Vi sono cinque o sei questioni da risolvere e dalle quali dipende l'avvenire del Paese per molti anni. L'attuale maggioranza non può risolverle che secondo i desideri della destra. I radicali continueranno a difendere con cortesia, ma con ostinatezza il loro presente programma, desiderosi che si approssimi il giorno in cui un programma repubblicano potrà essere svolto da una maggioranza repubblicana.

L'oratore è salutato alla fine del suo lungo discorso da un clamoroso applauso che proviene dalle sinistre.

Un'ovazione ancora più grande scoppia dall'altra parte della Camera, quando Poincaré accenna a salire sulla tribuna. Il Presidente del Consiglio depone un vero volume di note sul davanzale della tribuna, segno che il suo discorso sarà lungo.

Per giustificare la situazione del Ministero attuale, l'on. Poincaré incomincia il suo discorso facendo la storia di vari Ministeri precedenti, con delle incursioni nei Gabinetti da lui diretti. Quando prese il potere nel luglio del 1926, la situazione economica e finanziaria del Paese era estremamente grave. Il suo compito era pieno di difficoltà. Il tesoro era in imbarazzo. Il franco era deprezzato. Si ricorse all'inflazione fiduciaria: una catastrofe era probabile. In quell'ora tragica bisognava restaurare il tesoro e soprattutto ricondurre la fiducia nel credito dello Stato. Per questo egli costituì il suo Ministero di larghissima concentrazione repubblicana. Per più di due anni uomini dei partiti più opposti hanno collaborato insieme senza perciò rinunciare ciascuno alle proprie dottrine.

Come formò il Gabinetto

La fiducia è rinata ed il franco si è prima in parte rivalorizzato e poi stabilizzato. Certo non era lucente per nessuno votare la legge sulla stabilizzazione, che consacrava il deprezzamento del franco. Ma era questo il risultato della guerra e delle riparazioni. Ciò però ha permesso che il franco, e quindi il Paese, si stabilizzassero su di una base solida.

Il Ministero stava per iniziare un programma progressivo di riforme fiscali allorchè improvvisamente si ebbe la crisi di due mesi fa; eppure non c'era mai stato il minimo dissenso nel Gabinetto. I ministri radicali si erano dichiarati soddisfatti dei mutamenti e delle modificazioni richieste al testo degli articoli riguardanti le congregazioni religiose: il congresso di Angers ha distrutto questo accordo. Quando il Presidente della Repubblica mi chiamò all'Eliseo, incaricandomi di formare il Gabinetto, ho cercato dei collaboratori in tutti i partiti. Volevo affidare quattro portafogli ai radicali; due dei miei ex collaboratori radicali erano pronti a rientrare nel nuovo Ministero senza sollevare eccezioni ulteriori sugli articoli che riguardavano le congregazioni. Essi capivano il pericolo esistente per il pensiero e l'influenza francese che viene dalla concorrenza accanita che su questo campo ci fanno le altre Potenze europee più intraprendenti, in tutti i paesi del mondo. Il gruppo parlamentare radicale non ha dato l'autorizzazione agli ex colleghi di ritornare nel Gabinetto; ciò non tanto a causa degli articoli sulle congregazioni, quanto per la presenza nel nuovo Ministero di rappresentanti dell'unione nazionale. Io non potevo dare l'ostracismo a questo partito che mi aveva sempre seguito fedelmente: è questo un gesto che io non avrei mai fatto. Certo mi fu doloroso costituire un Ministero senza i radicali, ma non è stata colpa mia.

«La Camera decida senza equivoci»

La crisi bisognava pure risolverla per votare in tempo il bilancio senza ricorrere all'esercizio provvisorio; e poi non si poteva lasciare in sospeso la regolazione delle questioni internazionali come quella della costituzione del Comitato degli esperti. Erano in corso trattative con altre potenze e con il signor Parker Gilbert, per cui la costituzione del Comitato stesso non poteva essere ulteriormente ritardata.

Il nuovo Gabinetto continuerà il programma e l'opera di quello precedente. Se ci dev'essere una crisi governativa è meglio che avvenga subito che non fra qualche tempo. Ora essa avrebbe degli inconvenienti seri ma fra qualche settimana avrebbe delle ripercussioni molto più sgradite, soprattutto per quanto riguarda i lavori del Comitato degli esperti da cui dipenderà domani la vita economica e quella finanziaria della Francia e del mondo. Bisogna quindi che la Camera oggi si pronunzi senza equivoci. Il Governo deve difendere la Repubblica e il regime parlamentare contro ogni qualsiasi attacco da qualunque parte esso venga. Il miglior modo di rendere impotente ogni campagna di denigrazione contro il Parlamento è quello di agire e di lavorare. Il Governo non ammetterà mai che la sovranità nazionale sia sfruttata dal Parlamento o turbata da una agitazione qualsiasi. Gli interessi superiori dello Stato e i diritti individuali o collettivi devono essere conciliati mediante un nuovo testo legislativo. Lo Stato rispetta tutte le convinzioni religiose e filosofiche ma esso resta neutro. Tenendo conto della situazione speciale dell'Alsazia il Governo applicherà in tutta la Francia la legislazione scolastica che non comporta il monopolio dell'insegnamento.

Questa legislazione — conclude Poincaré — ha lo scopo di tendere al perfezionamento di tutto il nostro problema dell'insegnamento. Il Governo intende perseverare in questo sforzo e presenterà fin da questa sessione un programma di miglioramenti economici e sociali.

Il Presidente del Consiglio, che parla da due ore, si concede alla fine un po' di riposo. Applausi vivissimi salutano le ultime parole del discorso di Poincaré. Si prevede già fin d'ora che il Governo avrà una discreta maggioranza.

Ripresa la seduta, Poincaré si oppone al lancio di un prestito di Stato, per venire in aiuto all'agricoltura, proposto dai socialisti.

Un socialista: Vi risponderemo al prossimo bilancio dell'agricoltura.

Poincaré: Ne accetto l'augurio. (Risate).

Quindi il Presidente del Consiglio riparla del suo programma interno:

Case a buon mercato, statuto della radiofonia, problemi della strada. Fa un accenno alla questione coloniale; va in collera quando vede che una parte della Camera non lo ascolta più con la dovuta attenzione. Il Presidente lo calma. Poincaré esprime l'augurio di vedere presto considerevoli somme giungere da oltre Reno, perchè la Germania può pagare e d'altronde ora paga. Insiste ancora sull'importanza dei negoziati che stanno per aver luogo, allo scopo di giungere ad una soluzione definitiva del problema delle riparazioni per mobilitare poi e commercializzare il credito sulla Germania. Molte ragioni di urto fra i due popoli potranno essere evitate. Fa notare che la questione dei debiti non si confonde con quella delle riparazioni perchè bisognerà regolare un problema dopo l'altro.

«Mai, signori — egli aggiunge — siamo stati in condizioni più favorevoli per trattare questi due problemi e per regolarli».

Ripete che non ci sono stati nel Gabinetto dissensi tra lui ed i suoi colleghi, nemmeno sulla politica estera. E' questa unità di intenti che permette al Governo di chiedere alla Camera, egli dice, un atteggiamento netto e categorico; Poincaré termina chiedendo una larga maggioranza.

Galop finale

Ancora una volta il numero dei deputati che applaudono fa arguire che questa maggioranza, se non sarà larga, potrà essere interessante. Poincaré ha parlato per oltre tre ore e mezza. Sono quasi le 20 e la Camera decide di tenere seduta notturna per terminare le interpellanze e venire al voto.

Durante la dichiarazione di voto del socialista Auriol riprende il baccano infernale. Si scambiano insulti fra socialisti e comunisti e fra socialisti e radicali da una parte e deputati del centro dall'altra. Il pandemonio è tale che il Presidente non potendo più ristabilire l'ordine si copre e sospende la seduta.

Una mezza dozzina di comunisti si mette a cantare l'Internazionale a squarciagola: sono un po' stonati, ma in questo ambiente non fa tanta impressione... Il resto della Camera rimane dapprima interdetto, poi il centro ed i deputati di destra intonano la «Marsigliese» e l'Inno nazionale riesce ad avere ragione dell'inno della rivoluzione. I socialisti attaccano l'Internazionale, ma poi sospendono e non osano riprendere, visto che sono stati i comunisti che hanno avuto l'iniziativa. Parimenti i radicali non osano cantare la Marsigliese perchè hanno cominciato a cantarla per primi i deputati di destra. Il baccano continua quando il Presidente riapre la seduta. I socialisti ritirano il loro ordine del giorno lasciando la precedenza a quello dei radicali. Il Governo respinge la priorità dell'ordine del giorno dei radicali da essi domandata contro quello accettato dal Governo. Si passa quindi al voto sulla priorità su cui il Governo ha messo la questione di fiducia. La priorità è respinta con voti 317 contro 253. Il Governo ha quindi già virtualmente una maggioranza di 64 voti. Si vota in seguito l'ordine del giorno della sinistra radicale presentato dal deputato Siville che è stato accettato dal Governo, ordine del giorno che dice: «La Camera approvando le dichiarazioni del Governo gli conferma la sua fiducia e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno». Questo ordine del giorno è stato approvato con 325 voti contro 251. Il Ministero ha così una maggioranza di 74 voti. La seduta è quindi tolta.

La relazione del Duce sullo scioglimento dei Consigli provinciali di Piacenza e Catanzaro

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione e il decreto 13 dicembre 1928 concernente lo scioglimento del Consiglio provinciale di Piacenza e la nomina dei componenti la Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione. La relazione di S. E. il Capo del Governo a S. M. il Re sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Piacenza e così concepito:

«Maestà, il Consiglio provvisorio di Piacenza, eletto nel gennaio 1924 e già ridotto da 40 a 35 consiglieri in carica per la reiterata assenza e per il dissidentismo della gran parte dei suoi componenti, non è più in grado di funzionare. Infatti dieci consiglieri sono rimasti assenti sistematicamente da oltre cinque sedute nonostante i richiami del presidente. Nelle ultime sedute, convocate per il 17 agosto u. s. e per il 17 corr. non è stato possibile raggiungere il numero legale dei presenti.

Tale situazione ostacola grandemente l'opera della Deputazione provinciale che non ha potuto ottenere l'approvazione di importanti oggetti interessanti della provincia, nè del bilancio preventivo dell'esercizio 1929, già posto all'ordine del giorno. Si ravvisa pertanto la necessità di addivenire allo scioglimento di detta amministrazione, affidandone la gestione ad una Commissione straordinaria che possa provvedere non solo alla definizione delle importanti deliberazioni in sospeso, ma altresì affrontare il problema della sistemazione delle finanze provinciali. A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra».

Segue il decreto composto di tre articoli.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre la relazione e il decreto 1.o novembre 1928 concernente lo scioglimento del Consiglio provinciale di Catanzaro e la nomina dei componenti la Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione. La relazione di S. E. il Capo del Governo a S. M. il Re, rileva fra l'altro che il Consiglio provinciale sorto dalle elezioni del settembre-ottobre 1920, fino dal suo inizio ha dato non dubbi segni di anormale funzionamento, sia per la scarsa attività dimostrata nell'esercizio delle sue attribuzioni culminato poi nel completo abbandono delle medesime alla Deputazione, sia per il poco interessamento ai più vitali problemi della provincia, tanto che per le dimissioni presentate nello scorso giugno da 32 consiglieri sui 46 allora in carica il Prefetto dovette procedere alla nomina di un commissario prefettizio per la temporanea amministrazione dell'Ente.

Il problema dell'emigrazione interna
Un interessante articolo dell'on. Di Crollalanza

ROMA, 11

L'on. Di Crollalanza, sottosegretario ai LL. PP., ha dettato per il prossimo fascicolo della rivista *Gerarchia* un interessante e documentato articolo sul problema dell'emigrazione interna che il Duce in una lettera a S. E. Giuriati, ministro dei LL. PP., ebbe a definire «colossale impresa».

Dopo un particolareggiato esame dei provvedimenti deliberati e che stanno per entrare in vigore precedendo necessariamente l'applicazione del disegno di legge sulla bonifica, l'on. Di Crollalanza informa che il Comitato permanente, all'uopo creato, non ha propri uffici periferici, ma si serve, nello svolgere la propria attività, dei provveditorati alle opere pubbliche i quali, in base ai dati forniti dai Consigli provinciali dell'Economia, dalle Cattedre ambulanti, dagli Osservatori di economia agraria, da altri Enti e in base alle notizie di cognizione diretta invieranno all'Ufficio di presidenza rapporti trimestrali delle indicazioni delle intraprese fondiarie e degli elenchi delle opere pubbliche per cui si prevedono bisogni di famiglie coloniche o insufficenza di lavoratori locali.

I rapporti conterranno inoltre notizie sulle condizioni generali del suolo e del clima, sull'esistenza di abitazioni, sull'igiene, varie comunicazioni sull'approvvigionamento di acqua potabile, sulla natura dei contratti agricoli in vigore e tutte quelle altre notizie che saranno ritenute necessarie.

Questa istruttoria è indispensabile per assicurare alle masse e famiglie emigranti quel minimo necessario di vivere civile e quella conoscenza preliminare dell'ambiente e del tenore di lavoro senza la quale, così come è avvenuto in numerosi casi del passato, le emigrazioni, specie se a carattere permanente, fallirebbero. Il Comitato, mentre si propone di incoraggiare e di premiare le iniziative che assicureranno vita civile alle colonie di lavoratori, si riserva di intervenire energicamente tutte le volte che queste condizioni verranno a mancare o risulteranno insufficenti.

Nuove sezioni di tecnica e propaganda agraria

ROMA, 11

Presso la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura è stata solennemente insediata la sezione di sperimentazione dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria. Erano presenti l'on. Razza, l'on. Acerbo, il dott. Angelini, segretario generale dell'Istituto, il prof. Borghesani, direttore tecnico, e numerosi direttori di stazioni sperimentali.

Ha pronunciato un discorso l'on. Razza e dopo brevi parole di saluto dell'on. Acerbo, il prof. Rossi ha riferito su: «Piani e metodi delle esperienze collettive». L'on. Razza e l'on. Acerbo hanno poi insediato la sezione di propaganda agraria.

Il dott. Angelini ha riferito sulla propaganda di tenere conferenze in tutti i comuni d'Italia per la giornata del grano. E' stata approvata l'iniziativa di corsi di conferenze di cultura agraria da tenere presso ogni sezione dell'Istituto.

Le gite del capitano Lundborg nei dintorni di Roma

ROMA, 11

Il capitano Lundborg trascorre lietamente le sue giornate romane visitando i tesori che questa immortale città offre alla meraviglia di chi si accinge a visitarla la prima volta.

Si dichiara entusiasta della grandezza austera dell'Urbe e ieri ha voluto uscire anche dal centro della metropoli e spingersi verso i colli albani. E' stato prima a Frascati accompagnato da alcuni cordiali romani con cui ha avuto modo di stringere amicizia, poi in automobile si è spinto fino a Rocca di Papa, ad Albano, a Genzano ove la popolazione, avvertita del suo arrivo lo ha acclamato; e non ha perduto l'occasione di fare una capatina a Nemi per gettare un'occhiata a quel misterioso «specchio di Diana» che si va lentamente svuotando. Da Frascati Lundborg ha mandato alla moglie, che si trova a Stoccolma, una cartolina così concepita:

«Mando saluti — senza cappotto — da Frascati, paese studendo, estate, vino insuperabile, compagnia ottima!».

Così l'aviatore svedese riassume per la consorte lontana le sue impressioni sulla gita che nel dolce pomeriggio invernale egli ha compiuto in compagnia di alcuni amici romani sui colli laziali.

Saluti «senza cappotto»: Lundborg infatti passeggia in questi giorni, che non sono poi tanti tiepidi, col vento di greco che soffia abbastanza forte, in una tenuta estiva, seppure intonata a un rigido criterio sportivo.

— Paese stupendo e clima incantevole! Ripete col suo accento franco di bravo ragazzo semplice.

E poichè tutto è relatività, è logico che Lunborg, abituato ai rigori dell'inverno svedese consideri il freddo di Roma piuttosto allegramente. Tornato in città lo svedese si è recato nuovamente a S. Antonio dei Portoghesi per illustrare alla commissione d'indagine per la spedizione polare la sua memoria scritta e presentata l'altro giorno. Nella serata è stato gradito ospite alla villa di un noto scultore romano. Sabato partirà per Napoli ove è atteso dal console svedese di quella città e da un amico, direttore d'una compagnia di navigazione.

Per il 20 gennaio dovrà riprendere servizio a Stoccolma.

La prima arringa al processo dei «trenta milioni»

ROMA, 11

Si è ripreso stamane alla nona sezione del Tribunale, presieduto dal comm. Zucconi, il processo Sequi-Zanini. Appena aperta l'udienza, ha avuto la parola il primo oratore di parte civile, l'on. Maraviglia, il quale ha anzitutto esaminato le figure dei principali protagonisti della vicenda dei milioni. Egli ha sostenuto la piena colpevolezza dell'avvocato Scheggi, il quale con i suoi consigli, mostrando alla Zanini il miraggio di certe ipotetiche fortune, fece fallire le amichevoli trattative fra il Sequi e la Zanini.

Parlando del Sequi, l'on. Maraviglia ha dichiarato che la sua rapida fortuna fu dovuta non a speculazioni illecite, bensì a un lavoro tenace ed intelligente. L'oratore si è occupato, quindi, della Zanini ed ha affermato che la sua frivolezza e il suo amore sfrenato per il lusso la spinsero a tentare di impadronirsi del patrimonio del Sequi. Egli ha concluso affermando che sulla base delle risultanze del dibattimento, nell'asportazione operata dalla Zanini, sia concretato in modo inconfutabile il reato di furto qualificato. L'udienza è stata tolta alle ore 12 precise.

Nel pomeriggio e nei prossimi giorni proseguiranno le arringhe dei rappresentanti delle parti. Fra una diecina di giorni si avrà la sentenza.

14 sotto zero a Belgrado
freddo siberiano in Bosnia

BELGRADO, 11

In seguito agli enormi blocchi di ghiaccio che il Danubio da due giorni sta trasportando, tutti i traffici hanno dovuto essere sospesi. Tutta la navigazione è paralizzata da due giorni. In certi punti sembra che il Danubio debba congelarsi completamente, così nei pressi del ponte di Novisad. A Belgrado stamane la temperatura segnava 14 gradi sotto lo zero. A Zagabria il termometro, a mezzogiorno, segnava 12 gradi sotto lo zero. Il Consiglio comunale ha dato ordine di esporre nei punti più frequentati delle vie delle stufe aperte perchè i passanti possano riscaldarsi.

Le organizzazioni di soccorso hanno ricevuto notizia dalla Bosnia che oltre al freddo siberiano che si è abbattuto su quella regione, le popolazioni, come negli anni scorsi, hano da soffrire per la fame. Vi sono interi paesi in cui i contadini non vivono che di paglia, che viene macinata e cucinata nell'acqua e vi sono delle famiglie che da ben due settimane non hanno preso altro cibo. Il Governo ha preso dei provvedimenti per venire in soccorso alle popolazioni colpite dalla fame.

24 sotto zero a Tarvisio

UDINE, 11

La giornata di oggi è stata senza dubbio la più fredda che si sia avuta finora. Il termomentro ha segnato zero gradi ieri sera ed è poi continuamente disceso sino a stamane alle 7, ora in cui raggiunse i sette gradi in città e ben dieci gradi alla periferia, e precisamente a Porta Gemona.

Il freddo è stato naturalmente più intenso nella regione montana, e a Tarvisio alle 8 il termometro posto in stazione segnò ben 24 gradi sotto zero, temperatura questa veramente eccezionale. A Udine questa sera il cielo è andato annuvolandosi, e si è mitigata anche la temperatura tanto che alle 19 il termometro segnava un grado sotto zero. La temperatura massima registrata oggi è stata di 1 grado e mezzo sopra zero.

La morte del sen. Malvezzi de' Medici

BOLOGNA, 11

E' morto il marchese Nerio Malvezzi de' Medici, senatore del Regno.

Una nuova teoria di Einstein
"La meccanica fusa con l'elettrodinamica,,

BERLINO, 11

Una nuova opera del professore Alberto Einstein vedrà la luce nei prossimi giorni in una rivista scientifica dell'Accademia prussiana delle scienze. Questo studio fisico matematico solleverà ancora più grande chiasso nel mondo internazionale scientifico che non la teoria della relatività. Il nuovo lavoro che porta il titolo «una nuova teoria del campo» tratta della fusione della meccanica con l'elettrodinamica. Il prof. Einstein considera questo suo lavoro come un lavoro superiore alla teoria della relatività. Egli ha lavorato intorno a questo lavoro dieci anni. Esso consta di 5 pagine, quindi ne fu scritto mezza pagina all'anno. Naturalmente ciascuna di queste pagine contiene soltanto l'essenza della nuova teoria.

La morte misteriosa d'un ragazzo

UDINE, 11

A Spilimbergo è morto in circostanze che non si sanno spiegare il ragazzo Virgilio Bianchi, di Romano, di 11 anni. Un telegramma di quel pretore ha denunciato il fatto alla nostra R. Procura del Re, che ha ordinato l'autopsia del cadaverino.

La fucilazione dei due generali mancesi
Un complotto in favore del Giappone

MUKDEN, 11

La fucilazione del generale Yang-Yu-Ting, capo dello Stato Maggiore dell'esercito mancese e del generale Ciang-Yin-Huai, sottocapo, è confermata ufficialmente. L'esecuzione è avvenuta per ordine del generale Ciang-Sueh-Liang, figlio del defunto dittatore Ciang-Tso-Lin e attuale dittatore della Manciuria per conto del Governo nazionalista di Nanchino.

Il comunicato ufficiale che annunzia l'esecuzione dichiara che i due generali erano rei di aver complottato per sovvertire l'ordine interno del paese. In alcuni circoli militari si afferma che il complotto consisteva in un'intesa col Giappone mirante a favorire gli sviluppi della politica nipponica in Manciuria. Numerosi subordinati dei due generali, alcuni dei quali occupavano importanti posti nell'esercito, sono stati arrestati. *(United Press).*

Quattordici detenuti evasi da un penitenziario jugoslavo

BELGRADO, 11

Dal penitenziario di Lupo Glavo, nei pressi di Zagabria, sono evasi nella scorsa notte quattordici detenuti. Nove di essi sono stati ripresi dai gendarmi.

Una curiosa vertenza di caccia
risolta dal giudice conciliatore

UDINE, 11

Un dibattito, che ha durato dei mesi, è stato concluso con sentenza di ieri, dal giudice conciliatore di Villa Santi.

I signori Giacomo Renier e Silvio Del Fabbro, organizzarono una partita di caccia. Il loro cane scovò la lepre, la quale, fuggendo, andò a capitare davanti ad un terzo cacciatore, il signor Zoilo Zanussi, che per caso si trovava a cacciare in quei pressi. Il signor Zoilo uccise la lepre e se la tenne per sè. Gli altri due cacciatori citarono in Giudizio lo Zoilo per il pagamento di 40 lire, prezzo della lepre di loro spettanza.

Il dibattito che, ripetiamo, durò mesi, si concluse ieri con l'attesa sentenza del giudice conciliatore, sentenza in cui condannando gli attori alle spese di Giudizio, tra altro è detto: «L'avere iniziata la battuta attribuisce agli attori il diritto di tentar di catturare la selvaggina da scovarsi e scovata, ma non la proprietà della medesima, la quale solo si può acquisire con la cattura o almeno con l'aver resa, per fatto proprio, la selvaggina in condizioni di poter essere facilmente catturata. L'intromissione del convenuto nella zona ed in particolar modo sulle piste prescelte dagli altri può ritenersi come violazione delle buone consuetudini che regolano il contegno dei cacciatori ma non come violazione di diritti riconosciuti dalla vigente legislazione».

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il nostro Concorso pronostici
La XIV giornata

La Commissione giudicatrice del nostro secondo grande Concorso pronostici, tenuto presente che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica sulla XIV giornata, resa nota nelle tre edizione del Piccolo *del 9 corr., stabilisce che il primo premio è vinto dal signor*

MICHELE SPADAVECCHIA

al quale vengono assegnate le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio, mentre per il secondo premio, consistente in 2 bottiglie di rinomati liquori Alberti, gentilmente offerte dal rappresentante di Trieste della ditta Giuseppe Alberti di Benevento, signor Silvio Hoenig (via S. Nicolò 7), la sorte ha favorito il signor

PINO MAZZELLI

Il premio speciale, consistente in 2 ingressi e 2 poltrone per una recita al Teatro della Commedia (via S. Francesco), destinato alla concorrente che ha raggiunto il punteggio massimo, è stato vinto dalla signora

ALICE HABE

I vincitori sono pregati di ritirare i premi in un giorno della prossima settimana presso la nostra Amministrazione, nelle ore d'ufficio.

PALLA AL CESTO

I nazionali dell'"Assi,, di Milano
giocheranno a Trieste stasera

Questa sera vedremo dunque l'ASSI, la celebre squadra di Milano, cinque volte campione d'Italia, ed i cui componenti vestirono per due volte la maglia azzurra dei «nazionali». Vedremo il giuoco travolgente dei campioni lombardi, difensori imbattibili, cestisti infallibili. La squadra scende tra noi al gran completo, in gran forma. Avremo agio di ammirare l'atletico «duo» Valli-Canevini e tutti gli altri prestanti «basketmen» dell'ASSI, ricchi di vittorie e di onori.

Gli ASSI, che derivano il loro nome dall'Associazione Sportiva Studentesca Italiana, sono tutti ex goliardi, ora laureati. In omaggio alla loro vita studentesca di un tempo, i milanesi, prima di affrontare domani la rappresentativa della città, s'incontreranno stasera con l'ottima squadra del G. U. F., che per quanto nettamente «barrata» sulla carta, si difenderà con disperato coraggio, per chiudere il punteggio in proporzioni onorifiche. La nostra compagine studentesca entrerà in palestra nella formazione di campionato. Ciò vuol dire che vedremo all'opera il dinamico Vidulich, il forte Nutrizio, l'agile Vicario, il redditizio Ciacotich, lo stilista Vidovich. Riserve saranno Bertolizio e Longhi.

Opposti ad una squadra che non può accampare pretese esagerate, l'ASSI avrà modo di sciogliere il suo gioco in trame calme, fluide e continue, onde s'assisterà ad una partita di bel gioco e di gran giuoco. L'ASSI debutterà così a Trieste «en grand seigneur», affilando le armi per il severo confronto di domani.

Alla partita ASSI-GUF, che s'inizierà alle 21.45, precederanno due incontri di contorno, che sono però di per sè stessi due incontri di cartello. Da «lever de rideaux» servirà il match fra la Milizia Universitaria e la squadra della 58.a Legione. Questo incontro è stato sostituito all'altro, nel quale doveva cimentarsi il Pitteri, spostato invece a domani.

Interessantissimo sarà invece, l'incontro fra il Toti, campione giuliani di Divisione Nazionale, e l'A. S. Edera-Ponziana, una delle più forti antagoniste del Toti nell'ultimo campionato. Sulla linea della «Rappresentativa» i due quintetti dovrebbero attualmente equivalersi e dar quindi vita ad una bellissima lotta.

Ecco il programma completo della serata, che avrà luogo, com'è noto, nell'ampia palestra di via della Valle:

Ore 20.15: 58.a Legione-Milizia Universitaria. Ore 21: Dopolavoro E. Toti (campione giuliano di Divisione Nazionale)-A. S. P. E. Ore 21.45: ASSI di Milano-GUF.

L'ingresso al pubblico sarà aperto alle ore 19.45.

Domani sera si svolgerà il seguente programma, lievemente modificato di fronte alle comunicazioni di ieri:

Ore 17.30: A. S. P. E. (I Divisione)-GUF (formazione di campionato). Ore 18.15: Pitteri (campione giuliano di I Divisione)-GUF (Milizia Universitaria). Ore 19: ASSI di Milano-Rappresentativa di Trieste.

Le norme della "carta dello sport,, illustrate nella riunione del C. O. N. I.

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Convocati da S. E. Turati, segretario del Partito e commissario del C. O. N. I., si sono riuniti a Palazzo Littorio i segretari delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal C. O. N. I. Nella riunione, presieduta dal segretario del C. O. N. I., sono state illustrate le norme sancite nella «Carta dello sport» ed è stato accennato ai criteri da seguire per l'applicazione delle norme stesse, con particolare riferimento alla tessera unica del C. O. N. I. I convenuti hanno poscia riferito sugli attuali ordinamenti interni delle Federazioni e sulle necessità organizzative da tener presenti nella applicazione della nuova «Carta dello sport». I risultati della riunione sono stati sottoposti a S. E. Turati, il quale a complemento delle disposizioni già impartite, ha stabilito:

1) Il tesseramento del C. O. N. I. con il rilascio della tessera unica, sarà fatto attraverso le Federazioni sportive a cura delle società sportive, con le modalità che saranno prossimamente comunicate. 2) Il tesseramento è riservato agli sportivi praticanti di società sportive. 3) Il tesseramento andrà immediatamente in vigore. Le società sportive debbono comunicare alle rispettive Federazioni il fabbisogno delle tessere occorrenti. 4) A parziale modifica della disposizione riguardante la tessera unica del C. O. N. I., il posto della tessera stessa viene ridotto a lire 5. La tessera dà diritto alla concessione ferroviaria del 30 percento per comitive di 5 o più persone in qualunque giorno della settimana. 5) Il C. O. N. I. rilascia la tessera compilata in modo da soddisfare le esigenze delle singole Federazioni, anche nei riguardi internazionali. 6) La tessera unica di cui sopra viene estesa anche agli sportivi appartenenti al secondo gruppo di Federazioni sportive. 7) Il costo della tessera del C. O. N. I. è poi fissato in lire 2 per gli iscritti al Dopolavoro, all'O. N. B. ed ai gruppi universitari fascisti.

S. E. il segretario del Partito ha disposto inoltre che sia stabilita la reciprocità dell'uso delle palestre, piscine e campi sportivi da parte delle società sportive e dell'O. N. B., e che i programmi delle manifestazioni sportive indette dai G. U. F. vengano preventivamente approvati dal C. O. N. I. A chiusura della riunione, S. E. Turati ha espresso ai presenti il suo compiacimento per la fervida collaborazione che i segretari delle Federazioni sportive danno allo sport italiano, fiancheggiando attivamente l'opera dei dirigenti, e li ha incitati ad intensificare la loro opera.

IPPICA

Caccia alla volpe a Pola
con la partecipazione del gen. Ferrario

POLA, 11

I brillanti ufficiali del 4.o Artiglieria campagna hanno organizzato per domenica 13 c. m. la prima caccia alla volpe, lo sport aristocratico che per la nostra città costituisce un'attraente novità. Il «meet» acquisterà particolare importanza per la partecipazione del comandante del Corpo d'Armata di Trieste, S. E. il generale Ferrario che domani sera giungerà a Pola.

L'adunata dei brillanti cavalieri avverrà alle 14 sulla piazza d'armi di Valdibecco. Un'ora prima, e cioè alle 13, in piazza Verdi dietro il Mercato centrale, saranno disposte delle automobili, messe gentilmente a disposizione dei signori invitati per condurli sul posto dell'adunata. Un ufficiale si presterà gentilmente presso le vetture a disciplinare il servizio.

La magnifica cavalcata, organizzata con competenza dagli ufficiali del 4.o Reggimento Artiglieria, abbraccerà una estesa zona dell'agro polese e segnerà indubbiamente l'inizio di altri «meets» consimili, fonte di sano esercizio fisico e di vive emozioni.

MOTOCICLISMO

Il nuovo presidente del Moto Club

Il Moto Club d'Italia ha delegato, con la ratifica dell'Ente provinciale sportivo fascista, il sig. Antonio Tromba, ex commissario regionale del M. C. I., ben conosciuto nell'ambiente sportivo per importanti cariche da lui ricoperte, quale presidente del locale Moto Club Trieste. Egli ha perciò rivolto a tutti i motociclisti di Trieste una lettera circolare, esponendo la necessità e i vantaggi del Moto Club di Trieste con scopi turistici e sportivi. Il sig. Antonio Tromba ha convocato l'assemblea generale dei soci e ha proceduto alla scelta dei componenti il consiglio direttivo da proporre alle superiori gerarchie. Le domande d'iscrizione devono essere rivolte alla sede sociale del Moto Club Trieste, Caffè Fabris, piazza Dalmazia 4.

Una festa d'armi a Torino
alla presenza del Principe Ereditario

TORINO, 11

Alla presenza del Principe di Piemonte e per solennizzare il 50.o anniversario del Club di scherma, si è svolta stasera una festa d'armi che ha messo di fronte, in disputati assalti, campioni olimpionici e giovani spade della scherma italiana. I risultati sono i seguenti:

Match di sciabola: Sormano batte Di Gresy. Match di fioretto: Dogliotti vince Mezzalama 6 a 8. Match di spada: Bertolai vince Adragna per 7 a 8. Match di spada: Rosichelli vince Rastelli per 9 a 10. Match di fioretto: Bertinetti vince Pellissoro per 8 a 10. Match di sciabola: Pignotti vince Rosichelli per 8 a 10.

Dopo le gare il Principe di Piemonte ha proceduto alla premiazione.

SPORTS INVERNALI

Il VI Campionato studentesco di sci della Regione Giulia - Tarvisio 3 febbraio

Il consiglio di Trieste della «Sucai» organizza anche quest'anno il Campionato studentesco giuliano di sci.

Alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella regione giulia, che risultino regolarmente iscritti a una R. Università, scuola superiore o media della stessa.

Oltre ai premi individuali vi saranno numerosi e ricchi premi speciali e di categoria (universitari e medi); verranno inoltre disputate le coppe «Guido Corsi» e «Luigi Pellarini».

Le gare, che serviranno come eliminatoria regionale per lo Sci d'oro del Re e la coppa «G. Faelli», avranno luogo domenica 3 febbraio p. v. a Tarvisio.

Quanto prima verrà diffuso il programma dettagliato, con il regolamento e l'elenco dei premi.

Siamo certi che anche questo VI Campionato avrà il successo dei precedenti, anzi uno maggiore: e che per il 3 febbraio tutti gli studenti sciatori delle Giulie si daranno convegno sulle nevi della magnifica conca di Tarvisio, per la massima manifestazione sciatoria studentesca della regione.

Le gare dell'Audax a Loqua

GORIZIA, 11

Come annunciato, il Comitato direttivo della sezione escursionistica dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, indice, per domenica 13 corr. le prime gare sciatorie dell'annata a Loqua, libere a non detentori di primi, secondi e terzi premi, a tutti i dopolavoristi della Provincia. Finora il numero degli iscritti è salito a un quoziente insperato, dato il breve tempo concesso agli allenamenti, poichè la cifra, già oggi è di oltre una trentina di partecipanti, tutte giovani promesse dello sport con gli sci della nostra provincia. Numerosi sono pure i valligiani iscritti, di Loqua, Valfredda, Tarnova della Selva e Nemci. La battaglia si annuncia così serrata e strenuamente combattuta.

PUGILATO

Torneo primi pugni
Stasera, ore 20.30 - Via Ginnastica 18

Come preannunciato, stasera alle 20.30 la bella sala di pugilato dell'A. P. T. aprirà i battenti per ospitare i novizi del ring.

Ieri sera, nella sede dell'A. P. T., hanno avuto luogo l'estrazione a sorte dei combattimenti e il peso dei pugili, con l'intervento dei rappresentanti le società partecipanti al torneo e del commissario federale della Federazione pugilistica italiana, sig. Agide Sallustio. Nessuna defezione ebbe a verificarsi.

In base ai sorteggi e alle inscrizioni il programma di stasera risultò il seguente:

Pesi carta: Novembre Luigi, U. S. T., contro Ravasini Darwin, A. P. I.

Pesi mosca: Colobig Adriano, U. S. T., contro Merlo Giovanni, A. S. P. E.

Pesi gallo: Andloscek Gualtiero, U. S. T., contro Sedmak Tommaso, A. S. P. E.

Pesi piuma: Sportelli Augusto, U. S. T., contro Petrich Rodolfo, A. S. P. E.

Pesi leggeri: Ortoglio Francesco, U. S. T., contro Tomè Giordano, A. P. T.

Pesi welters: Zadnik Milan, A. S. P. E., contro Orlando Umberto, A. P. T.

Quadrini battuto da Knud Larsen

COPENHAGEN, 11

Questa sera al Forum ha avuto luogo, alla presenza di seimila spettatori, l'atteso incontro fra l'italiano Luigi Quadrini, campione europeo dei pesi piuma, ed il pugile danese Knud Larsen.

L'incotro che era stato fissato in quindici riprese è terminato con la vittoria del danese ai punti, cosicchè egli ha conquistato il campionato europeo. *(United Press).*

Il campionato nazionale di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Trieste: Triestina - Novara
Bari: Bari - Torino
Roma: Roma - Atalanta
Casale: Casale - Padova
Livorno: Livorno - Prato
Milano: Milan - Pro Patria
Legnano: Legnano - Modena
Genova: Dominante - Alessandria

Girone B:

Biella: Biellese - Napoli
Pistoia: Pistoiese - Verona
Torino: Juventus - Venezia
Reggio E.: Reggiana - Lazio
Brescia: Brescia - Fiorentina
Fiume: Fiumana - Pro Vercelli
Bologna: Bologna - Genova 1893
Cremona: Cremonese - Ambrosiana

PRIMA DIVISIONE

Girone C:

Forlì: Forlì - Carpi
Thiene: Thiene - Trento
Ferrara: Spal - Fiume
Udine: Udinese - Faenza
Pola: Grion - Monfalcone
Ancona: Ancona - A.S.P.E.
Gorizia: Pro Gorizia - Treviso

Terza Divisione

Pieris: Pieris - Ferrea

Riserve

Trieste: A.S.P.E. - Fiumana

I matches di Divisione nazionale

Nel girone A il calendario di domenica non presenta alcuna partita fra squadre di primo piano. I due rivali, Torino e Milan, continueranno il loro duello a distanza: i granata dislocandosi a Bari con pari probabilità di vittoria come i rosso-neri che riceveranno la Pro Patria. Nella pattuglia d'avanguardia, ormai staccata di non poche lunghezze dai «leaders», l'Alessandria passerà ben difficilmente sul campo della Dominante; il Padova dovrà sostenere un aspro e incerto match sul terreno dei nero a stella casalesi, come il Modena su quello dei lilla del Legnano, mentre il Roma, ospitando l'Atalanta, sembra aver numeri sufficienti per vincere la posta.

L'Unione Sportiva Triestina riaprirà i battenti di Montebello per giocare contro il Novara. Il pronostico è favorevole ai concittadini, nonostante le ottime prove della rinata compagine azzurra. Ma è certo che la Triestina vorrà non solo conquistare una convincente vittoria sul proprio campo, ma saprà anche dare ai suoi fedeli supporters la certezza che il recente insuccesso di Bari è dovuto all'incompletezza della squadra e che i valorosi rosso-alabardati sapranno colmare, nelle prossime partite, il notevole distacco dalle altre squadre.

Poco interessante l'incontro Livorno-Prato, perchè gli amaranto che sconfissero domenica scorsa il Roma sono nettamente favoriti dalla carta.

Il più importante match del girone B sarà dato dal cozzo fra l'invitto squadrone del Bologna e i «grifoni» del Genova 1893. Battaglia grossa fra due forti compagini, che dovrebbe chiudersi con una vittoria dei petroniani.

Il Brescia, che ospiterà la Fiorentina, non dovrebbe faticare assai per conquistare i due punti necessari per mantenersi quasi a contatto coi «leaders» dei Bologna. Il campo di Cremona è notoriamente insidioso, ma l'Ambrosiana può espugnarlo, visto il suo clamoroso successo di domenica, cui fa riscontro la sconfitta dei grigio-rossi a Firenze. Ben poche «chances» può vantare il Venezia, giocando a Torino contro le zebre juventine in evidente progresso.

La Fiumana ospiterà a Cantrida le casacche bianche di Vercelli, in un match che potrebbe dare una vittoria di stretta misura agli arancioni dell'Olocausta nonostante il valore dei bicciolani. Negli incontri Biellese-Napoli, Pistoiese-Verona e Reggiana-Lazio, i favori della carta sono per le squadre ospitanti.

Le partite di I Divisione

Il nostro girone di prima divisione avrà domani due vere partite di cartello che si disputeranno sui campi di Pola e di Udine. Nella prima, i bianchi della Monfalconese saranno di fronte ai nero stellati del Fascio Grion. I «leaders» del girone dovranno sostenere la prova del fuoco per collaudare l'efficienza tecnica della loro squadra nel cozzo col tenace e combattivo undici di Pola. Essendo ambedue le compagini assai forti nell'estrema difesa, si profila la possibilità d'un match nullo o comunque una esigua segnatura. Più facile compito dovranno assolvere i bianco-neri udinesi, ospitando la squadra di Faenza. Tuttavia la carta, pur favorendo l'Udinese per il vantaggio del campo, non esclude l'eventualità della divisione dei punti.

L'A. S. Ponziana Edera si dislocherà ad Ancona, a quanto pare, in una formazione da cui sarà escluso Perper, dopo il risultato del match di domenica scorsa contro il Grion. Non per questo motivo, ma perchè la squadra di Ancona è realmente temibile sul proprio terreno, il pronostico non può essere favorevole all'A.S.P.E.

Non vi è molto da dire sugli altri matches del campionato di prima divisione. Infatti tutte le squadre ospitanti dovrebbero vincere negli incontri di Gorizia, Ferrara, Forlì e Thiene.

Domani verrà disputata una sola partita del campionato di terza divisione: il match di ricupero Pieris-Ferrea, per il quale partono favoriti i grigi di Machig. Nel campionato giuliano delle riserve, verrà pure giocata una sola partita, nella quale l'A.S.P.E. è preferita nei confronti della Fiumana.

Novara F. A.-U. S. Triestina
Domani, ore 14.30 - Campo Montebello

L'attesa è vivissima per la partita che si svolgerà domani sul campo di via Rossetti, tra i rosso-alabardati concittadini e gli azzurri del Novara.

E' questa la prima volta che l'anziana squadra piemontese scende tra noi. Combattente intrepida e valorosa, la squadra dell'on. Rossini conta nelle sue file giocatori di provato valore: Curti, Meneghetti, Marucco e Tognazzi, questo ultimo una vecchia e cara conoscenza del pubblico triestino.

La posizione del Novara, nella classifica, a somiglianza della Triestina, non è delle più solide e la squadra che già ha saputo strappare la vittoria a Prato ed il pareggio a Padova e a Modena, s'impegnerà a fondo contro i concittadini per non perdere le ultime probabilità di piazzarsi tra la schiera delle elette, dove ha saputo militare sempre con tanto onore.

I concittadini saranno in for[...] quasi completa. Rientreranno Montana, Povero, Plemich, m[...] Vincenzo, il nuovo portiere, sar[à] [...]dia della rete.

La interessante partita s'ini[zierà] ore 14.30. I biglietti d'ingresso [...] vendita sino a domattina pres[so] Venier, Vermouth e Urbanis. [...] dra del Novara arriva oggi nell[a] città alle 18.10.

CAMPIONATO RISERVE

Ponziana Edera-U. S. Fi[umana]
Campo S. Giovanni - ore [...]

Domani, a San Giovanni, [...] sportivo Edera, la squadra ri[...] bianco-cerchiati concittadini [...] la forte e salda compagine d[ella] Fiumana. L'incontro ha tutti [...] per essere fortemente combat[tuto] quanto è notorio che l'undici [...] oggi brillante «leader» del giro[ne] sidiato tenacemente dai fiumani [...] classifica si trovano ad un sol [...] distacco.

Gite sciatorie del Dopolavoro [...]ciale. Come già comunicato, i [...] risti si recheranno domani a L[...] Senosecchia; i primi, quelli c[...] per la gita di Valfredda, si tr[overanno] alle 5 precise in via Paduina 4. [...] avverrà alle 5.10 la partenza; [...] di Senosecchia la partenza re[...] alle 6.30 pure da via Paduina.

COMUNICAT[O]

"AMPELEA"

Società Anonima di Distil[leria] e Industrie chimiche
ROVIGNO

In base al deliberato dell'A[ssemblea] generale degli azionisti, a pa[rtire dal] giorno 21 gennaio 1929 sarà [...] presso la sede locale della B[ANCA] ITALIANA DI CREDITO, via [...] 30, il dividendo di LIRE 20.— [...] ne per l'anno d'esercizio 1927-[28] presentazione della cedola N. [...] toli al portatore od esibizione [...] gliatura dei certificati nomina[tivi].
Trieste, 11 gennaio 1929.
Il Consiglio d'Amministr[azione]
(Ristampa non viene pagata)

Dott. Roberto Hla[...]
medico chirurgo dentist[a]
riceve per le malattie della boc[ca] denti e per la protesi dentar[ia]
VIA SAN LAZZARO N. [...]
dalle 10 alle 13 e dalle 16 al[le ...]

Dr. A. de NICO[...]
Malattie veneree e cut[anee]
Diatermia - Raggi ultra[violetti]
Corso V. E. III N. 41 - Telef. [...]
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 [...]

L'AGENZIA INTERNAZI[ONALE] DI GAZZETTE E LIBRERI[A] DERNA - Via d'Annunzio N. [...] de con ciò pubblico il propri[o] di vendita che, nei giorni fe[riali] gue ininterrottamente dalle [...] 22; alle domeniche, dalle 7.30 [...]
L'orario degli uffici e di [...] zione rimane inalterato.
Il propriet[ario]
EUGENIO PA[...]

AVVISO
Il CONSIGLIO PROVINCIALE D[ELL'ECO]NOMIA notifica che la SOCIETÀ [...] STRIE ELETTROTELEFONICHE S[...] anonima con sede in Torino, co[stituita nel] 1890, col capitale versato di L. [...] ha presentata domanda per l'[...] delle sue azioni del valore nominale [...] e venale di L. 149.25 alla quotazione [...] nella Borsa Valori Bologna.
Bologna, li 10 gennaio 1929-VII.
p. il Prefetto Presidente [...]
Il Vice Presidente: F. DE MO[...]
Il Segretario: [...]

Cedo vasto negozio ma[nifat]ture, affitto 6000 annue [...]zione popolata, adatto [...] per forte lavoro blocchi[sta]. Cassetta N. «284 Z», [...] Pubblicità.

GUANTI ZUC[...]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. [...]

SALA PER INCANTI GIU[...]
Via Sanità 23-25, piano [...]
Incanto
che verrà tenuto sabato 12 corr[ente dal]le 9 alle 11:
Crediti per lire 7131, chiffon[...] vamano, sgabelli, fioraia, atta[...] macchina e torchio litografico [...] a pedale.

UN PICCOLO STATO MAL GOVERNAT[O] DAL SUO REGG[...]
Il paese dello sca[ndalo]
S. A. C. S.
con
Olga Tschecho[wa]
Quanto prima al
Cinema del Co[...]

Le difficoltà del Governo cecoslovacco

È prossima una crisi? - L'affare Tuka

VIENNA, 10

(m. d.) La coalizione ministeriale borghese in Cecoslovacchia sta attraversando un momento difficile, per cui si possono attendere di giorno in giorno le dimissioni del Governo. Le difficoltà sono di vario genere e si può dire datino fin dalla formazione del Ministero, che si regge da oltre un anno e mezzo, per le incognite che presenterebbe la crisi che per intrinseca concordia. La malattia di Svehla, uomo di grande autorità e prestigio, e i dissensi degli agrari con il ministro delle Finanze, hanno più volte fatto correre la voce di crisi, che s'è potuta evitare; i risultati delle elezioni provinciali, che hanno messo in minoranza in quasi tutto il paese i partiti del Governo, il senso di disagio nelle file dei tedeschi al Governo, per gli attacchi sempre più aspri dei loro connazionali, il largo malcontento, infine, sollevato nelle file dei popolari slovacchi dall'arresto del deputato e vicepresidente del partito dott. Tuka, hanno finito per rendere la crisi inevitabile.

Agrari e democratici

Gli agrari sono il partito più forte della coalizione governativa e mettono a dura prova i socialisti nazionali e democratici del ministro Benes. La Cecoslovacchia oltre a essere un paese agricolo, è anche un paese industriale, e gli industriali e gli operai hanno bisogni e un'economia che fanno ai pugni con quelli degli agrari. Da ciò il dissenso profondo, il quale dà luogo a polemiche talvolta violente, come la recente campagna degli agrari contro Benes, che rende assai precaria la situazione.

D'altro canto i partiti borghesi ceki, per governare, come fanno ora, contro i socialisti di sinistra e i comunisti, hanno bisogno dei voti almeno di alcuni deputati tedeschi e di quelli degli slovacchi.

Quando mons. Hlinka ha dato i suoi uomini alla coalizione governativa e hanno aderito pure i tedeschi cosiddetti attivisti, questo gesto è stato salutato come un passo decisivo fatto dalla giovine Repubblica verso il suo consolidamento interno. I tedeschi tutti all'opposizione e la stragrande maggioranza degli slovacchi militanti nelle file dei clericali in atteggiamento ostile verso lo Stato, da cui esigevano gelosi l'autonomia loro promessa dieci anni sono, erano all'interno un pericolo, all'estero la riprova che il nuovo Stato, sorto in nome del diritto delle Nazioni a libertà, era invece il tiranno di minoranze pressochè altrettanto numerose quanto gli stessi cechi. L'entrata nel Governo di slovacchi e tedeschi doveva provare, e politicamente provava infatti, che tedeschi e slovacchi accettavano la Repubblica, intendevano collaborare ai suoi destini migliori ed erano soddisfatti del trattamento loro fatto dai cechi, i quali di fatto si considerano i veri padroni dello Stato.

I due forti gruppi di minoranza, entrati nella coalizione governativa, intendevano, invece, di premere con l'autorità per il raggiungimento di postulati nazionali e per il ricupero di alcuni diritti, che gli egemonisti minacciavano di togliere loro. E' infatti come solo la crisi della coalizione ceca di sinistra salvò tedeschi e slovacchi dall'introduzione della lingua di Stato ceca negli uffici e nei tribunali.

L'occasione alla formazione del Ministero borghese, infine, fu offerta dai socialisti, i quali insistevano per la introduzione di alcune leggi sociali gravissime e per l'abolizione del dazio sul grano, che diede l'ultima spinta a mons. Hlinka.

Le elezioni provinciali

Lo zuccherino ai tedeschi e agli slovacchi doveva essere la legge sulla riforma amministrativa, che creava i consigli provinciali.

Votata la legge, lo scorso dicembre si procedette alle elezioni. Come accennammo più su, i partiti governativi furono quasi dovunque sconfitti. In un paese dove ci si picca di gran rispetto per i risultati delle urne, il fatto era grave. Un po' tutti i gruppi partecipanti alla coalizione ministeriale, uscirono con le ossa rotte. I giornali degli oppositori invitarono allora il Governo a dimettersi; si parlò e si parla di nuove elezioni.

Il Governo cercò di resistere. La legge, contro ogni giustizia, diremo così elettoralistica, dispone che il 60 per cento dei componenti i Consigli provinciali vengano eletti, gli altri 40 per cento designati dal Governo, il quale, naturalmente, rispettoso come dovrebbe essere dello spirito democratico che informa la Costituzione, li dovrebbe scegliere dai vari partiti, tenendo conto dei voti da ciascuno raccolti. Battuto, il Governo invece, già in queste elezioni cercò di designare propri partigiani in maniera da ottenere nella maggior parte delle circoscrizioni provinciali, la maggioranza.

Ma anche per giungere a questa scelta si fecero gran discussioni fra i partiti del Governo e si acuì il malcontento serpeggiante nelle file della stessa coalizione, per cui passarono giorni e settimane e i Consigli provinciali, che secondo la legge, avrebbero dovuto essere già convocati e insediati, minacciano di decadere, per l'inadempienza di questa formalità.

I partiti di opposizione, colpiti dalla ingiusta distribuzione dei mandati, strillano. Fra i più colpiti sono i tedeschi di Boemia, che non sanno rassegnarsi come i due ministri tedeschi abbiano potuto tollerare il sopruso, e anche gli amici dei ministri Benes fanno pressione su di lui, affinchè tragga le conseguenze dell'ostilità degli agrari e non divida la responsabilità dell'agire reazionario, in contrasto con i principi del partito.

Come se tutto questo non bastasse, come se la crisi non fosse alle porte per tutti questi dissidi, è scoppiato anche l'affare Tuka.

L'arresto del dott. Tuka

Il deputato Tuka è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio, di accordi con il capitano Jehlizka, fuggito all'estero, dove agita in favore dell'indipendenza slovacca e di aver organizzato insieme con ufficiali ex austroungarici, un tentativo di sollevazione della Slovacchia.

Il dott. Tuka è vice-presidente del partito popolare slovacco e direttore dell'organo del partito, lo *Slovak*. Uomo di parte appassionato, attivo, instancabile, s'è fatto nel partito una forte posizione. I governanti di Praga gli offersero in più incontri invidiabili posizioni al Ministero, purchè rinunciasse di fare l'agitatore politico. Respinse sempre tutte le offerte e stette al suo posto, anche nel periodo della più aspra lotta contro gli egemonisti cechi, minacciato e odiato ferocemente.

Si dice che mons. Hlinka l'abbia assai caro. La Direzione del suo partito, contro le asserzioni del giudice istruttore, che assicura di poter provare l'attività contraria all'unità della Repubblica, ne proclama l'innocenza e si dichiara solidale con lui. Il capo del partito, per trarlo di prigione, s'è recato dal Presidente della Repubblica a chiedere il suo intervento.

Fu mandato da Benes e da questo messo bellamente alla porta. La Costituzione non concedeva — disse — al Governo di ingerirsi nell'affare. Monsignor Hlinka è rimasto male e ha dichiarato di voler ritirare dal Governo i due ministri del suo partito. Se il signor Benes non fosse convinto che prima o poi la crisi deve scoppiare e non credesse vantaggioso per lui farla scoppiare ora, non si sarebbe richiamato alla Costituzione: ma, in questo caso, forse non si sarebbe neanche proceduto all'arresto del dott. Puka...

Il caso Tuka sarà discusso fra giorni dai popolari slovacchi

PRAGA, 11

Il deputato dott. Labay, uno dei capi del partito popolare slovacco, ha dichiarato, a proposito dell'uscita del suo partito dalla coalizione governativa, che questo problema non è ancora di impellente attualità. La Direzione del partito discuterà nella prossima settimana il caso Tuka. Il partito sta ora, come per il passato, compatto con Tuka, ma non si oppone affinchè il procedimento giudiziario abbia pieno e regolare corso.

Il prestito estero della Romania

La partenza del ministro delle Finanze per Parigi

BUCAREST, 11

Il ministro delle Finanze, Popovici, è partito oggi a mezzogiorno, accompagnato da un delegato e da esperti, alla volta di Parigi, dove continuerà le trattative per il prestito estero romeno, di cui, come abbiamo riferito, è già stato firmato il patto preliminare.

Dopo il Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo oggi, è stato pubblicato un comunicato in cui è detto che il ministro delle Finanze, Popovici, è stato invitato a Parigi anche dal presidente della Banca nazionale francese, Morreau. D'altra parte, il Governo romeno aveva ricevuto dal gruppo bancario anglo-americano Schröder - Rotschild - Baring - Morgan un'offerta di un prestito di 150 milioni di dollari, condizionato alla garanzia della Società delle Nazioni. Il gruppo aveva posto come termine la giornata di oggi.

Il Governo romeno aveva chiesto però un prolungamento di questo termine, che non è stato concesso dal gruppo bancario in parola. Per questo motivo la partenza del ministro delle Finanze, Popovici, può essere interpretata nel senso che l'offerta anglo-americana sia stata respinta in favore dell'altro gruppo bancario Blair e delle altre Banche che stanno trattando con la Francia. Maniu ha minutamente informato il Consiglio di Reggenza su questo vitale problema della Romania.

L'ex ministro degli Esteri e attuale ministro di Romania a Londra, Titulescu, ha raccomandato al Governo di concludere quanto prima il prestito sotto la garanzia della Società delle Nazioni per non perdere l'occasione della prossima sessione della Società delle Nazioni che si riunirà nel prossimo mese di marzo.

Il Governo romeno invitato a nominare un successore del Sovrano

BUCAREST, 11

Il *Cuvantul* pubblica un articolo in cui invita il Governo di voler finalmente riconoscere, a mezzo di legge, il problema della successione al trono. «Noi abbiamo un Sovrano — dice il giornale — ma non abbiamo un successore al trono. Per questo fatto è necessario di uscire quanto prima da questo periodo di incertezza». Si potrebbe, secondo il giornale, a mezzo di legge nominare il Principe Nicola a Principe Ereditario, per garantire così la successione al trono e per rafforzare anche il principio che la dinastia romena ha tutti i diritti alla corona. Il giornale invita il Governo a discutere con la massima urgenza il problema.

Uno scalo speciale per il petrolio sarà costruito a Bratislava

PRAGA, 11

Nel porto di Bratislava sul Danubio, verrà costruito uno scalo speciale per il petrolio. Il Comune ha messo a disposizione un terreno di 16.000 metri quadrati. I lavori per la costruzione delle cisterne e delle pompe verranno iniziati immediatamente. Anche nel porto fluviale di Komorn, si pensa di erigere un simile bacino per il petrolio.

Un dividendo del 12.5 p. c. della Banca Nazionale Ungherese

BUDAPEST, 11

L'assemblea generale della Banca Nazionale Ungherese ha approvato nella sua ultima seduta il bilancio e il conto profitti e perdite. L'utile netto per il 1928 è di 13 milioni e 119 mila pengoe. L'assemblea generale, che verrà tenuta il 4 febbraio, deciderà il pagamento di un dividendo del 12.5 per cento.

Il bilancio austriaco per il 1929 approvato dalla commissione delle finanze

VIENNA, 11

La Commissione delle Finanze ha approvato oggi il bilancio per il 1929, dopo che il Cancelliere dott. Seipel aveva annunciato che era necessario introdurre dei vasti risparmi nel bilancio e una riduzione delle imposte.

Profonda eco in Ungheria delle dichiarazioni del Duce

BUDAPEST, 11 gennaio

(c. b.) L'intervista concessa dal Duce all'*Anglo American News Service* ha destato a Budapest un'eco profonda. L'accenno alla necessità di alleviare le sorti dell'Ungheria è stato accolto col più vivo entusiasmo. Anche i giornali liberali approfittano dell'occasione per inneggiare all'opera di Benito Mussolini.

L'*Az Est* dice: «Gli ungheresi sono pieni di fervida riconoscenza per Lord Rothermere e per Benito Mussolini, che primo tra tutti gli uomini politici responsabili d'Europa si è schierato accanto alla causa dell'Ungheria... Sì, la revisione del Trattato del Trianon è inevitabile; non sono solo gli ungheresi a chiederla; accanto a loro troviamo tutti coloro che amano la vera pace e la giustizia.»

Il *Nemzeti Ujság*, cristiano nazionale, è felice di poter affermare di essere stato il primo a sostenere la necessità dell'amicizia italo-magiara. «Sapevamo e sentivamo che il Duce meraviglioso della Nazione italiana avrebbe riconosciuto la nostra giusta causa e se ne sarebbe reso interprete sempre e davanti a ogni foro internazionale».

Il *Pesti Hirlap*, nel suo articolo di fondo, dice: «Il fatto che Mussolini parlando con un giornalista americano della revisione dei trattati, si richiama in primo luogo a noi, all'esempio dell'Ungheria, dimostra che realmente nell'animo del Duce è radicata profondamente la coscienza dell'ingiustizia commessa a danno dell'Ungheria. Si vede che dopo profonda riflessione egli si accinge a rimediare a questa ingiustizia. In Ungheria questa dichiarazione di Mussolini desta sempre nuove speranze, grande gioia ed entusiasmo. Tutto ciò è naturale. Dopo tante sofferenze, la nazione sa ben comprendere il valore dell'amicizia sincera e forte. E la gioia è generale perchè il Duce non parla che delle ingiustizie e della necessità della revisione e non segue la via indicata da Lord Rothermere, non dice, cioè, a quali condizioni l'Ungheria può contare sul suo appoggio». Il giornale però ritiene ugualmente utile ricordare anche in questa occasione che il pensiero antiabsburgico del Duce è inequivocabile e risalta chiaro da altre dichiarazioni e anche dai commenti di qualche giornale italiano.

Il *Nemzeti Ujság* scrive: «La dichiarazione di Mussolini è un documento storico a favore della giustizia ungherese. Il Duce di un grande popolo, uno di quelli che ha in mano i destini del mondo dice che la revisione della pace ungherese è inevitabile; e dicendo ciò egli pensa alla nazione intera e non tenta a intromettersi nelle nostre questioni interne. E' la Provvidenza che ci ha concesso che Mussolini prendesse questa posizione; sarebbe una bestemmia pensare che Mussolini voglia una Ungheria diversa da quella con la quale ha stretto il patto di amicizia, una Ungheria, cioè fedele al suo passato e attaccata alle sue tradizioni e quindi cristiana e nazionale».

La lenta istruttoria per lo scandalo Hanau

e le impazienze della stampa

PARIGI, 11

Ancora confronti per lo scandalo della *Gazette du Franc*. Il giudice istruttore Glard continua a dar prova della migliore buona volontà. Ma la istruttoria, per ora, non fa un passo avanti. Ad un mese e mezzo di distanza dallo scoppio dello scandalo, siamo sempre allo stadio delle denunzie di quei due o tre organi di stampa come la *Liberté* e l'*Ami du Peuple*, che hanno le loro ragioni particolari per servirsi dell'affare Hanau come di un'arma contro il consorzio degli editori dei grandi giornali o, come l'*Humanité* che non lascia passare un giorno senza levare alte grida contro il «marciume» della stampa borghese e radical-socialista.

Si cerca di soffocare la verità?

Anche oggi in prima pagina l'*Humanité* riporta il fac-simile della *Gazette du Franc*, nel quale Paol Boncour, socialista e allora delegato della Francia alla Società delle Nazioni, era invocato come nume tutelare del giornale della Hanau. Ma la giustizia si guarda bene dall'annotare tutte le personalità politiche il cui nome, a torto o a ragione, è stato fatto a proposito dello scandalo. E le smentite di queste personalità vengono accuratamente registrate dalla grande stampa. Oggi l'*Ami du Peuple* della sera scrive:

«E' chiaro; non arriveremo veramente a conoscere niente di preciso sullo scandalo. Ma quel che tuttavia non si può nascondere è che l'istruttoria cerca sempre più di soffocare la verità e che si organizza tutto per salvare i colpevoli, i veri colpevoli e che lo scandalo non è più alla sede della *Gazette du Franc*, ma nei corridoi del palazzo di Giustizia, ove non si trascinano coloro che dovrebbero trovarvisi come imputati e nei corridoi della Camera dei deputati, dove si cerca di mettere il bavaglio alla libera stampa, non riuscendo in altro modo a farla tacere. Che i nostri padroni, vogliamo dire quel pugno di arrivisti che ci domina con il terrore e con il denaro, stiano in guardia. Quelli che non sanno niente, cominciano oggi a sospettare. L'ondata del disgusto sale. Non saranno nè le chiacchiere dei corridoi, nè i discorsi presidenziali che impediranno di allarmarsi sempre più».

Chiara allusione quest'ultima al Presidente del Consiglio on. Poincaré dal quale l'*Ami du Peuple* reclamerebbe evidentemente una maggiore energia per chiarire la parte che in questo losco affare hanno avuto due alti funzionari, il signor Pruharam, ex Procuratore della Repubblica e oggi consigliere di Stato e il signor Mouthon, direttore degli affari criminali al Ministero della Giustizia.

Accuse precise

La *Liberté* torna oggi alla carica contro queste due personalità domandando:

«E' vero o no che alla vigilia della apertura di una procedura giudiziaria il signor Pruharam, allora Procuratore della Repubblica, ha affermato che nessuna denuncia formale era giunta alla Procura contro la signora Hanau, della quale il Pruharam era amico? Quando è risultato alla prefettura di polizia il trapasso di proprietà dell'automobile con la quale il signor Gillot si è recato alla *Gazette du Franc* la notte prima che gli uffici venissero posti sotto la sorveglianza della giustizia per prendervi il famoso taccuino bianco della Hanau?»

Come è noto, la vettura apparteneva al signor Mouthon il quale affermò, poi, di averla precedentemente venduta al Gillot che era pure suo amico. Il nome del Pruharam era già stato fatto da qualche settimana. Dinanzi a questo nuovo attacco, l'ex Procuratore della Repubblica ha comunicato questa sera ai giornali una smentita

Il direttore degli affari criminali al Ministero della Giustizia, signor Mouthon, invece continua a tacere, dando così a pensare che ci sia qualche cosa di vero nelle accuse che si sono fatte. Comunque, questa amicizia, o questa proclamata amicizia fra alti funzionari e imputati contro il giudice che ha trovato subito prove così gravi e convincenti da farli arrestare immediatamente, appare assai sospetta. Tanto sospetta che un settimanale l'*Aux Ecoutes* E le smentite di quest personalità verre rispetto al regime democratico, scrive oggi che nonostante tutta la buona volontà e l'onestà del giudice l'affare sarà soffocato.

Lo stesso ministro della Giustizia, Barthou, avrebbe manifestato il desiderio di vedere il magistrato inquirente occuparsi dei sottoscrittori fittizi, figure tutte di secondaria importanza, per lasciare in pace le personalità principali. E lo stesso procuratore generale Donat Guigne, si terrebbe costantemente dietro al giudice, dandogli di volta in volta l'autorizzazione precisa ad elevare nuove imputazioni contro altre persone, secondo le disposizioni che gli verrebbero trasmesse dai superiori uffici ministeriali, diretti dal Mouthon.

L'*Aux Ecoutes* cita un caso edificante di questo intervento, narrando come fu che il famigerato Dumay, ex direttore del *Quotidien*, non venne arrestato quando alla fine dell'interrogatorio in cui il Dumay aveva ammesso che il *Quotidien* aveva vissuto delle sovvenzioni della Hanau, tutti si attendevano contro di lui un simile provvedimento. Questi fatti gravissimi, dei quali bisogna saper cercare le tracce nei piccoli giornali, spiegano la punto di scetticismo del gran pubblico dinanzi alel informazioni dei grandi giornali. Si sa per esempio, e lo denuncia stasera di nuovo la *Libertè*, che la signora Hanau dava a certi giornalisti, che minacciavano di denunciare le sue malefatte, delle somme mensili oscillanti tra i 450.000 e i 500.000 franchi. Ma dove andavano a finire esattamente questi denari lo si ignora.

Torna in ballo Herriot

Camillo Aymard, che continua con vigore a reclamare la luce sullo scandalo, domanda oggi che si rintraccino i vari assegni con cui la Hanau ha distribuito queste laute prebende. Ma si ritroveranno questi assegni? Intanto riesce già facile appurare una cosa della quale si è già parlato, ma che la *Liberté* rievoca di nuovo. Appurare, cioè, se è vero o no che il signor Herriot quand'era ministro della P. I. fece spedire in franchigia postale 50.000 numeri della *Gazette du Franc* a tutto il personale insegnante dello Stato.

Oggi al palazzo di Giustizia il giudice istruttore doveva procedere a un confronto fra l'Amar, la Hanau e l'Anquetil, direttore della *Rumeur*. Ma il confronto, che deve essere durato fino a tardi e che deve essere stato assai movimentato, è stato preceduto da un interrogatorio dell'Anquetil, del quale si è soltanto nel pomeriggio conosciuto il risultato. La *Rumeur*, come è noto, dopo aver attinto generosamente dalle casse della Hanau, le si voltò contro e cominciò ad accusarla.

Chiamato a spiegarsi su questo brutto voltafaccia, l'Anquetil non si è trovato imbarazzato.

— Il 15 novembre in un colloquio che ho avuto con la Hanau — ha dichiarato al giudice l'Anquetil — ella mi disse che le operazioni che avrebbero dovuto essere effettuate con la somma depositata da mia moglie, non erano state depositate. Tuttavia si dimostrò disposta a rimborsare la somma ed aggiungervi anche il guadagno che da queste operazioni si sarebbe ritratto. Rifiutai. Non voglio questo denaro e dissi alla Hanau: «Voi siete perduta, signora». Il giorno dopo si presentò a me l'Amar, dichiarando di essere una vittima della Hanau. Veniva per fare un'alleanza con me. Lo accolsi e l'Amar consentì a farmi un prestito Qualche giorno dopo egli chiese di essere presentato a un quotidiano. Credevo si trattasse di continuare la campagna contro la *Gazette du Franc*.

Un confronto Hanau-Amar

L'Amar me lo lasciava credere ed anzi mi lusingava, dicendomi che ammirava la fermezza del mio carattere. Così io ebbi un secondo prestito di 65.000 franchi e feci il biglietto di presentazione che mi chiedeva. Ma il 2 dicembre l'Amar si smascherò e mentre prima si era mostrato a me come nemico della Hanau, il 2 dicembre venne da me per incarico della Hanau stessa a dirmi che infin dei conti si trattava di una donna e che bisognava soccorrerla e non attaccarla. Caddi dalle nuvole. Cacciai via l'Amar e per quanti sforzi egli facesse non volli più riceverlo. In seguito seppi che egli aveva preteso di aver firmato in mio nome delle ricevute per somme incassate dalla Hanau, ma io sostengo di non aver avuto altro che dei prestiti regolari, quelli dei quali ho parlato, e quando l'Amar mi appariva come un avversario della fondatrice della *Gazette du Franc*.

Terminato l'interrogatorio dell'Anquetil, il giudice ha proceduto al confronto fra la signora Hanau e Amar, confronto che è stato vivace. Anche l'Anquetil è stato messo a confronto con gli altri due. Dopo una prima schermaglia fra Amar, Anquetil e la signora Hanau, la quale sosteneva di aver pagato somme rilevanti all'Amar, perchè si facesse cessare la campagna sul giornale *Rumeur* e l'Anquetil che sosteneva che questa campagna non è mai cessata e che mai egli ha intascato denaro dalla signora Hanau, il giudice ha fatto ripetere all'Amar, quanto egli aveva già detto in precedenza circa i vari passi da lui compiuti presso l'Anquetil a nome della signora Hanau.

Aman Ullah si rimangia le riforme per placare la rivolta

CABUL, 11

Un proclama emanato da Re Aman Ullah e pubblicato oggi dal giornale *Amaniafghan*, abroga le precedenti disposizioni reali con le quali, come è noto, veniva ingiunto che tutti gli uomini afgani vestissero all'europea e le donne abolissero il velo del viso, che l'istruzione fosse obbligatoria, che la poligamia fosse abolita. Il proclama dispone inoltre la chiusura della scuola femminile, la soppressione delle associazioni femminili, la creazione di un Consiglio di cinquanta notabili per emendare le leggi e le costumanze esistenti che il consesso credesse di modificare.

In altri termini, il proclama reale abolisce quasi tutte le riforme per la occidentalizzazione dell'Afganistan introdotte da Re Amau Ullah, dopo il ritorno dal suo lungo viaggio in Europa. Furono le riforme, e segnatamente quelle che davano un certo grado di emancipazione alla donna, che produssero il vivo fermento sboccato poi nella violenta e non ancora domata rivolta

E' stata ovviamente la constatazione dell'impotenza o quasi di avere ragione della rivolta che ha indotto Aman Ullah a retrocedere e a ritirare le riforme

Il quattordicenne assassino per stregoneria scamperà alla pena capitale?

YORK (Pennsylvania), 11

Il quattordicenne John Curry, implicato nel clamoroso processo per stregoneria e superstizione, quale complice dell'assassinio del contadino Rehmeyer, è stato riconosciuto dai giurati responsabile di omicidio di primo grado. Tale verdetto commina la pena di morte, ma la giustizia, in considerazione della minore età dell'imputato, ha raccomandato alla Corte di applicare la condanna del carcere a vita.

Il suo complice Jon Blynier, come è noto, è stato anch'egli condannato a morte, ma la giuria ha fatto analoga raccomandazione. Un terzo complice sarà sottoposto domani al giudizio. *(United Press)*.

Il titolo di conte al generale Romei Longhena

ROMA, 11

Il «Bollettino Militare» reca che al generale Romei Longhena, comandante dal Corpo d'Armata di Firenze, è stato concesso con «motu sovrano» il titolo trasmissibile di conte.

"Pietro il Grande,, di Forzano dato con grande successo a Milano

MILANO, 11

Questa sera al Teatro Lirico la Compagnia Zacconi ha rappresentato per la prima volta a Milano il nuovo dramma di Forzano «Pietro il Grande», in tre atti e un epilogo. Il teatro era gremitissimo di scelto pubblico che ha accolto entusiasticamente il lavoro.

Dopo il primo atto sono stati chiamati per cinque volte al proscenio gli attori, al secondo atto, numerosissimi applausi a scena aperta e alla fine dell'atto per ben dieci volte gli artisti dovettero presentarsi. Dopo il terzo atto e l'epilogo si ebbero sei chiamate agli artisti.

Bollettino militare

ROMA, 11

Ufficiali generali: Elia, generale di Corpo d'Armata in aspettativa per r. q. è collocato a riposo. Mascaretti, magg. gen. art. id. id.

Stato Maggiore: Murari, S. M. di Brà, col. a disposizione Scuola cavalleria Tor di Quinto è trasferito corpo S. M. Primieri, ten. col. 1.o montagna è id. id. e destinato comando corpo S. M. Fabbri, ten. col. nominato addetto militare legazione mil. d'Italia a Vienna. Grattarola, id. S. M. comando 6.a Divisione Milano è nominato sotto-capo S. M. comando stesso.

Fanteria: Gigliarelli, col. comandante 31.o fant. cessa comando di cui sopra ed è trasferito truppe coloniali Tripolitania, e collocato f. q. I seguenti ten. col sono collocati in aspettativa per r. q.: Abrate, comando Distretto Pavia; Benedicti, 33.o fant.; Lai, 9.o bersaglieri. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Valeriano, 85.o fanteria; Sansoni, comando Distretto Trento.

Artiglieri: Corazzini, ten. col. Direzione superiore servizio tecnico art., cessa dalla posizione f. q. per definitivo rimpatrio dal R. C. T. C. Eritrea; Russo, id. cessa assegnazione sezione staccata spoletificio r. b. Torre Annunziata e rientra nell'Arsenale del R. E. di Napoli; Tedeschi, ten. col. Scuola all. uff. compl. Palermo è trasferito 22.o campagna. I seguenti maggiori sono promossi tenente colonnelli: Norcen, 5.o campagna, assegnato comando Corpo d'Armata Udine; Palma, 3.o pesante assegnato comando Corpo d'Armata Bari; Richieri, 5.o campagna; Menghini, direzione art. Corpo d'Armata Udine; Casetta, 1.a brigata alpini.

Genio: Lelli, magg. 5.o genio è promosso ten. col.

Commissariato: Conte, ten. col. commissario direzione commissariato Corpo d'Armata Alessandria, trasferito Direzione commissariato mil. della Sicilia.

Bollettino giudiziario

ROMA, 11

Palazzo, consigliere sezione Corte Appello Taranto è trasferito Corte Appello Bologna. Niccoli, vice-pretore incaricato temporanea reggenza posto pretore mandamento Gradisca è destinato stesse funzioni Pretura Cariati. Venturelli, giudice funzioni pretore mandamento Montebelluna è tramutato mandamento Conegliano. Fabrizi, vice-pretore incaricato temporanea reggenza mandamento Cherso è destinato stesse funzioni pretura unificata Trieste. Della Valle, cancelliere capo Tribunale Gorizia è tramutato pretura unificata Livorno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

Situazione barica: Nuovi nuclei al nord dell'Inghilterra e sulla Spagna mantengono tutta l'Europa in regime di alta pressione.

Probabilità: Ancora venti settentrionali moderati con prevalenza di maestro sull'Adriatico, di greco altrove. Il cielo, piovoso nella Sicilia e lungo il Jonio, sarà sul restante d'Italia prevalentemente coperto per nebbie alte. Probabili precipitazioni e nevicate sui rilievi montani dell'Italia settentrionale e media. Temperatura bassa. Mare agitato nel Jonio, alquanto agitato nel basso Tirreno, mosso altrove.

Soc. A. Bertelli & C.
MILANO

MARCA DEPOSITATA

Ho avuto occasione di esperimentare tanto in compresse quanto in cachets l'antinevralgico «ALPHA BERTELLI» in due casi di nevralgia del trigemino e dell'occipitale ribelli alle più svariate cure, ed in un caso tipico di sciatica reumatica (da congelamento), e non posso che dichiararmi pienamente soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto alla seconda somministrazione del rimedio.

Prof. Comm. *CANNAS BOY NICOLA*

SALDI D'INVENTARIO

RIBASSI DA LIQUIDAZIONE

STOFFA SIGNORA, per vestiti	L.	5.—
» » fantasia, 130 cm.	»	8.—
» » » 130 cm.	»	10.—
» » melange, 140 cm.	»	12.—
» » uso inglese, 140 cm.	»	25.—
» » doppia faccia, per paletot uomo, 140 cm.	»	38.—
VELLUTI fantasia	»	5.80
KARAKUL per mantelli, nero e colori	»	21.—
FUSTAGNI fantasia	»	3.50
» doppia faccia	»	3.80
» Gran double	»	6.—
MAGLIE uomo, uso inglese, grevissime	»	24.—
MUTANDE uomo, uso inglese, grevissime	»	24.—
CRAVATTE	»	6.50

Partita calze e guanti
a prezzi straordinariamente bassi

CUFFIE LANA	L.	2.75	
VESTITI stoffa, marinaia	»	25.—	
GONNE stoffa bleu e nero	»	10.—	
GIACCHE maglia, seta, tutti i colori	»	30.—	
BLUSE maglia, seta, tutti i colori	»	30.—	
MANTELLI maglia, seta, tutti i colori	»	30.—	
CORTINE uso Gobelin, 3 pezzi	»	125.—	
COPERTORI uso Gobelin, 150×200	»	60.—	
TAPPETI uso Gobelin, 150×150	»	45.—	
SCENDILETTO uso Smirne	»	12.—	in più
STORES batista	»	25.—	»
BRISE-BISE batista	»	12.50	»
COPERTE lana	»	65.—	»

PELLI PER GUARNIZIONI . . . . . . da L. 8.— »

Blocco speciale stoffe per mantelli, originali inglese e francese . L. 45.--

Occasioni speciali in tutti i nostri reparti

WEISS

BIONDA o BRUNA?

Come potete avere facilmente una pelle di una bianchezza abbagliante... ed esente da ogni macchia!

Ecco un mezzo facile, sicuro, per le brune di ottenere una bella pelle chiara e bianca e per le bionde di mantenere la loro pelle delicata esente da lentiggini, rugosità ed altre imperfezioni Dopo che il gelsomino e la rosa hanno dato l'essenza del loro profumo al profumiere, rimane una bella cera morbida che per molto tempo si credette senza valore. Visitando un laboratorio per la distillazione dei profumi, uno specialista di bellezza parigino, conosciutissimo, fu colpito dalla straordinaria bianchezza lattea dei visi e delle mani delle donne che maneggiavano questo residuo cereo. Si scoperse allora che questa cera non solo imbianca la pelle, ma sopprime pure una pigmentazione eccessiva, facendo così sparire l'aspetto smorto del colorito, le lentiggini e le imperfezioni che si manifestano sul viso. Combinata con altri preziosi ingredienti per abbellire il colorito, essa può ora trovarsi in tutti i negozi sotto il nome di Cera Aseptine. Acquistatene un tubetto oggi stesso e lasciate che renda la vostra pelle fresca, chiara e rosea. Risultati soddisfacenti sono garantiti, in caso contrario il vostro denaro vi sarà rimborsato.

Ivan Mosjoukine

supera ogni sua altra interpretazione, compresa quella di «Michele Strogoff», in

Le rouge et le noir

«Film tanto bella da offuscare il sole»

IMMINENTE al

Teatro Excelsior

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del credito edilizio
Proposte e pareri

La questione delle case e del credito edilizio seguita a interessare, com'è spiegabilissimo, il pubblico.

Diamo posto a due lettere: secondo la prima parrebbe che non sia difficile ottenere i crediti in discussione attraverso gli appositi Istituti di credito edilizio per mezzo dell'acquisto di cartelle commerciabili nelle Borse del Regno. Naturalmente, nella realizzazione del denaro corrispondente alle cartelle, si corre l'alea del prezzo mutevole — come per tutti i titoli — delle cartelle stesse; inoltre occorre tenere conto dello scarto fra il valore nominale e quello effettivo.

Con la seconda lettera viene lanciata la proposta di incitare coloro che hanno bisogno di un alloggio ad anticipare una certa somma — sia pure minima per quanto si tratti sempre di migliaia di lire — al costruttore professionista, il quale avrebbe modo così di iniziare i lavori, procurandosi, poi a lavori progrediti i necessari crediti presso gli istituti di credito edilizio. Francamente: la proposta non ha sapore di novità, nè, pensiamo, sia di facile applicazione. In fin dei conti, l'inquilino anticipa una somma, il cui minimo può arrivare alle cinque o seimila lire circa, per un alloggio di due camere, cucina e accessori per restare quindi eternamente inquilino. Chi ne avrebbe tutto il vantaggio sarebbe il costruttore, potendo egli disporre fin da principio di una somma non indifferente al tasso del 3 per cento, costruttore, che finirebbe con l'essere il padrone di casa.

Comunque, dato il bisogno e l'urgenza del tempo, la proposta può essere degna di considerazione.

Infine, il dott. Mazzucchetti ritorna sull'argomento già da lui trattato, chiarendo concetti esposti altra volta.

Ma ecco le tre lettere.

Gli istituti di credito edilizio

«Leggendo l'articolo «Il problema del credito edilizio a Trieste» sul *Piccolo* — dice la prima — rilevo una certa confusione tra credito edilizio e credito fondiario e sul loro funzionamento.

Mi limiterò a chiarire quanto riguarda gli Istituti di credito edilizio. Questi sono autorizzati, in tutto il Regno, a far mutui per le case ad uso abitazione durante il periodo dei lavori. Essi accordano a costruzione ultimata il frazionamento del mutuo sui singoli lotti e i singoli mutui sono completamente indipendenti gli uni dagli altri, cosicchè l'acquirente di un appartamento o locale con accollo di mutuo di detti Istituti non è affatto tenuto a pagare in solido le eventuali quote di condomini inadempienti.

Detti istituti accordano mutui corrispondenti ai due terzi dell'ammontare del costo della costruzione più il valore dell'area.

Normalmente poi, le sovvenzioni sono fatte in cartelle edilizie emesse dai singoli istituti, cartelle che sono quotate per legge in tutte le Borse del Regno.

Con osservanza: *Alberto Perogallo*»

Gli anticipi degli inquilini

Lo scopo precipuo della costruzione di case — dice la seconda lettera — è quello di provvedere a tempo dei quartieri modesti, composti da una a tre stanze più accessori per le classi meno abbienti (impiegati, pensionati, piccoli professioni e operai) per prevenire la grave situazione che va certamente prospettandosi con la creazione della libera contrattazione dei fitti.

Gli articoli pubblicati nel *Piccolo* riflettono solamente l'assicurazione dei crediti necessari per la costruzione di case con quartieri «vendibili».

Come emerge dal contenuto degli articoli suddetti, la «vendita» di quartieri non fa a Trieste buona presa, sia per la mancanza di abitudine al condominio, sia per difetto di denaro e sia per l'inveterata abitudine di essere semplicemente degli inquilini e non altro. Ma certamente diversi di questi suddetti tenaci «affittuali» sarebbero in grado di disporre di qualche, sia pure meschino, capitale contante, per devolverlo allo scopo di assicurarsi a tempo «d'affittanza» di un quartiere per «una data epoca». Tale capitale potrebbe venir messo a disposizione del costruttore (ditta o ente) verso un basso tasso d'interesse (3 per cento) fino alla consegna del quartiere ed andrebbe poi in conto di fitto (senza interesse alcuno) fino alla sua estinzione.

Va da sè che il «creditore-affittuale» dovrebbe conoscere «a priori» la posizione dove verrà costruito l'edifizio, l'ammontare dell'affitto nonchè di avere assicurato il quartiere per una data epoca (p. e. 5 anni) senza aumenti e col diritto di subaffittanza.

Esempio: l'affitto per un quartiere di 2 stanze e accessori (cucina, camerino, bagno non arredato, closet, almeno una stufa, introduzione acqua, gas e luce elettrica) non dovrebbe essere maggiore di annue lire 2600; anticipazione minima di 2 anni d'affitto e 5 anni di durata d'affittanza.

Ritengo che con tale provvedimento si potrebbe pure assicurarsi una parte del capitale necessario alla costruzione di case. Non resta esclusa neanche la combinata costruzione di quartieri da cedere agli stessi inquilini. Ing. G. Mayer».

Il credito è possibile

Faccio seguito alla mia da voi pubblicata sotto il titolo «Il problema del credito edilizio a Trieste» — scrive infine, il dott. Mazzucchetti — e plaudo alla campagna iniziata da voi per sollevare la città dal difficile problema delle abitazioni.

A Trieste necessita il credito edilizio che viene concesso con relativa facilità da Istituti che hanno questo solo scopo statutario, ma di cui non si hanno avuto finora che esempi sporadici, mentre nelle altre città del Regno è cosa comune.

La soluzione del problema non è tanto difficile quanto si vuol far apparire, per quanto a Trieste si incontrino non indifferenti difficoltà di finanziamento iniziale, difficoltà che sarebbero eliminate se gli Istituti di credito «locali» seguissero le direttive del Governo nelle operazioni di sovvenzione per l'inizio di costruzioni.

Ho attinto sicure informazioni circa la forma di mutuo concessa dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde, questa, se ha rifiutato la suddivisione del mutuo sui singoli quartieri per Trieste, compie però normalmente tale operazione sulle case da costruirsi a Milano e in Lombardia. Tale fatto è eloquente e non merita commenti.

Sul fondo, su cui sta per essere costruito il primo stabile del gruppo cui accennavo nella mia precedente; un istituto di credito ha concesso un mutuo provvisorio di lire 1.000.000 sul preventivo di lire 2.000.000; il mutuo, ben inteso, viene suddiviso sui singoli quartieri ad un massimo del 40 per cento, l'acquisto e del pagamento della prima quota da parte dell'acquirente, quota che può variare da un minimo del 15 per cento ad un massimo del 4 per cento, l'acquirente diventa proprietario assoluto del quartiere acquistato, e solo responsabile verso l'istituto mutuante.

L'erogazione del mutuo da parte dell'istituto avviene al giungere della costruzione al primo terzo del valore progettato, compreso il valore del fondo, e viene successivamente erogata col progredire della costruzione; sempre però sotto forma di titoli che devono essere o venduti e depositati a riporto, o venduti con diritto di riscatto, e questa ultima forma sarebbe la più conveniente se gli istituti di credito locali venissero incontro facilitando questa operazione.

Per giungere al primo terzo della costruzione, l'impresa ed il fornitore di materiali devono rimanere allo scoperto, e pur avendo la garanzia dell'intavolazione in secondo rango, difficilmente possono o vogliono scoprirsi — mentre per una banca l'operazione sarebbe di relativa semplicità e indiscutibilmente di tutto riposo. L'anticipo pagato dagli acquirenti dei quartieri coprirebbe totalmente tale esposizione anche calcolando il minimo previsto del 15 per cento quale anticipo di pagamento fino a consegna del quartiere. Faccio qui notare che per mia esperienza personale, non corrisponde al vero che difficilmente si trovi chi anticipi fino al 40 per cento.

A Milano, l'impresa Lamaro e Persichetti ha costruito e costruisce una quantità di stabili alla esclusiva condizione del pagamento rateato ed anticipato del 40 per cento del prezzo stabilito e la rimanenza in 10 anni, e i quartieri sono venduti a «terreno nudo». La condizione minima del 15 per cento fino a consegna del quartiere e il saldo in 25 anni, periodo nel mio caso, è quindi favorevolissima per l'acquirente, pur lasciando un onesto margine di utile.

Vengo alla conclusione: Esistono istituti che concedono mutui suddivisi sui singoli quartieri.

Mancano istituti locali — insisto sulla parola locali — che si occupino del conveniente collocamento dei titoli erogati dal primo istituto maturante. Mancano istituti che sovvenzionino la costruzione perchè questa giunga al suo primo terzo.

Il convegno a Roma
degli automobilisti italiani

Alla sede del R. Automobile Club si lavora intensamente alla preparazione di uno dei più importanti avvenimenti automobilistici di questo inizio d'anno: la partecipazione degli automobilisti triestini al grande convegno di Roma.

Sarà la prima volta che una carovana di automobili con il gagliardetto del Club Triestino si recherà in forma ufficiale alla Capitale. E' superfluo dire quindi l'importanza morale della manifestazione, importanza che va molto al di là di quella turistica e sportiva propriamente detta.

Gli organi direttivi del R. A. C. T. richiamando quindi l'attenzione di tutti i soci sull'alto valore della loro partecipazione per far sì anche che la nostra città possa ben figurare, per numero di partecipanti, di fronte alle altre città italiane, che annunciano già ora un largo invio di automobili.

Milano, per esempio, ha assicurato l'intervento all'adunata di Roma di circa 300 automobili, Torino ne annuncia anche un numero altissimo e così pure le città minori. E' doveroso quindi che anche gli automobilisti triestini sentano la necessità di partecipare all'adunata tanto più che gli Automobile Club delle terre redente vogliono dare a questa partecipazione un carattere patriottico e si sa che i Podestà consegneranno messaggi per il Governatore di Roma.

Per facilitare la partecipazione, come nelle altre città, anche a Trieste gli automobilisti godranno di forti sconti sui prezzi della benzina e delle gomme, grazie a speciali concessioni fatte all'Automobile Club dalle ditte più importanti.

Nell'ultima adunata del Rotary il generale Piccione ha richiamato l'attenzione dei partecipanti sull'importante avvenimento e sul dovere di inviare a Roma una forte rappresentanza triestina.

Già numerosi sono infatti gli iscritti al convegno e quotidianamente altri se ne aggiungono. Per ragioni organizzative è bene però che tutti quelli che hanno l'intenzione di iscriversi lo facciano presto, per dar modo così ai preparatori di prendere le necessarie disposizioni.

Barcola in suffragio del Maresciallo Cadorna. Come abbiamo già annunciato, domattina, per iniziativa patriottica del Circolo Nazionale di Barcola si terrà in quella chiesa parrocchiale una funzione funebre in suffragio del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna.

A questa funzione solenne, che deve significare anche il sentimento patriottico degli abitanti della ridente riviera, hanno promesso il loro intervento anche il Podestà e il vice-podestà dott. Grego, in rappresentanza anche dei Volontari. Saranno inoltre rappresentate anche le autorità civili e militari.

Le origini della prima Associazione della Stampa. A proposito dell'articolo di E. Curet, pubblicato ieri l'altro, in cui si rievocava la costituzione della prima Associazione della Stampa a Trieste, il collega cav. Attilio Schiavoni ci scrive ricordando come l'Associazione sia sorta da una necessità di difesa e di solidarietà professionale, in seguito all'esclusione di alcuni giornalisti triestini e di fuori dalla prova generale della «Gorgona» di Sem Benelli e dalle onoranze cittadine al poeta. E così, l'idea d'un sodalizio della stampa che già prima era stata vagheggiata dai giornalisti triestini, «ebbe la sua realizzazione... per merito indiretto di Sem Benelli e della sua «Gorgona».

Nel Partito
La nomina dell'ing. Cobolli Gigli a Segretario federale di Trieste

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito, nel procedere al riesame di principio d'anno dei dirigenti, ha effettuato le seguenti variazioni:

Novara: E' nominato segretario federale l'attuale vice segretario Calori Giuseppe.

Trieste: E' nominato segretario federale l'attuale commissario ing. Cobolli-Gigli Giuseppe.

Benevento: In sostituzione del camerata Ielardi, che ha rassegnato le dimissioni, è nominato commissario il camerata Varano cav. Alberto, attuale vicesegretario a Siena. *(Stefani).*

Riunione dei Segretari dei Sindacati intellettuali

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: I segretari dei Sindacati professionisti e artisti si riuniscono stasera alle 19 per comunicazioni del segretario federale.

Convocazione generale dell'O. N. D.

Il nuovo presidente del Dopolavoro provinciale, cav. Lino Domeneghini, convoca per giovedì 17 corr. alle ore 20.30 in sala del Littorio (Via S. Carlo N. 3), le Direzioni tecniche del Dopolavoro provinciale e tutti i presidenti e i Consigli direttivi al completo dei Dopolavoro rionali e locali, sindacali, aziendali e delle società aderenti.

Un convegno di garibaldini a Trieste

Il prossimo aprile avrà luogo un convegno di tutti coloro che hanno diritto di fregiarsi della fatidica camicia rossa garibaldina. Non è ancor noto il programma di questa patriottica adunata; ci consta però che vi parteciperanno cospicue personalità garibaldine.

In quell'occasione verrà portato a Trieste il glorioso vessillo della spedizione dei Mille che dal 1860 non è stato tolto dal Museo del Risorgimento di Torino, dove è religiosamente custodito.

Espulsioni. La Direzione del Partito ha ratificato l'espulsione di Bagordo Romolo, già radiato dai ruoli della 58.a Legione «S. Giusto».

Il problema della popolazione
nella conferenza Travaglini in sala del Littorio

Uno dei problemi che più stanno a cuore al Regime è stato ieri trattato in una conferenza di eccezionale interesse e di rara bellezza nella sala del Littorio da un illustre e benemerito scienziato — Valrico Travaglini — il problema demografico, al quale — sulla vivida e coraggiosa traccia segnata dal Duce nostro — volgono ora gli occhi allarmati i capi responsabili e gli studiosi di tutto il mondo civile. Ed è veramente doloroso il constatare come alla magnifica orazione del prof. Travaglini, tenuta sotto gli auspici della sezione triestina dell'Istituto nazionale fascista, abbia assistito scarsissimo pubblico, il quale, in compenso, ha tributato all'insigne studioso l'omaggio fervido, spontaneo e deferente che è riservato soltanto agli oratori d'eccezione.

La denatalità

L'alta cultura italiana ha nel prof. Valrico Travaglini, ordinario della Facoltà di scienze politiche della R. Università di Perugia, un rappresentante dalla mente acuta e limpida e dalla coscienza eletta, talchè il problema che egli trattò ieri sera lucidamente, fu illustrato con rara competenza, penetrazione profonda ed estesa comprensione del fenomeno demografico in tutti gli aspetti economici, etici e politici e con riflesso all'Europa, alle popolazioni che la compongono, con riferimenti agli Stati Uniti, sempre però ponendo in maggior luce quello che è avvenuto e avviene nel nostro Paese.

L'illustre oratore ha con fermezza sostenuto — contrariamente alla tesi degli economisti dell'utilitarismo materialista — il punto di vista etico del problema, affermando che il progresso e il benessere stanno in rapporto con l'aumento crescente della popolazione. La sua tesi è veramente persuasiva ed è quella che giustifica a rigor di logica la politica demografica del Regime. Non si tratta di uno scienziato che parta da premesse aprioristiche e teoriche, ma di uno che vaglia circostanze di fatto e che suffraga la sua dottrina attraverso un'indagine dei vari sistemi, oltrechè sull'esame obiettivo dei dati positivi, il tutto reso chiaro da una vasta cultura e personale interpretazione.

Il conferenziere trattò l'argomento dal punto di vista statistico, eziologico e politico. Non ferma l'attenzione agli atti dello Stato civile, ma ai fattori dinamici, cioè alla natalità, alla mortalità e alla nuzialità. Dimostra che non deve considerarsi paradossale, ma reale, il fatto della popolazione italiana la quale cresce ma si approssima a un punto critico. Nel 1887 la natalità italiana era di 39 per 1000; nel 1927 di 29. I quozienti di natalità sono diminuiti malgrado il migliorato tenor di vita, le misure profilattiche adottate, la legislazione sociale e le varie forme assicurative.

Giunto a questo punto, l'oratore traccia una comparazione per età dei viventi, per osservare che la natalità continuerà a decrescere con un ritmo anche più rapido quando i nati durante la guerra raggiungeranno la maggiore età, trattandosi di clasi minorate, con potenza genetica diminuita, e come forza numerica di gran lunga inferiore, agli effetti bellici, delle classi precedenti.

Negli altri Stati

Lo stesso fenomeno si presenta in proporzioni anche più gravi nelle altre nazioni; infatti, mentre la natalità aumenta in Italia in rapporto al 27 per 1000, in Germania si ha il 19 per cento, in Inghilterra il 17 per cento e comparativamente così negli altri Stati. Fanno eccezione nell'Europa orientale popoli slavi, che attualmente — Russia compresa — hanno un quoziente di natalità del 47 per 1000. Ma la Germania dal 33 per 1000 che aveva nel 1905 ha, come tutte le nazioni occidentali, perduto terreno. Quali le cause del regresso?

Non si può — osserva l'oratore — stabilire un principio di causalità, nei fenomeni demografici. Esiste un complesso di funzionalità, e di queste il conferenziere esamina le circostanze generali e speciali: delle prime, quelle di carattere etico, religioso, sociale, economico e politico, che egli passa in rassegna diffusamente con originalità di ricerca e di indagine. La concezione dell'individualismo utilitario, il dispregio degli ideali di sacrificio, il desiderio del lusso, la cultura materialistica, la letteratura amorale e sensuale, il cosmopolitismo, la creazione del tipo moderno donna, la quale calca il suo carattere sulle eroine ibseniane, senza principi morali, con tendenza alla bellezza di stile efebico, il femminismo che penetra nelle amministrazioni, la malattia della strada, son tutte circostanze etico-sociali del fenomeno. Il quale ha aspetti economici profondi e seri: l'aumento del risparmio dedicato alla nuova produzione, non tutto impiegato ai consumi immediati, le maggiori responsabilità per una più estesa cultura delle nuove generazioni, le spese pubbliche in aumento, il debito pubblico (11 miliardi nel 1887, 83 nel 1927) i tributi di ogni cittadino allo Stato aumentati da 47 lire annue nel 1887 a 520 nel 1927 esercitano sulla natalità elementi di fatto negativi.

Le virtù della razza

L'oratore accenna anche ai riflessi del fenomeno sulle possibilità belliche. Egli sostiene che la denatalità rappresenta diminuzione di ricchezza nazionale e individuale. Vi sono periodi di transizioni di crisi ed è in queste che la denatalità si manifesta. La crisi può non avere carattere prevalentemente economico. Gli Stati Uniti ad esempio attraversano un periodo di disoccupazione preoccupante. Gli è che l'elemento spirituale è un fattore di primo ordine, per le ragioni già esaminate dall'oratore, il quale conclude con elevate parole, esaltando le virtù della nostra razza.

L'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito e fatto segno ad una calda, convinta manifestazione di ammirazione e di stima, per l'alto godimento che la sua lucida, incisiva e persuasiva parola aveva procurato all'uditorio.

L'estetica dei nomi

I nostri predecessori latini usavano ripetere «Nomen est omen» intendendo dire che dal nome si può trarre un giudizio sulla persona che lo porta. Se questa massima non corrisponde sempre alla realtà, tuttavia, quando manchi qualsiasi altro elemento per formarsi un criterio intorno a un individuo, il nome può fornire un indice approssimativo in merito alla nazionalità, alla città natale, alla classe sociale, ecc.

Un brutto nome di battesimo pesa addosso ad un uomo per tutta la sua esistenza, mentre un bel nome giova moralmente suscitando favorevole impressione fin dalla presentazione, appena lo si pronuncia.

Generalmente i triestini dimostrano gusto fine nella scelta dei nomi che impongono ai bambini. Basta sfogliare l'elenco dei nomi dei neonati mese per mese allo Stato civile.

Teniamo ora sott'occhio la lista dei nomi dei bambini nati nello scorso dicembre.

Si scorge subito lo spirito di conservazione dei nomi antichissimi, che si trasmettono di generazione in generazione nelle classi popolari e nelle campagne dei dintorni: Antonio, Pietro, Paolo, Domenico, Natale, Agostino, Lorenzo, Valentino, Sante, Ilario, nomi comuni e pur chiari e d'origine nobilissima.

Nell'elemento elevatosi a un grado di coltura prevalgono i nomi classici: ben nove bambini nati in dicembre furono chiamati Luciano; sette, Claudio, altrettanti Mario; gruppi di quattro bambini s'ebbero i nomi di Marcello, Silvano e Sergio; e due volte furono assegnati i seguenti nomi: Fabio, Fulvio, Livio, Lucio, Romano, Marino, Vittorio, Emilio, Augusto; ai quali ne segue questa lista leggiadra: Vinicio, Giulio, Sabino, Silvio, Silvestro, Tullio, Aurelio, Aureliano, Ennio, Fausto, Vito, Mariano, Carmelo, Attilio, Primo, Secondo, Littorio, Enzo, Neo, Salvatore, Floriano, Ottaviano.

Particolarmente riescono notevoli questi felici nomi doppi: Romano Giulio, Fulvio Romeo, Fausto Paolo, Pietro Gaetano, Antonino Pio, Pietro Paolo, Claudio Natale e Ferruccio Natale.

Tra i nomi femminili inseriti nel registro di Stato civile nel dicembre gode il maggior favore quello di Liliana assegnato a sei creature. Seguono i nomi tradizionali di Maria, Anna, Teresa, Antonia, Vincenza. E come un mazzo di rose il registro presenta queste voci: Lucia, Licia, Silvana, Emilia, Claudia, Clara, Luciana, Natalia, Giuliana, Albina, ognuna delle quali ripetuta almeno due volte e le prime anche quattro e cinque. La collana brillante continua: Lucilla, Carmela, Laura, Silvia, Livia, Giulia, Fabiola, Stella, Fausta, Graziella, Dora, Rosa, Aurelia, Sergia, Marcella.

Poichè il nome di Maria è assai diffuso e molto ripetuto, quasi tutte le mamme amano aggiungervi l'uno o l'altro degli attributi con i quali viene festeggiata la Madonna: così ben cinque bambine furono chiamate Maria Concetta; due Maria Grazia; poi Maria Addolorata, Maria Carmela, ecc.

La conferenza del prof. Giovannini all'Istituto statistico economico. Lunedì prossimo, 14 corr., alle 19, avrà luogo all'Istituto statistico economico, in un'aula della R. Università, la conferenza del chiarissimo prof. on. Alberto Giovannini sul tema «Il problema della popolazione e l'economia politica». Sono invitati gli aderenti all'Istituto e quanti si interessano all'argomento.

S. E. Fulvio Suvich
nella Commissione delle riparazioni

Giovedì scorso, si è riunita a Parigi la Commissione delle riparazioni, per procedere alla nomina dei periti finanziari designati dai Governi ex alleati quali membri del Comitato che dovrà elaborare il regolamento completo e definitivo del problema delle riparazioni.

Ognuna delle cinque Potenze creditrici della Germania ha designato alla Commissione la nomina di due delegati. L'Italia sarà rappresentata dal ministro plenipotenziario Pirelli, quale primo delegato, e da S. E. Suvich, ex sottosegretario di Stato alle Finanze, quale secondo delegato.

Com'è noto, la posizione dell'Italia nella questione delle riparazioni è specialmente delicata, dato il principio sostenuto dal nostro Governo, che i pagamenti dei debiti esteri devono essere fatti completamente col provento delle riparazioni.

Il lavoro attuale della Commissione degli esperti, che si sta costituendo, si riattacca direttamente al piano Dawes del 1924, il quale, dopo un esame della capacità di pagamento da parte della Germania, aveva stabilito un regime provvisorio di pagamenti, fissando determinate annualità, che nel quinto anno dell'inizio del piano, quindi nel 1929, raggiungono il loro massimo. Nel piano Dawes però, non era stabilito il numero delle annualità, in modo che non si era fatto il conteggio dell'onere complessivo, che deve gravare sulla Germania, per riparazioni e per altre obbligazioni annesse.

Il compito della nuova Commissione di esperti, è quello di cercare una soluzione definitiva di questo problema, che indubbiamente è il maggior problema finanziario mondiale.

Basta questa enunciazione per indicare la portata e la gravità del compito affidato agli esperti, compito che ha attinenza con tutti i campi della finanza e dell'economia dei paesi interessati.

La scelta di S. E. Suvich appare quanto mai corrispondente all'altezza dell'incarico. Il giovane parlamentare triestino infatti potrà portare il contributo di quella preparazione economica che già lo aveva fatto collaboratore attivissimo della politica finanziaria del Regime durante il lungo periodo della sua permanenza al Governo. S. E. Suvich accoppia poi al tecnicismo una larga preparazione diplomatica di cui il Governo si è più volte giovato alle assise di Ginevra.

Cognomi ridotti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti per la riduzione dei cognomi in forma italiana:

Andriancich Egone in Andriani, Antinovic Giovanni in Antoni, Babic Giuseppe in Balbi, Bacich Francesco in Bacci, Bacich Guglielmo in Bacci, Bazarich Luigi in Bazzarini, Bosich Giuseppe in Bossi, Busich Francesco in Bussi, Busich Giampaolo in Bussi, Busich Luciano in Bussi.

Civiliach Maria in Civilia, Civiliach Romeo in Civilia, Civiliach Raimondo in Civilia, Civiliach Pasquale in Civilia, Cral Vittorio in Re, Croglich recte Okroglich Antonio in Crollini, Debevec Lorenzo in Debenzi, Deluch Antonio in Deluchi, Draschdik Goffredo in Drassini, Friesenbichler Carlo in Montefrisi.

Gollob Antonio in Colombi, Gerdovich Mario in Gherardi, Granzinig Mario in Granzini, Hauser Maria ved. Milovaz in Casa ved. Emiliani, Holluschka Lidia in Colussi, Ivancich Giuseppe in Giovannini, Karis Giuseppe in Carini, Koloc Luigi in Calzi, Kompare Teodoro in Compare, Kump Sigfrido in Compagni, Lescovich Lodovico in Loschi, Leiler Francesco in Lelli.

Medich Enrico in Medici, Mihalich Emilio in Micali, Moze Francesco in Mosè, Novel Francesco in Novello, Orel Francesco in Orelli. Ostrouska Agostino in Ostruzzi.

Pecar Giacomo in Pecchiari, Pogatschnig Giovanni in Fogaccini, Pollovich Arturo in Pollio, Prosl Giuseppe in Pressi, Radig Ernesto in Radini, Rink Goffredo in Rinchi, Runtich Mario in Runti, Rusich Stefano in Russo.

Schniedertschitsch Virginio in Sarti, Schrey Arturo in Gridi, Schwigel Antonio in Sigelli, Schwigel Carlo in Sigelli, Sibenik Giovanni in Sebenico, Sillig Isabella in Silli, Sillig Luigi in Silli, Sillig Maria Giovanna in Silli, Sillig Giuseppe in Silli, Sillig Emma in Silli, Stecher Renato n Ceselli, Stefancich Giuseppe in Stefani, Stener Raffaele in Steno.

Tomatz Pietro in Tommaso, Vigurich Giorgio in Vigori, Vodopivec Guido in Bevilacqua, Volich Francesco in Volli, Zenko Francesco in Zenco, Zernovitz Vladimiro in Negrelli.

Un lutto. Nel fiore dell'età, a ventiquattro anni, è spirato all'Ospedale Militare della Spezia l'ing. Giorgio Nobile, sottotenente di complemento, figlio del compianto signor Bernardo Nobile, già direttore dell'Unione Pubblicità Italiana di Venezia e fratello del signor Guido Nobile, del nostro Ufficio Pubblicità. Un destino veramente atroce ha voluto strappare l'ing. Nobile alla vita piena di promesse, quando stava per essere congedato dal servizio militare e restituito alla famiglia che molto da lui s'attendeva. Intelligentissimo, colto, allevato a nobili principi, egli aveva dinanzi a sè il più brillante avvenire. Alla inconsolabile mamma, a Guido Nobile, carissimo e apprezzato nostro compagno di lavoro, agli altri fratelli, alle sorelle e allo zio signor Narciso Gamba dell'Unione Pubblicità di Venezia, le nostre più vive, più sentite condoglianze.

Libera docenza. Come già abbiamo pubblicato, il chiarissimo dott. Massimiliano Gortan ha conseguito questi giorni la libera docenza nelle Università. All'eminente nostro radiologo, che onora la città e che tanta stima gode in tutti gli ambienti scientifici del Regno, i rallegramenti più vivi per l'alta, meritatissima distinzione.

Trattenimento alla Casa Balilla di Roiano. Auspice il Comitato rionale pro Casa Balilla «Guido Brunner» si darà questa sera alle 21 un trattenimento famigliare.

Il cent. Grazioli al Fascio di S. Pietro

S. PIETRO DEL CARSO, 11

E' giunto nel pomeriggio di ieri fra noi l'ispettore di zona della Federazione per il Carso, centurione Emilio Grazioli, il quale ha presieduto ad un'importante riunione dei dirigenti delle organizzazioni fasciste locali, tenutasi presso la sede del Fascio.

Erano presenti il podestà rag. Ronchi, incaricato della reggenza del Fascio, i membri del Direttorio dott. Chiucci, dott. de Mistura, capostazione Coscia, segretario dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, Quirino Siega, Francesco Rebec, Evangelisti segretario dei Sindacati fascisti.

Presenziavano pure il cent. Durelli, comandante del sottosettore della Milizia di frontiera, il capomanipolo Liberali, comandante della centuria di Postumia.

Dopo il saluto rivoltogli a nome dei fascisti dal rag. Ronchi, il cent. Grazioli ha parlato in merito al lavoro da svolgersi per il futuro sviluppo delle organizzazioni fasciste nella zona. L'ispettore di zona ha quindi esaminato attentamente alcuni problemi interessanti il Comune, riservandosi di prospettarli alle gerarchie superiori. Ha inoltre esaminato la situazione delle organizzazioni giovanili affidate al maestro Olivieri e sig.na Dhe ed ha impartito disposizioni per la pronta ricostituzione del Fascio Femminile, e per l'iscrizione dei fascisti alla Milizia.

Il Provveditore degli studi a Sesana

Nella mattinata di oggi il provveditore agli Studi, comm. Mondino, presenzierà a Sesana un'importante riunione di insegnanti dei Circoli di Sesana e Aurisina. Accompagnato dal cav. Petronio, segretario generale della Lega Nazionale, giungerà alle 11 da Trieste, ricevuto alla Scuola da tutte le autorità locali. In onore del gradito ospite sarà tenuto un ricevimento nella sede del Fascio, dove il cent. Grazioli, ispettore del Partito, gli rivolgerà il saluto del Fascismo carsico.

La Befana fascista sul Carso

Com'è noto, la festa della Befana fascista per i bimbi poveri, rimandata per alcuni centri del Carso causa il cattivo tempo, verrà effettuata domenica 13 corrente, come segue: Alle 11, S. Pietro del Carso; alle 13, Divaccia; alle 15, Sesana e Sgonico.

La distribuzione dei numerosi doni preceduta da recitazioni e canto di inni patriottici acquisterà quest'anno speciale importanza, anche per l'intervento del segretario federale Cobolli-Gigli.

Segnaliamo i nomi dei più generosi oblatori, che hanno contribuito con il loro atto di bontà all'acquisto degli indumenti, esprimendo loro il grazie di cuore e la riconoscenza dei bimbi che verranno ad essere beneficati:

Comune di Sesana lire 100, barone gr. uff. Scaramangà d'Altomonte lire 100, sig.ra Herman Spierer lire 100, Fascio di Sesana lire 50, dott. Simeoni Bianchi lire 50, sig.ra Bice Cominotti lire 50, ing. Emilio Stok lire 50.

Speciale ringraziamento rivolgiamo alla Federazione provinciale fascista che ebbe a inviare al Comitato, per il tramite del Fascio, un notevolissimo importo. Mercoledì 15 corr., verrà effettuata la distribuzione dei doni a Poverio, Storie e Casigliano.

Le conferenze dantesche di Ercole Rivalta. L'entusiasmo con cui tutti aderiscono al ciclo di conferenze e letture dantesche dice la gioia dei triestini di avere fra loro Ercole Rivalta. Ed è la gioia di poter ascoltare il conferenziere che già alla prima parola avvince ed affascina, ed è la gioia di sentire il poeta che tanto amore dedicò allo studio della poesia dantesca, ed è la gioia di rivedere colui che tanto bene volle e vuole alla nostra città.

Il ciclo di conferenze e letture che avranno luogo nella sala del Circolo Nazionale, via S.S. Martiri 12 (gentilmente concessa) s'inizia martedì alle ore 19 con «La cantica della vita liberata». Assisterà alla conferenza, che avrà la solennità di un'inaugurazione, tutto quanto a Trieste v'è d'intellettuale: il pubblico scelto degli avvenimenti artistici.

La conferenza del prof. Ziliotto. Nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto ebbe luogo l'altra sera, 10 corr., l'annunciata conferenza «Ravenna artistica», del chiarissimo prof. Baccio Ziliotto, preside del Liceo Dante Alighieri. La dotta lezione richiamò nella sala massima del Dopolavoro un foltissimo stuolo di associati che vissero nella sintesi incisiva e brillante del conferenziere momenti di intensa commozione artistica. Il Sepolcro di Teodorico, il Mausoleo di Galla Placidia, San Vitale, Sant'Apollinare in Classe, Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero degli Ariani e altre chiese ed edifici notevoli risorsero nella loro veste primitiva e splendente.

La conferenza, arricchita da numerose proiezioni, fu conclusa, tra applausi vivissimi, con un elevato accenno al nostro Massimo Poeta e all'omaggio che alla sua tomba dalla Fedele di Roma e da tutte le Provincie irredente era offerto nel periodo del servaggio.

BRONCHITI
acute e croniche
CATARRI
inveterati
TOSSI
ostinate
trovano la loro cura infallibile
nella
Guajrina
farmaco di efficacia
miracolosa
Nelle Farmacie a LIRE ...
la bustina di 5 dosi
BOLOGNA - Via Altabella, ...

S. A. C. S. S. A...
Prossimamente
al
Cinema del Corso
Il paese dello scandalo
con
Olga Tschechowa
S. A. C. S. S. A...

Perchè soffrire di dolori reumatici quando un
Cerotto di Brescia
ALLA CANFORA
basta per farli scomparire
in breve tempo?
In vendita presso tutte le farmacie
Depositaria: Ditta LUCIO MI...
TRIESTE

Teatro Verdi
Questa sera alle ore 20.45, prima rappresentazione straordinaria della tragedia
Byron
SARDANAPALO
nella traduzione e riduzione italiana di
Mario Giobbe, e nell'interpretazione della
Compagnia Drammatica di GUALTIERO
TUMIATI

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Confessioni, rievocazioni e ricordi di Sem Benelli

Battaglie di guerra e di pace, speranze e propositi d'arte

ario Granbassi) Il Poeta è par- ieri da Trieste, con il cuore gonfio nostalgia: pareva non lasciasse solo una città amica e ospitale, ma si asse da un bene assai caro, con dolore.

In questi giorni — egli ha detto che il treno si movesse per cor- le piane del Veneto — ho sentito ore di Trieste tanto vicino e tanto tuoso; e ho sentito di amarvi quanmeritate, miei buoni triestini. Ho to di amarvi, come vi amai quani fui presso nei giorni tristi ed era animato il vostro spirito dell'ardella redenzione; come vi amai e con voi di gioia e di commozione, hiato alla vostra folla delle Rive e Piazza, in quel glorioso 3 Nobre della Vittoria; come vi amai ndo, già uniti alla Gran Madre, faeco possente alla mia voce che connava, dal vostro Politeama, la poliche doveva condurre a Rapallo.

n soggiorno tutto fiorito di ricordi e solato d'affetto e di gratitudine fu to di Sem Benelli nella nostra cittattestazioni di stima e d'amicizia cerimonie che lo onorarono poeta atriota insigne, entusiasmo di folle sue nuove affermazioni artistiche, el suo appartamento al Savoia, luoso di cielo e aperto in faccia al , e al suo camerino presidenziale Verdi si susseguì il pellegrinaggio li amici, dei discepoli e degli ammatori.

poeta ha avuto per tutti una parola affetto, un sorriso, una stretta di o cordiale. Gli fu grato rievocare il po passato, le tristezze e le gioie, usare i grandi scomparsi della fede ll'arte, rivedere cose e persone che portarono sull'ala dei ricordi a giorontani, vissuti nella Trieste aggioe a Trieste redenta, sempre in una osfera di purissima italianità.

uanti ricordi e quanti propositi ci detto le sue labbra nelle ore che iamo potuto essere con lui! Ricordi guerra e di pace, di battaglie e di mi seroni, propositi d'arte per l'ascecontinua di quest'Italia ch'egli ama la luce degli occhi.

La «Gorgona»

m Benelli irredentista. Fu tutto un do, tutta una missione della sua All'irredentismo egli votò l'ardore genio della sua giovinezza e per torto, cantò, operò con fede d'apo. Lo abbiamo ricordato in questi ni, nei suoi pellegrinaggi d'arte e lore; abbiamo ricordato l'orazione oliana, l'indimenticabile «Gorgona», acoli geniali cui amava tanto esser ttato, il viaggio alla terra istriana. prima della «Gorgona»! Poche vol- Rossetti fu affollato e festante co- quella sera. Già prima dello spetlo il pubblico a gran voce chiamava poeta alla ribalta: com'era sua coanza, voleva salutare prima l'auitalico con una dimostrazione di tto, per essere poi libero nel suo izio.

poeta conosceva quel costume per esperienza; ma non si presentava ubblico: al nome di Benelli altri noaltre grida si levavano dalla folla ente; e dal loggione gli studenti fa- piovere sulla platea una nuvola manifestini tricolori.

m Benelli, di dietro il velario, comsso e trepido, si godeva lo spettaperbo di quell'italianità fiammandisperata; e voleva che la dimoone durasse ancora e rompesse gli chi ai segugi dell'Austria.

o di questi, il commissario di ser, visto che la manifestazione assuproporzioni che nessuna benevola avrebbe potuto tollerare, si prein palcoscenico per pregare l'audi mostrarsi al pubblico, ponendo a quella che egli certamente deiin cuor suo una canagliesca gaz.

a sì! dov'era sparito Sem Benelli? bbe un bel cercarlo nei camerini e corridoi: l'autore era scomparso. Il missario, fuori di sè dalla collera e disperazione, badava a gridare: scatemelo fuori, per l'amor di Dio! o di là fanno venir giù il teatro! ida, strèpita e cerca, finalmente fu snidato: egli, per sfuggire commissario, s'era rifugiato nel camerino della prim'attrice, ritenendolo inabile.

funzionario gli fu subito addosso; Benelli non volle saperne di ascolle sue ragioni e le sue proteste: uso di chiamare l'autore prima delappresentazione — diceva — nella patria era sconosciuto e lui non poadattarvisi.

Il popolo goriziano

commissario, visto che con le catnon avrebbe cavato un ragno dal cambiò metro: e a mani giunte ricò il poeta di presentarsi alla ri-

Lei mi fa perdere il posto e mi roper sempre — implorò quel disgra- — Esca, la prego! Se non vuol per altro, lo faccia per me... che un suo sincero ammiratore...

poteva resistere? Il poeta si comalle lagrime di quel poliziotto e di gioia e di commozione, si to al pubblico triestino: la manizione durò ancora dieci minuti e un vero miracolo se quella sera non giù il teatro.

giornalisti e i critici illustri che aveaccompagnato il Benelli a Trieste, ero impressionati e commossi. E ti in Italia, ne scrissero sui loro bali, meravigliando e rinfocolando mma irredentistica. Domenico Oliche scagliò fulmini dalle colonne dei nale d'Italia, fu bandito per semdall'Austria.

mostrazioni consimili avvennero a ste e nelle città irredente anche recita di altri lavori. Il Goververa creduto proibire l'invocazione Italia dell'«Amore dei tre Re»; ma al punto censurato, gli attori rievano come sospesi; e il pubblico, silenzio solenne come il raccoglimenun rito, scoppiava in un formidacommosso applauso.

Dopo Trieste — ricorda il poeta (e lampo brilla, alla rievocazione, nei occhi che sono dolci come tutti gli i dei poeti) — la «Gorgona» andò a zia e anche là mi seguirono molti rini. A rappresentazione finita ci fu ovimento; e tutta la folla che assistito alla rappresentazione, seconvitati e rimase ferma sulla stradavanti al portone. Di questo fui ertito e mi si pregò di affacciarmi balcone per parlare. Io ero abituato poco a parlare in pubblico; ma semmi ero trovato a rivolgere la parola gente che acclamava. Quella sera ine mi trovai davanti una folla gremita che a capo scoperto, in silenzio, come in chiesa, aspettava religiosamente la parola del poeta italico. Ne ebbi una grande commozione; e dissi le parole che mi dettava l'animo commosso, tenendo un tono di mistero e di fede che certamente esprimeva tutto l'ardore mistico col quale quei nobili italiani attendevano di essere restituiti alla Patria.

Quando ebbi finito, tutti quei goriziani si allontanarono, ugualmente muti e misteriosi, silenziosamente.

Ricordi di guerra

Quella sera stessa, dopo una cena (e la ricordo fatta di dolci che suscitarono in me la memoria di certi pranzi cinesi), un pittore mi presentò in dono due acqueforti dei dintorni di Gorizia: una rappresentava San Floriano, l'altra il Castello di Vipulzano. Fu come una profezia: perchè nella grande guerra io fui ferito a San Floriano e portato poi dall'ambulanza all'ospedale di Vipulzano.

Ricordo che la notte in cui giacevo gravemente ferito e febbricitante, mentre gli austriaci, quasi lo sapessero, si divertivano a bombardare l'ospedale in cui mi trovavo, mi risovvenne di questo fatto, e benchè le granate ci molestassero molto, mi pareva che sì bella profezia non potesse volere la mia morte.

Il ricordo della guerra suscita memorie ed episodi nella mente del poeta. Ed egli ne parla come di una cosa assai lontana e assai nobile.

Ricorda l'altra ferita, alle porte di Gorizia, che gli valse la seconda medaglia d'argento: ogni medaglia ha nel suo corpo un solco lasciato dal piombo nemico.

Questo poeta che ci sta dinanzi a rievocare, con la fronte aperta e serena, incorniciata dei capelli che la guerra, il lavoro e le amarezze han coperto di neve assai prima dell'inverno, ha vissuto la grande passione del popolo italiano nel fango delle trincee e nel pericolo dei camminamenti e degli assalti disperati. Ed ha voluto scriverne in un carme elevatissimo e umano, dove la Vittoria non è quella che videro in sogno i poeti e i sacerdoti antichi, la Nike vestita d'oro e di candidi veli, aleggiante tra fumi d'incenso e candelabri di bronzo.

E' la Vittoria

«...che un giorno sarà
espressa dal cuore di un nuovo
poeta
o d'un sacerdote inatteso,
che avranno stentato quassù
con lei sopra i poggi assetati
del Carso scabroso,
e avranno veduto l'orrore
delle sue tante ferite,
veduta l'avranno com'è
strascicante i brandelli nel fango,
sostenersi stringendo le balze
irose che tagliano e fendono,
segnata con l'umile assisa
del mite soldato d'Italia,
agitando la croce e la spada,
dispersa e commista con tutti,
senz'essere statua nè dea,
parendo anzi madre e sorella,
avendo il colore del fango,
avendo le chiome nel sangue,
avendo sul volto il dolore
di non potere sorridere
con bella pienezza di luce
a chi muore cercandola
e cade gridando il suo nome,
pensando d'averla lontana,
e muore fra le sue braccia...»

L'«Altare»

Il poeta pratese ha tratto il suo carme dal cassetto, dove lo tiene fra le cose più care, e la sua voce che ha la sonorità e la melodia di tutte le musiche di Toscana, scande, canta quasi, i versi della Vittoria lacerata, quei versi che hanno l'andatura eroica dei fanti d'Italia e racchiudono in sè la colorita polifonia di un movimento orchestrale.

Questa è la Vittoria che il poeta ha cantato nel suo «Altare», pensato nelle trincee di Monte Sei Busi.

— Serbo ancora — egli dice — i primi manoscritti imbrattati di fango. In principio fu una poesia che mi ero proposto di scrivere e di divulgare dalle colonne di un grande giornale. Poi seguitai a comporre e a ingrandire la poesia, finchè ne trassi il carme, come ora esiste. Nel periodo della mia licenza invernale — era il dicembre del '15 — io lessi il mio poema, a beneficio della Croce Rossa, nei teatri d'Italia, ascoltato religiosamente dagli animi più eletti. Ci fu chi non rispettò nemmeno il sangue dei nostri martiri, che egli esaltava, levando in alto il patimento della nostra stirpe: così che il Poeta ha il senso di aver combattuto con l'«Altare» una grande battaglia e il suo libro rincuorò molti martiri e decise alla fede nella Vittoria non pochi dubitosi e negatori.

L'altare è il calvario su cui s'immola la gente nuova d'Italia, sotto il cielo delle fronti, ch'è il tempio più sacro della Patria.

«Su quest'Altare è salita
ormai la Vittoria
per porre l'anello d'Italia
in dito a Trieste».

Nella voce del poeta, che dice i suoi versi nobilissimi, vibra l'onda di una commozione intensa.

Pensiamo: Oh, perchè nelle scuole d'Italia non si dànno a leggere queste pagine d'amore, di fede, di patimento e di vittoria alle nuove giovinezze sacre alla Patria in ascesa?

Vittorio Locchi, creatura spirituale e discepolo del poeta, ha tratto da questo «Altare» ispirazione e ammaestramento alla sua «Sagra di Santa Gorizia»; ne fanno fede e ne testimoniano l'affettuosa gratitudine tante lettere del giovine Eroe che il Benelli conserva.

La notte di Pola

Le visioni della guerra passano nelle pupille del poeta come davanti a uno schermo chiarissimo.

La notte di Pola: il tavolo di Sem Benelli, affollato di sogni e glorioso di nobili fatiche, accoglie in questi giorni le cartelle ancor fresche d'un nuovo lavoro, cui il poeta ha posto mano con tutto amore. E' quasi un voto: vi saran dette le azioni di guerra e di mare, le azioni di ricostruzione civile della città di Pola, alle quali Sem Benelli ebbe gran parte. Un capitolo sarà dedicato all'affondamento della «Viribus Unitis».

— Paolucci e Rossetti — dice il poeta — hanno scritto ciascuno un libro sulla gesta di Pola: ma ognuno d'essi parla di quello che ha veduto e di sè stesso. Io parlerò di loro due. Ho appuntato, ad esempio, tutto quanto disse Rossetti durante la traversata dell'Adriatico. Parlerò anche di Costanzo Ciano, che in quella impresa ebbe grandissima parte come organizzatore e incuoratore, come eroe veramente. Sarà una cosa interessante e nuova: nessuno sa finora quello che accadde a bordo del piccolo motoscafo che aspettò l'intera notte quasi sotto gli sbarramenti di Pola il ritorno dei siluratori.

Chiediamo al Maestro del suo arrivo a Trieste, il giorno della liberazione.

— Venni con l'«Audace» — egli risponde — e sbarcai. Mi mescolai tra la folla. Fu una delle mie più grandi emozioni; e mentre alcuni — con essi il generale Petitti — volevano chè parlassi dal terrazzo del Governatore, io invece preferii godere la gioia di quel giorno, mescolato al popolo triestino. Ricordo che mi scoprì un triestino, l'avvocato Tamaro, e che si mise a gridare il mio nome. Ma io lo supplicai di lasciarmi oscuro, sconosciuto, pieno della mia gioia sincera.

Ripartii a mezzanotte con l'«Audace». La mattina, a Venezia, dalla prua della nave, arringavo la folla veneziana, raccolta sulla Riva degli Schiavoni, raccontando la vittoriosa impresa.

Cagni mi volle subito con sè per l'impresa di Pola. Potei finalmente coricarmi, sulla torpediniera di Nazario Sauro, dopo quattro notti d'insonnia. Mi svegliai in vista di Brioni, chiamato dall'ordine dell'ammiraglio, che mi comandava di entrare in Pola con un motoscafo e di trattare con l'ammiraglio Koch, assieme al comandante Alessandro Ciano.

Dalla bocca del poeta fiorisce il ricordo delle giornate di Pola, delle trattative, della liberazione, del sacro entusiasmo della città segnata di gloriose vestigia romane.

Sem Benelli rievoca con voce commossa il discoprimento del corpo di Nazario Sauro nel piccolo cimitero, vegliato di grandi cipressi che lo adombrano e lo fanno sacro sotto il cielo dell'Istria. Ricorda l'apoteosi del Martire, cantata con la sua più bella e più alta prosa poetica.

Quanti ricordi, quante preziose confessioni!

Ma c'è, prima di chiudere, un nuovo tema, messo da noi sul tappeto con qualche esitanza e accettato subito dal poeta cortese: il Teatro.

Il Teatro

I criteri e i compiti della nuova «Compagnia per l'arte drammatica», che Sem Benelli ha creata e presiede, sono tracciati nei suoi programmi che la critica ha rilevato con soddisfazione e che il pubblico ha lietissimamente accolto.

Metter fine alle licenze del mattatore — s'è detto —. Il Benelli ha raccolto, in altre parole, una compagine di attori scelti e disciplinati, diretti e istruiti da Corrado Racca e da lui stesso, per presentare al pubblico commedie nuove e del repertorio, ricavando da esse tutto ciò che vogliono rappresentare: il carattere e lo stile di ogni personaggio, lo spirito recondito della poesia attraverso l'espressione musicale, la visione della scena intonata all'intenzione del dramma o della tragedia.

Nella nuova Compagnia ogni attore deve servire l'opera d'arte all'infuori di ogni preoccupazione di successo personale: di ciascun lavoro rappresentato dalla Compagnia benelliana, il protagonista è l'opera stessa e ogni attore è un prim'attore nella sua parte.

— Io cercherò — ci ha detto il Maestro — di continuare a dare spettacoli che abbiano impronta d'arte, senza distinzione di genere. Cercherò inoltre che la Compagnia sia scuola per le nuove forze, anche per ciò che riguarda gli attori: questo mio complesso infatti ha rivelato energie nuove molto promettenti. Non sta a me fare l'elogio dei miei attori: delle doti artistiche di Corrado Racca, di Guglielmina Dondi, dello Sceizo, del Ninchi e degli altri, il pubblico ha avuto già occasione di giudicare e li ha ammirati e applauditi in lavori del repertorio più elevato.

Il mio repertorio per quest'anno è già quasi tutto formato; ci sono ancora due o tre lavori che ho in animo di mettere in scena. Per il prossimo anno ho un più vasto programma di lavoro.

Novità e programma futuro

— Qualche indiscrezione? — chiediamo.

— La prima novità che metteremo ora in scena — risponde cortesemente il Maestro — sarà un altro lavoro di Shaw: «La prima commedia di Fanny». Un'opera giocosa, sardonica, shawiana insomma. C'è, tra l'altro, la discussione critica della commedia fatta sulla scena. Noi la daremo in un'edizione nuovissima, a cui lavoriamo con molta cura. Avremo poi due lavori italiani: «La corte dei miracoli» di Enrico Cavacchioli e «Bellinda e il mostro», una fiaba molto bella di Bruno Cicognani.

Uno dei maggiori titoli di vanto della mia Compagnia — rileva — è l'aver reso popolare il «Peer Gynt», quest'opera tanto aristocratica, che nessuno in Italia aveva osato portare sulla scena.

E dicendo di aver resa popolare l'opera ibseniana, Sem Benelli non esagera: il pubblico, anche nei centri minori, richiede ormai il «Peer Gynt». Recente è l'esempio di Gorizia, che per dar risalto alla bellezza dello spettacolo ha allestito un complesso orchestrale di prim'ordine per la rappresentazione di domenica.

— Nel mio intento di offrire al popolo per la sua educazione opere del teatro più elevato, opere sconosciute, dovute ai più alti ingegni — continua il poeta — mi è di prezioso aiuto Corrado Racca, che mette nella preparazione dei lavori tutte le sue cure e il suo profondissimo senso del teatro. Di lui posso fidarmi pienamente, quando i lavori sono appena abbozzati.

— Dall'America latina e dal Nord America — continua Sem Benelli — abbiamo ora frequenti richieste. Un primo saggio all'estero sarà fatto il prossimo febbraio con una «tournée» in Isvizzera, dove ci presenteremo col repertorio completo.

Un nuovo poema buffonesco

— E lei, Maestro — chiediamo — ha qualcosa in cantiere?

— Molta roba — risponde Sem Benelli. — C'è anche del lavoro già preparato. Ma non so quale verrà prima alla luce. Tra brevi giorni uscirà l'edizione Treves del poema drammatico «Orfeo e Proserpina». Frattanto è probabile che mi metta a lavorare a un nuovo poema buffonesco, ricco di umanità, di gaiezza, di spiritualità. Sarà un lavoro sul tipo dell'«Arzigogolo», inquadrato nell'ambiente italico del Rinascimento.

Questo l'uomo nel suo passato fiorito di ricordi, nelle sue opere, nei suoi intenti e nelle sue battaglie: il quadro, ohimè, non è forse completo nella sua luminosa vastità. Ma bisogna accontentarsi.

Il successo di tre giovani artisti triestini a Milano

Si è data notizia l'altro giorno della mostra che tre dei più giovani pittori nostri, Leonora Fini, Carlo Sbisà e Arturo Nathan, tengono ora a Milano. Essa suscita un interesse vivissimo, e ne abbiamo la ripercussione nella critica, che si occupa largamente e con molta simpatia dei tre artisti triestini. Nel *Corriere della Sera*, Vincenzo Bucci ha dedicato alla mostra mezza colonna. «Sono artisti — egli scrive — per un verso o per l'altro interessanti. Leonora Fini, per esempio, ha una sua maniera curiosa di rappresentare la realtà attraverso le astruserie di un simbolismo fra candido e malizioso, fra umoristico e trascendentale, che può anche divertire.» Un virtuoso del disegno è giudicato dal Bucci Arturo Nathan: il quale «di questa sua maestria si giova per realizzare non so che mondo incantato di sogni e di visioni, nel quale egli suole collocarsi come protagonista. Più autentiche doti pittoriche riconosce il critico in Carlo Sbisà, di cui preferisce decisamente i quadri di figure. «Nei nudi, nelle sue Veneri robuste e carnose, egli prende consiglio dalla tradizione classica, e quelle carni le dipinge con una tavolozza delicata e ricca e quelle forme le modella con una elegante e corretta plasticità.»

Carlo Carrà nell'*Ambrosiano*, dedica alla mostra un'intera colonna: si diffonde dapprima, com'è suo costume, a teorizzare su concetti d'arte: poi viene ai nostri tre pittori, e dice: «Diversi di temperamento, questi tre pittori tendono ad unificarsi sopra un piano di realtà artistica, il cui substrato è la fantasia.» Di Carlo Sbisà giudica che è «senza dubbio il più avanti nelle cognizioni tecniche. Con ciò non è a dire che Arturo Nathan non abbia delle doti degne di essere apprezzate. Tutt'altro.» In quanto alla signorina Fini, pur essendo alle prime armi, «essa pure si fa distinguere per delle doti particolari di sensibilità.» E da lei, egli incomincia l'analisi dei tre artisti, dei quali valuta, approva o discute le singole opere, soffermandosi da ultimo sullo Sbisà che egli crede «artista destinato ad un sicuro avvenire.»

Nella *Sera*, Giovanni Orsini pubblica pure una diffusa recensione sui tre artisti che «dànno esempio di decoro, di rigida autocritica selezionatrice, e fanno intendere agli innumerevoli incubatori di uova pittoriche come l'arte non voglia improvvisazioni.» Altri articoli sono comparsi su giornali e riviste, e riproduzioni dei dipinti esposti. Intanto lo Sbisà e la Fini sono stati invitati ad esporre nella grande Mostra milanese del Novecento.

La situazione del commercio triestino

esaminata dal Consiglio della Federazione dei Commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Il Consiglio federale si è riunito nei giorni 9 e 10 corrente sotto la presidenza dell'on. Giovanni Banelli, presenti i consiglieri cav. Cesareo, cav. Seppilli, comm. Carretti, Del Toro, cav. Finzi, Loete, cap. Vivante, Bressani, dott. Tonini, Beltrame, cav. Andreini, Bidoli, Quarantotto, Mizzan, dott. Suttora, cav. uff. Lucatelli, Venezian, Merka, Oblath, Viterbo e ing. Papis. Funge da relatore ai vari punti dell'ordine del giorno il segretario provinciale cap. Carlo Lupetina e sul bilancio preventivo il cassiere economo rag. Silvio Pernetti; funge da segretario il dott. Carlo Scala.

All'ordine del giorno del Consiglio, oltre a certe questioni di carattere interno vi era pure l'approvazione del bilancio preventivo per il 1929, la fissazione dei canoni associativi per l'anno corrente, la nomina di un Comitato provvisorio per la costituzione di un fondo di beneficenza per commercianti decaduti, comunicazioni riguardanti la costituzione dell'Ente nazionale assicurazioni sociali addetti commercio, la proposta di sospensione dei contributi da parte dei commercianti per gli uffici paritetici di collocamento per i panettieri, pasticceri e caffettieri, in attesa della pubblicazione del regolamento sugli Uffici di collocamento e le relazioni dei vari presidenti di Sezione sulla situazione del commercio delle rispettive categorie.

La crisi del commercio

Il Consiglio federale soffermata la sua attenzione anzitutto a discutere il bilancio preventivo, ha stabilito l'ammontare dei contributi di tutte le categorie per il 1929.

Nell'esame dettagliato della situazione del commercio cittadino venne constatato che la crisi economica, che attraversa da qualche tempo la nostra Provincia, ha reso quanto mai difficili le relazioni di affari, che segnano una notevole diminuzione in tutti i rami delle attività commerciali.

Le cause di questa crisi furono esaminate profondamente e si è convenuto che l'assestamento non dovrebbe mancare in un prossimo avvenire, cui tutti guardano con serena fiducia. A questo assestamento, oltre al buon volere di tutti gli interessati, si attende l'appoggio delle autorità governative locali e del centro, nonchè di quelle comunali, che con una bene intesa assistenza possono rendere il commercio più agevole.

Nella crisi tengono un posto preminente le sempre maggiori esigenze dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, cui venne inviata dalla presidenza federale un'ampia e dettagliata relazione, nella quale si rilevano certi stridenti contrasti fra le precarie condizioni di numerose ditte cittadine e le esigenze del fisco, per dette ditte insopportabili.

Contro il moltiplicarsi dei negozi

Non minore importanza viene data dai commercianti al sempre crescente numero di nuove ditte sorgenti in città, senza la necessaria preparazione tecnica e la non meno necessaria base morale e finanziaria. Accertato come parecchie di queste nuove ditte, che hanno invaso la nostra piazza e che in poco volgere di tempo sono andate in fallimento, con grave danno dei correnti onesti e delle ditte fornitrici dell'interno e dell'estero, si è constatato che tali avvenimenti, non imputabili alla proverbiale correntezza dei commercianti triestini, hanno diffuso nei centri industriali una certa prevenzione contro il commercio triestino, che in conseguenza deve sopportare oneri, che in ultima analisi si ripercuotono sulla somma generale degli affari.

I commercianti chiedono, pertanto, che le autorità locali del Municipio e della Provincia si adeguino a quelle che sono le disposizioni ministeriali in fatto di nuove licenze commerciali; e nel mentre essi saluterebbero con piacere il sorgere di nuove forti e potenti case commerciali per gli scambi con l'estero, tendenti a dare nuovo impulso al grande commercio triestino, invocano che per il commercio interno non si rilasci più licenza alcuna, comprendendo in questo catenaccio anche gli spacci di fabbrica, gli Enti cooperativistici e di consumo.

Interessanti sono pure le richieste fatte dal presidente della Sezione enologica, per quanto attiene al commercio con l'estero delle ditte vinicole locali, cui il presidente federale ha assicurato l'incondizionato appoggio.

Per gli esercizi pubblici che rilevano un ristagno generale nei consumi che in confronto al 1927 si può determinare in una diminuzione del 30 per cento, ha fatto un'esauriente esposizione il presidente sezionale, chiedendo una minor severità o, per meglio dire, un più esatto accertamento dei redditi effettivi per quanto riguarda le imposte e le tasse. Anche per questi esercizi sarà necessaria l'abolizione totale di nuove licenze e una più severa indagine prima di accordare il trapasso di proprietà delle ditte esistenti.

Per la Provincia ha parlato il delegato di Grado riassumendo in un quadro alquanto fosco le condizioni attuali di quella simpatica spiaggia, sofferente ancora molto per i danni derivantile dal periodo bellico, quadro che con l'affitto dalla spiaggia a una società capitalistica di considerevole importanza, si spera sarà rasserenato per l'avvenire con soddisfazione di quei commercianti che, disciplinati e fiduciosi seguono le direttive della loro organizzazione.

La situazione dei commercianti in Provincia

Anche per Sesana si è occupato il Consiglio federale, apprendendo dalla relazione fattagli l'ingiustificata misura presa dalle autorità di pubblica sicurezza nel non permettere a nessun esercente pubblico la protrazione di orario dopo le 10, quando per il continuo passaggio di veicoli durante le ore della notte sarebbe necessario un permesso di apertura a certi esercizi almeno fino alle 12.

Di tutte queste relazioni, comprendenti richieste per i vari rami del nostro commercio, il presidente federale on. Banelli ha fatto un intelligente riassunto, assicurando i commercianti che, nel limite della possibilità umana, la Presidenza federale darà le più assidue cure perchè i lamentati inconvenienti sieno, compatibilmente con le vigenti disposizioni.

Ricordando il discorso tenuto dal Duce nell'ultimo Consiglio nazionale, egli si compiace di riconoscere che la fama dei commercianti italiani è notevolmente migliorata in questi ultimi tempi, perchè i commercianti stessi e la loro organizzazione si sono notevolmente migliorati.

Bisogna riconoscere — concluse l'on. Banelli — che la prima cosa da farsi è quella di allontanare dalle file dei commercianti tutti i falsi commercianti. Resa compatta la nostra falenge, bisogna che noi parliamo e agiamo sempre in nome del commercio senza farci rimorchiare dagli altri. In tale senso dobbiamo far sentire la nostra volontà sia nei consessi politici che in quelli amministrativi ed economici.

Il miglior rimedio contro il freddo!
ÖHLER
Corso V. E. III, 16
Maglieria Tricot!
Guanti foderati!
Cachecols!
Calze lana!
A prezzi di stralcio!!
Approfittate **subito** di questa eccezionale occasione d'acquisto che offre la nostra
VENDITA D'INVENTARIO!

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.382.717.60
Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO
ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK
FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA
SEDE DI TRIESTE VIA ROMA N. 7
Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Mobili
prima di fare i vostri acquisti visitate il deposito
A. Montagnari
VIA CRISPI 39, dove troverete la massima convenienza.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

VIENNA, CITTA' DEL VALZER E DELL'AMORE... TURBINIO DI PASSIONI, FASCINO DI DONNE, INCALZANTE SUCCEDERSI DI AVVENIMENTI IMPREVISTI PENDONO E TRASCINANO L'ANIMO DELLO SPETTATORE IN UN VORTICE DI CONTRASTANTI SENTIMENTI...
VIENNA DANZANTE
AFFASCINANTE INTERPRETAZIONE DI
LYA MARA
BEN LYON
«FILM» DI ELEGANZA SUPREMA, LIEVE COME UNA MUSICA, SEDUCENTE COME UNA PAROLA D'AMORE...
Oggi in grande première
AL TEATRO
NAZIONALE

Il canale Adriatico-Danubio-Mar Nero

L'ardita possibilità di una nuova via di comunicazione

E' già da lungo tempo che l'attenzione dei tecnici e dei commercialisti all'estero è stata fissata da nuove linee di comunicazione e di scambi commerciali e industriali, dai canali navigabili. Il problema delle grandiose costruzioni fluviali non interessò soltanto, ma fu e viene sviluppato tanto in Francia quanto in Germania, dove trascurando i lavori minori (come la canalizzazione della Ruhr, il completamento del Mittellandcanal, sistemazione dell'Alto Oder), dobbiamo soffermare la nostra attenzione sul meraviglioso progetto in corso di esecuzione: l'allacciamento fluviale Reno-Meno-Danubio.

La poderosa opera tedesca

Gli obbiettivi che i tedeschi perseguono e le relative conseguenze sono di facile deduzione: il canale menzionato si può considerare come un corridoio di 3454 km. che attraversa tutta l'Europa, interessando paesi di ogni genere di prodotto, ma avendo come conclusione finale il compito di riunire l'Europa orientale (produttrice di materie prime) all'Europa occidentale (produttrice di prodotti industriali manufatti).

La Germania ritrarrà da questa nuova comunicazione vantaggi enormi: il lavoro, fatto con mezzi propri e capitali americani, riuscirà a orientare tutto il bacino economico dell'Europa centrale e sud-orientale nell'orbita degli interessi della Germania, a tutto scapito dell'importanza del Mediterraneo, fortemente diminuita quando i barconi da 1500 tonn. (corrispondenti a un medio cabotaggio mercantile, potranno circolare senza trasbordi per Rotterdam. Tutti gli Stati continentali — Ceco-Slovacchia, Austria tedesca, Ungheria — acquisteranno così due porti marittimi: uno sul mar Nero e uno sul mare del Nord. In altre parole si può dire che — data la zona di influenza del canale, di circa 200 km. per sponda — vi sarà attraverso l'Europa centrale una zona di scambi commerciali fra Londra e Batum. Di fronte a questa minaccia, la Francia si difende sviluppando l'arteria del Rodano da Marsiglia ai Laghi svizzeri, e, attraverso questi, al Reno. Dalle considerazioni fatte su questo quadro della situazione all'estero, ne consegue l'isolamento che inevitabilmente graverà su noi.

I danni per l'Italia

Bisogna notare che le naturali vie dei traffici sono le acque: mari e fiumi e non già le ferrovie. Come prime conseguenze possiamo notare: 1) impoverimento dei traffici esteri in transito attraverso ai parti marittimi italiani; 2) isolamento economico italiano e conseguente impossibilità di concorrere, da parte nostra, all'economico rifornimento — per le nostre industrie — delle materie prime, minerali e vegetali, esistenti nell'Europa centrale e orientale (grano, minerali di ferro, piombo, zinco, rame, mercurio, alluminio, manganese, benzina, petroli, olii minerali, legnami, carboni, sali, bovini, ovini, suini, ecc).

Tutto il piano politico italiano impostato sui patti di collaborazione e amicizia con i paesi danubiani, viene ad essere così compromesso. Resta con ciò inteso la evidente necessità di combattere l'isolamento economico che si prospetta come effetto dello sviluppo del sistema navigabile Danubio-Reno-Rodano.

Già a moltissimi è noto, come un canale che dall'Adriatico arrivi al bacino danubiano, potrebbe essere una soluzione e un'arma di difesa dei nostri traffici. Di questo problema si sta occupando da lungo tempo con amore e competenza l'ing. Gino di Brai, alla cui genialità dobbiamo un progetto di canale rispondente alle nostre necessità. Su tale progetto ampie furono già le discussioni sia da parte di competenti della nostra Provincia, come di altre città del Regno, e qui potrei citare i pareri dell'assemblea del Sindacato ingegneri di Milano, del dott. Moscheni, di S. E. Giuriati, ecc.

L'ardito progetto italiano

Le caratteristiche del progetto, per quello che riguarda il tracciamento, sarebbero le seguenti: Mare Adriatico, Udine, Tarcento, Valle Torre, passaggio al torrente Resia, Chiusaforte, Valle del Fella, galleria-canale Pontebba, Hermagor, Valle del Gail, Drava, Danubio, Mar Nero, oppure Danubio, Mare del Nord.

Vari sono i pareri pro o contro questo progetto, che senza dubbio porterebbe un grande incremento all'avvenire di Trieste conciliandolo perfettamente con l'interesse di tutta una zona e della Nazione tutta.

Non sarebbe inopportuno che, data la vasta materia di discussione, questa si aprisse vivace attorno il problema. Non è possibile che la soluzione possa essere ostacolata da criteri di ordine finanziario, perchè il rendimento dell'opera compensa a usura sia economicamente quanto moralmente la soluzione, che non può essere impari alla forza che la nuova Italia può esprimere dal suo seno.

Nella "Casa dei Nostri Nonni,,

Grande ricevimento e a tutte l'ore, i primi due giorni, nella «Casa dei Nostri Nonni»: a occhio e croce, si può dire che fino a iersera ci sia entrato circa un migliaio di persone. E quelli che v'entrano, vi si trattengono a lungo, poichè ci si trovano bene: talchè il bell'appartamento ottocentesco appare sempre pieno di vita e d'animazione.

Ma il più grande suo ammiratore, e quegli che non ne avrebbe voluto più uscire, è stato proprio il comm. Vincenzo Buronzo. Abbiamo detto che il chiarissimo Commissario generale dell'artigianato vi passò quasi mezza giornata. Egli rimase letteralmente incantato delle cose vedute e dello spirito decorativo tutto nuovo di questa ricostruzione storica. Infatti nelle altre città d'Italia, non son mancate all'occasione le rievocazioni dei grandi stili storici, e fra questi del Luigi XVI e dell'Impero; ma non era mai avvenuto al comm. Buronzo di vedere messe in valore, traendone partiti decorativi di tanta delicatezza, quelle forme di transizione, di accomodamento casalingo, che stanno quasi al margine dei grandi stili storici e li adattano all'intimità della vita famigliare, sia pure agiata e signorile. Perciò una mostra come «La Casa dei Nostri Nonni» gli parve cosa nuova, e di notevolissima importanza per la preparazione culturale degli arredatori e degli ammobiliatori moderni. E a prova del suo vivo interessamento, il comm. Buronzo espresse al cav. Magliaretta, che lo accompagnava, il desiderio che di questa mostra fosse fatta una pubblicazione, un catalogo illustrativo, da diffondersi a migliaia di copie per opera della Federazione artigiana in tutte le parti d'Itaila.

A ciò si provvederà. Intanto si prepara il catalogo ad uso dei visitatori, che sarà pronto al principio della prossima settimana. Non si potè compierlo prima, essendo parecchi oggetti giunti soltanto negli ultimi giorni. E a questo proposito, ci conviene aggiungere alcuni nomi di espositori, che l'altro giorno non figuravano ancora nella minuta del catalogo: quelli delle signore De Escher, Glanzmann, Bozza-Salem e dei signori barone D. Economo, ing. C. Budinis ed Eugenio Garzolini. E un altro nome ancora: quello del signor Aidinyan, al cui gentile contributo i visitatori debbono di camminare in ogni stanza su preziosi tappeti orientali.

C'è poi un signore, che da quando è incominciata questa mostra, si vede nelle stanze ottocentesche a tutte l'ore e crediamo abbia perfino dimenticato i suoi affari. Colto e gentile, egli dà informazioni volonterose a una quantità di visitatori che gliene domandano. E il signor Steinkuehl, che non contento di aver ceduto la metà del suo appartamento per allargare la Mostra (tutte le altre stanze sono della Banca Nazionale di Credito), ha ospitato nel suo stesso studio i dirigenti della Comunità raccoglitori d'arte per elaborare il catalogo, e si è prestato al caso ad adempiere anche verso i visitatori i doveri del cortese padrone di casa. E ciò si spiega, essendo egli pure un collezionista appassionato, e possedendo ritratti di famiglia bellissimi, proprio della prima metà dell'Ottocento.

Molte cose ci sono del primo Ottocento nella città nostra, che non si poterono esporre per sovrabbondanza. Con leggero sforzo, si sarebbe potuto arredare un appartamento anche di dodici stanze. Il difficile era trovarlo, per non dire l'impossibile: a qualche cosa si dovette rinunciare: ma quello chi si è fatto — l'ha detto il comm. Buronzo e lo dicono tutti — si presenta in modo meraviglioso.

Inizio animato di Carnevale

Il ballo dell'Alpina

La grande festa di ballo che annualmente l'Alpina delle Giulie organizza per i tanti rifugi che ha eretto sulle più alte vette delle nostre montagne e che si svolse ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, ebbe un successo molto brillante e assolutamente non inferiore a quello cui furono destinati tutti i trattenimenti ideati e preparati da questa vecchia e benemerita società.

Come sempre i soci dell'Alpina dimostrarono di essere, oltre che intrepidi e animosi esploratori di abissi vertiginosi e scalatori di roccie impervie o provette e impavide sciatrici, pure dei compitissimi cavalieri e di gentili e vezzose dame, e il ballo di iersera fu appunto contraddistinto da una nota di squisita signorilità e di brillante eleganza. La gioventù vigorosa e audace, temprata alle rudi fatiche dello sport invernale, portò nella sala festosamente illuminata, un'ondata di pura e galiarda animazione e durante tutta la notte si danzò allegramente, infaticabilmente, fra la più gioconda e gioiosa animazione.

Ogni nuovo ballabile attaccato dalle eccellente «jazz-band», attrasse nel movimento della danza, folla di eleganti coppie e ogni danza trovò immutato lo slancio e il brio dei ballerini. Così, gaiamente, trascorse la notte, in una atmosfera di calda cordialità, finchè giunse l'alba fredda e grigia a impallidire le grandi finestre con le sue prime luci livide.

Alla bella e riuscitissima festa intervennero, fra le molte altre personalità, il magg. cav. Mascarini in rappresentanza anche del generale Pugliese, comandante la Divisione Militare e il seniore cav. Mollica per il generale Graziani, comandante la VI Zona della M. V. F. Faceva gli onori di casa il dott. Timeus, vicepresidente dell'Alpina delle Giulie, assistito dal dott. Rusca, dott. Fuzzi sig. De Santi, cav. Marovelli e cap. Depetroni.

In tutti coloro che parteciparono al ballo, la notte di ieri lasciò un lieto ricordo e si ripromettono di ritornare al grande ballo in costume che l'Alpina organizzerà per il 26 corr. nelle sale del Savoia e che è vivamente atteso per la sua signorilità e l'originalità alla quale è improntato: la Sagra dei valligiani.

Trattenimento del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Come già annunciato, questa sera, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via S. Francesco 2, dalle 20 in poi, ci sarà un trattenimento di danza, indetto dal Gruppo salariati. I soci e famigliari vi affluiranno in gra numero, dati i molti inscritti della categoria. Le danze, accompagnate da uno scelto jazz band, saranno dirette dal sig. Illeni del gruppo dipendenti finanza. I biglietti di invito per i famigliari e conoscenti si possono richiedere ai rispettivi fiduciari, alla segreteria di via S. Caterina 1, e all'ingresso questa sera stessa.

Domani a sera, nella sede stessa, si svolgerà un altro trattenimento di danza per i vari gruppi associati. All'ingresso sarà da esibirsi la tessera o il biglietto d'invito.

Il ballo della polenta alla Ginnastica. Il gran ballo della polenta, tanto atteso, avrà luogo questa sera. Tutto è stato provveduto perchè all'estetica del focolaio della Befana fossero armonizzate le esigenze della tecnica di cucina ed un buon fuoco è stato preparato per cucinarvi la enorme polenta per tutti i ballerini e per tutte le dame. Le danze avranno inizio alle ore 21. Si interviene soltanto verso presentazione della tessera sociale.

Il ballo sciatori dell'Adria. Venerdì 18 gennaio, nella sala massima del Circolo Artistico, il Gruppo sciatori della Società Canottieri Adria terrà il suo grande ballo di Carnovale, che promette di riuscire brillantissimo per l'interesse già suscitato dall'annunzio di questa festa.

Il ballo della Beneficenza turca. Sabato 19 corr, dalle 22, nelle sale del Savoia si terrà l'annuale grande festa di ballo organizzata dall'Associazione turca di beneficenza per la protezione dell'infanzia. La festa è, com'è noto, sotto gli auspici del locale Consolato e riesce sempre animata e particolarmente signorile ed elegante.

Il Comitato organizzatore avverte che per la cena che sarà servita all'una, le prenotazioni si fanno o presso la Direzione del Savoia o presso il sig. Mayorkas (tel. 62-98) entro le 12 di sabato 19 corr., verso la quota di lire 25.

Il grande ballo di stasera

«Bianco e nero» del C. N. D. I.

Le richieste di biglietti per il ballo di stasera, il gran ballo «bianco e nero» del Consiglio Nazionale Donne Italiane, sono state tante che le sale dell'Hotel Savoia promettono di accogliere tutta Trieste elegante.

Bianco e nero: serata di eleganza, raffinata: vi si ammireranno tutte le vesti nuove che tra nero bianco, bianco e nero, avranno quella linea di semplicità aristocratica che dà al nero una grazia un po' fiera, e al bianco una freschezza primaverile. Il Comitato lavora alacremente perchè il ballo riesca quella perfezione di buon gusto per cui i balli del Consiglio Nazionale Donne Italiane sono, come dicemmo, diventati proverbiali. Chi non avesse ancora ricevuto il biglietto, può ritirarlo, dalle 11 alle 20, presso il Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Carducci 10.

Il grande ballo della vela

del R. Y. C. Adriaco

Il 2 febbraio p. v. nelle sale dell'Hotel Savoia avrà luogo il grande ballo della Vela, ornanizzato dal R. Yacht Club Adriaco. La Commissione feste all'uopo incaricata, si è messa all'opera con grandissima passione, affinchè nulla manchi alla felice riuscita della serata.

Già molte adesioni giunsero all'Adriaco e fra queste quelle di tutti i Consolati di quel Club, dell'Istria e della Dalmazia, e al ballo parteciperanno certamente anche le balde rappresentanze marinare delle città consorelle e dell'altra sponda.

Il Comitato feste prega i consoci, che desiderassero avere biglietti d'invito per i loro amici e conoscenti, di rivolgersi tempestivamente alla Segreteria sociale, e ciò per evitare disguidi od omissioni dovuti a richieste affrettate dell'ultima ora.

Il secondo ballo del G. U. F.

Questa sera, dalle 21.30 in poi, gli universitari offriranno, nelle sale del Circolo Artistico, il secondo grande ballo serale della stagione. Il favore con cui sono stati accolti i trattenimenti dei nostri goliardi fa ritenere che il migliore successo non mancherà di coronare anche questa loro bella serata.

Il ballo del Gruppo addetti nettezza urbana

Il Comitato feste del Gruppo fascista nettezza urbana, ha organizzato questa sera, sabato, il grande ballo annuale nella sala «Italia» (ex Berger), via S. Chiara 3, che avrà inizio alle 20.

Per l'occasione l'ambiente verrà riccamente addobbato e un indiavolato «jazz-band» darà brio alle danze. Ci sarà inoltre una grande lotteria munita di magnifici doni, una pesca con regali gastronomici e funzionerà la posta volante con ricco premio alla signorina che avrà il maggior numero di cartoline che verrà eletta reginetta della festa.

Al ballo possono intervenire anche i non soci che ritireranno il relativo invito presso la Direzione.

Conferimento di diploma per la Direzione didattica

ROMA, 11

Con decreti 7 gennaio 1929 del Ministero della Pubblica Istruzione, i maestri Antonio Bonitta ed Eleonora Derin, delle scuole elementari di Trieste, hanno conseguito il diploma di abilitazione alla direzione didattica, ai sensi del r. d. 1.o febbraio 1906 N. 30.

Per le reclute 1909 della leva di mare. Il colonnello di porto, comandante G. Ferraris, comunica: Le reclute della leva di mare della classe 1909 e classi precedenti aggregate agli effetti di leva a detta classe e domiciliate nel Comune di Trieste, che siano state arruolate a incondizionato servizio e lasciate sino al 15 corrente, sono invitate a presentarsi subito a questa Capitaneria per comunicazioni riflettenti il loro invio alle armi.

Si fa specifica avvertenza di non mancare onde evitare di incorrere nella dichiarazione di diserzione.

La Società zoofila triestina mette ancora una volta sull'attenti i propri soci e i cittadini contro i truffaldini che, senza alcuna autorizzazione, girano abusivamente a incassare canoni e anticipi di abbonamenti per un presunto giornale dell'Associazione.

I premi per i libretti di risparmio postali. Nell'elenco dei cento premi da lire mille sorteggiati a favore dei correntisti delle Casse di risparmio postali figurano i libretti N. 334 75/12 dell'Ufficio di Trieste succ. 5; N. 939 66/70 dell'Ufficio di Maiano (Udine); N. 2421 66/3 dell'Ufficio di Amferzo (Udine).

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, da Michele e Giulia Galatti lire 100 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico G. Nicolich); dal cap. cav. uff. Guido Cosulich lire 50 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Vittoria Dell'Olio ved. Preziosa, da Paolo Deforza lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carla Giurgevich, dalla famiglia Martingano lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Michele Chersovani, da Ezio Brill lire 20, da Ugo Pincherle lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Fanny Nicoletti, da Armando ed Ada Lantschner lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Carmela Costanzo, da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria di Luigia Paccanoni-de Gravisi, da Giuseppe Riboli lire 15, da Ernesto Gonano lire 15 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Teodora ved. Maffei, dalle amiche A. V. A. Zanone lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Gemma Boraine nata Tellini, nel XVI anniversario della sua morte, dalla famiglia Romano Boraine lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla figlia Olga de Gironcoli-Boraine lire 20 pro Nidi Regina Elena; dalla figlia Lidia de Gironcoli-Boraine lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Michele Perhauz, dalle sorelle Giuseppina e Anita Perhauz lire 30, dal fratello prof. Giacomo Perhauz lire 30, dalla cognata Filomena Perhauz lire 30 e dal cognato Giovanni Covacich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Beniamina Vezil, da Renato Debarbora lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Abside).

Per onorare la memoria di Giulia Variano, dalla libreria C. U. Trani e dal personale lire 170 pro Congregazione di Carità; da Bruna e Ferruccio Abeatici lire 20 pro Scuola elementare Spiro Xydias; dalla famiglia Dendrinò lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Edoardo Sortsch, da Maria e Giuseppe Curèt lire 15 pro Congregazione di Carità e lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Carlo Braunizer lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Luigi Desimon, dalla famiglia Kessissoglù lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi della figlia Mercede lire 200 pro Fondo Frigyessy della Riunione Adriatica di Sicurtà e lire 199 pro Consorzio Antitubercolare.

Da Erminia Moscheni lire 25 pro Lega Nazionale (com. signore per Natale).

In ricorrenza del 14 gennaio, da Nina e dott. Riccardo Jaffé lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 42.50 pro Scuola materna e Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina (Befana).

Per un triste anniversario, dalla famiglia Chero lire 20 pro Guardia medica.

Da Flavio Zonta lire 20 pro Asilo Speranza.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

«Avventura di Capodanno — Racconto di «Mila».

Tre desideri — di «Zia Mariù».

Il cuore del lupo — favola di Titomanlio Mangella.

Attività dell'O. N. B.

Il concorso della bontà.

Per il XL anniversario della Guardia Medica

Vittorio Role lire 145.50, Mondello Nestler 20, Consorzio servi di piazza 20, dott. Vittorio Romanin 20, Guido Romanin 20, F. Viterbo 20, cav. Eugenio d'Italia 20, ing. Umberto Dossi 20, rag. Nereo Orlini 20, Luigi Perin 20, Cesare Moravia 20, Marco Carlini 15, Emilio B. Schwarz 10, Giuseppina Dabrovich 10, Alessandro Uglessich 10, Fiore Cleva 10, Giuseppe Delise 10, Giuseppe Spongia 10, Carlo Bencich 10, Antonio Salsilli 10, rag. U. Toffoli 10, Cesare Alpron 10, Luigi Leghissa 10, Antonio Nieder 10, Francesco Fornasaro 10, Martino Kosich 10, Giovanni Adami 10, Francesco Rauter 10, Eugenio Borri 5, Eudoro Arming 5, Maria Del Pin 5, prof. Alfonso Sandri 5, Elisa Blasoni 5, Alessandro Cavalcante 5, Giovanni Bonnes 5, Antonio Visintini 5, Giacomo Bidoli 5, Amedeo Motta 5, Marsi Giovanni 5, rag. Corrado Marchioro 5, Antonio Tremoli 5, Maria Moro 5, Bianca Moro 5, Giuseppe Rustia 5, Avventori Trattoria Seniza lire 25, Tranquillo Vladislovich 5.

Somma lire	630.50
Importo precedente »	111.100.10
Totale lire	111.730.60

Visita collettiva di artigiani alla «Casa dei Nostri Nonni»

L'Istituto per le Piccole Industrie ha l'intenzione di organizzare una visita collettiva di artigiani e decoratori del legno alla mostra «La casa dei nostri nonni», che raccoglie mobili della prima metà del secolo scorso, meritevoli di attento studio per il pregio artistico e per la costruzione.

L'Istituto provvederà a mettere gratuitamente a disposizione i biglietti di ingresso e disporrà pure a far guidare i visitatori da persone competenti, in linea artistica e tecnica. Il giorno preciso della visita sarà comunicato più tardi e tutti gli artigiani del mobile, padroni, operai e apprendisti che desiderano prendervi parte, sono invitati ad annunziarsi subito alla sede dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52.

Una serata di poesia all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi, alle 20.15, in via Gatteri n. 3, Arnalo Ferriguto terrà una dizione di versi. Critico d'arte acuto e apprezzato, teorico e maestro sottile ed esperto della difficile arte del dire — egli dirige la Scuola di Recitazione di Verona, — il Ferriguto è anche ottimo e colorito dicitore e attore: fu il «D'oniso» nel giro delle «Baccanti euripidee» inscenate dal Romagnoli.

Ecco il programma della bella serata: 1) d'Annunzio: «L'onda»; Baganzani: «Le scarpine»; Govoni: «Dov'è?»; Fiumi: «La Mussole» e «Tutto cuore». 2) (dialettali) «Canti di pescatori di Chioggia»; Baldan: «A 'na signora bruta» (veneziano); Tintano: «A l'ostaria» (veneziano); Ferriguto: «Bisogna strenzarse», «L'orassion de Amleto», «Nina-nana». 3) d'Annunzio: «Il volo d'Icaro».

Le canzonette al Politeama. Per la serata delle canzonette al Politeama Rossetti, che si terrà la sera di lunedì 14 corrente, i biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale fino da oggi.

Verranno eseguite le sei canzonette prescelte dalla Commissione e la parodia di Carlo de Dolcetti «La Straviata».

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Movimento sindacale

I grandi contratti nazionali per il commercio

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Nelle numerose riunioni tenutesi fra il 5 e il 22 dicembre ultimo scorso presso il Ministero delle Corporazioni, con la presenza del presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio, comm. Liberato Pezzoli, e del vice-segretario generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, on. Mario Racheli, vennero esaminati i rilievi fatti in sede di controllo, dal competente ufficio, ai grandi contratti nazionali depositati a termini di legge.

Animati da elevato senso di equità e da sereno spirito di collaborazione, i rappresentanti le due organizzazioni si sono ben presto accordati sulle modificazioni ritenute necessarie per la definitiva formulazione dei contratti, basantisi tutti sulle dichiarazioni della Carta del Lavoro e sui disposti della Legge sull'impiego privato. Le disposizioni contrattuali sono state inoltre uniformate alle norme recentemente dettate in materia di disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro nonchè a quelle sulle controversie individuali.

Per gli impiegati di aziende di viaggio e turismo

Questo contratto distingue il personale in quattro categorie (personale con funzioni cosidette direttive, impiegati di concetto, impiegati d'ordine, personale di fatica). Il periodo di prova è di mesi 6 per la prima categoria, mesi 3 per la seconda e terza, giorni 30 per la quarta. Le ferie per le tre prime categorie sono fissate come appresso: fino a due anni di anzianità giorni 10, da due a 10 anni giorni 15, da 10 a 20 anni giorni 20, oltre 20 anni giorni 30.

Per la quarta categoria le ferie sono ridotte alla metà. E' previsto un trattamento di quiescenza che varia a seconda dell'anzianità raggiunta dall'impiegato al momento della cessazione del servizio, restando stabilito che, in ogni caso, al dipendente che lascia il servizio per dimissioni dopo 25 anni, spetta un quarto dell'indennità di licenziamento se ha raggiunto 50 anni di età, la metà dell'indennità stessa se ha raggiunto i 55 anni, tre quarti se ha raggiunto i 60 e l'intera indennità se ha raggiunto gli anni 65.

Vi sono precise disposizioni circa i trasferimenti di residenza. E' contemplato infine l'impegno a costituire la Cassa di previdenza.

Per gli impiegati delle case di spedizione

Fra i grandi contratti del commercio, il cui testo definitivo è stato concordato in questi giorni presso il Ministero delle Corporazioni v'è pure quello per gli impiegati facenti parte di Case di spedizioni, Transitari e Magazzini Generali (docks, sylos), contratto che avrà vigore per tre anni.

Questo contratto si riporta per alcune condizioni di lavoro alle clausole del R. D. L. sui rapporti d'impiego privato (precisamente per quanto concerne il periodo di prova e parzialmente per quanto riguarda l'indennità di licenziamento) ma per tutte le altre rappresenta un trattamento più favorevole per gli impiegati.

Il trattamento di malattia prevede la corresponsione degli assegni per mesi tre in caso di anzianità inferiore ai tre anni e fino a mesi 10 per oltre 20 anni di anzianità.

E' stato disciplinato il richiamo alle armi ed in servizio della M. V. F., e vennero pure fissati gli indennizzi in caso d'infortunio. Nell'eventualità del licenziamento, si è stabilito di liquidare l'importo di mezza mensilità per ogni anno fino a 12 anni di anzianità ed una mensilità intera, sempre per ogni anno, dal 13.o anno di anzianità in poi.

Sono state fissate inoltre le norme relative al trattamento di quiescenza: in base alle stesse l'impiegato ha diritto a compensi variabili a seconda dell'età e dell'anzianità di servizio.

Nel contratto vi sono per ultimo particolareggiate norme disciplinari.

Per i viaggiatori e piazzisti

Il contratto nazionale di lavoro per i viaggiatori e piazzisti dipendenti da ditte commerciali, definisce la figura del viaggiatore e s'applica pure agli ispettori-produttori viaggianti, stabilisce che qualora venga fissato un periodo di prova questo non può superare i tre mesi, fissa le ferie annuali da un minimo di giorni 10 (per anzianità fino a due anni di servizio) fino a un massimo di giorni 30 (per anzianità oltre i 20 anni), disciplina il trattamento di malattia e quello d'infortunio.

In caso di licenziamento si è deciso di fissare un limite variante da uno a due mesi per il preavviso al viaggiatore all'interno (a seconda dell'anzianità), mentre per il viaggiatore all'estero il preavviso è stato fissato tra il limite minimo di mesi due e il limite massimo di mesi quattro.

L'indennità di licenziamento si aggira sul 25-30 per cento della retribuzione mensile per ogni anno di servizio prestato. Il contratto regola pure il trattamento dovuto all'impiegato in caso di chiamata o richiamo alle armi. Esso si applica anche ai piazzisti di commercio, che vengono distinti in due categorie a seconda che abbiano anzianità inferiore o superiore agli 8 anni; per essi sono però stabiliti diversi termini di preavviso, e cioè da un minimo di 15 a un massimo di 45 giorni a seconda dell'anzianità.

L'assemblea del Sindacato carpentieri. Ieri sera, alle 18, ebbe luogo, come annunciato, l'assemblea generale degli operai carpentieri edili. Il camerata Valentini diede lettura del nuovo contratto nazionale di lavoro, illustrando la portata delle singole clausole comportanti sensibilissimi miglioramenti d'indole morale ed economica per la categoria.

La chiara esposizione del segretario provinciale venne accolta con segni di viva soddisfazione da parte degli intervenuti. Vennero esaminate in seguito diverse questioni di carattere interno, tra cui le norme relative al tesseramento 1929.

L'assemblea del Sindacato provinciale panettieri. I panettieri, occupati e disoccupati, sono invitati a intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sala massima dei Sindacati fascisti (via Dante 7-III) lunedì 14 corr., alle 17. I dolcieri, confettieri e pasticceri sono convocati nella medesima sede e stesso giorno per le 1.30. Nessuno deve mancare.

Un chiarimento del cav. Domeneghini

Il cav. Lino Domeneghini, commissario dei Sindacati fascisti, ci scrive e di buon grado pubblichiamo:

«Nella relazione comparsa sul *Piccolo* di stamane, relativa all'assemblea degli impiegati delle Compagnie di assicurazioni, nel dare il resoconto delle mie parole, è stato scritto: «Ho ventidue processi all'attivo».

Penso si tratti di un errore di trascrizione o d'interpretazione. A ogni modo, siccome la frase, se pure possa rispondere ad un reale stato di servizio — onore del resto comunissimo in molti squadristi — nel caso specifico non ha nessun senso e contrasta singolarmente con lo spirito di tutto ciò che ho detto in seguito. La prego, egregio signor Direttore, di voler pubblicare questa rettifica a quanto esposto nella relazione in oggetto. Grazie. Con viva fraternità fascista suo *Lino Domeneghini*».

L'assemblea generale degli impiegati delle industrie estrattive. Alle 20 di ieri sera si riunirono in assemblea, nella sala massima dei Sindacati fascisti, gli impiegati delle industrie estrattive della Provincia. Il camerata Antonio Valentini, che presiedeva la numerosa riunione, diede lettura dello schema di contratto d'impiego che il commissario straordinario dei Sindacati di Trieste intende stipulare nell'interesse della categoria. Aperta la discussione generale, alla quale hanno partecipato diversi degli intervenuti, venne deciso di incaricare il segretario provinciale della categoria, sig. Artico, di tenersi in istretto contatto con il camerata Valentini per ogni ulteriore necessità di schiarimenti nei riguardi della definitiva formulazione del contratto d'impiego.

Convocazione del Consiglio direttivo del Sindacato vetrai, ecc. Il Consiglio direttivo del Sindacato operai vetrai e lavoranti in specchi e cristalli è convocato per stasera alle 18.30 presso la sede dei Sindacati fascisti. Dovendosi trattare argomenti della massima importanza, si prega di non mancare.

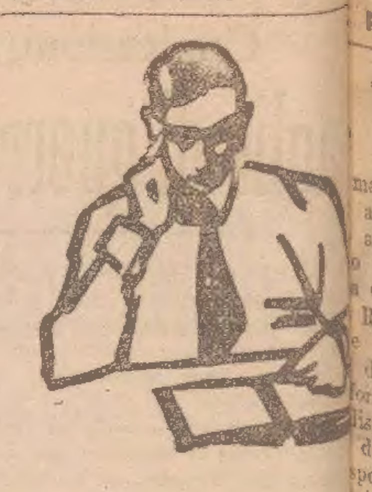
Riunione del direttorio dei piccoli proprietari e affittuari. E' indetta per le 10 di domattina, domenica 13 corr., un'importante riunione del Consiglio direttivo del Sindacato piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti del Comune di S. Dorligo della Valle. La riunione avrà luogo alla sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7-III); dovendosi trattare argomenti di molta importanza, si prega i componenti del Consiglio di intervenire immancabilmente.

Riunione del Consiglio del Sindacato operai chimici. I membri del Consiglio direttivo del Sindacato provinciale operai chimici sono invitati a intervenire puntualmente a un'importantissima riunione che avrà luogo lunedì sera 14 corr., alle 19, presso la sede dei Sindacati fascisti.

Col caffè bollente. La scolara Ida Pregarz, di 9 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 8, stava seduta ieri nel pomeriggio verso le 16, presso al focolaio. Una sua sorella inavvertitamente urtò una caffettiera posta sul fornello, in modo da rovesciarla e il caffè bollente scottò la Ida, che emise un grido di spasimo e dovette essere poi accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno le riscontrò scottature di secondo grado alla coscia destra, guaribili in 15 giorni. Dopo le medicazioni del caso la Pregarz potè rincasare.

Littoria

Istruzione D.A.T. della Milizia. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 13 corr. ufficiali, capisquadra e militi delle otto batterie C. A. (137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a) della 35.a Coorte D.A.T., dovranno trovarsi alle 9 precise nei locali della caserma di via Ferriera n. 12 per prendere parte alle istruzioni teoriche. Gli avanguardisti sono dispensati pechè dovranno prender parte ad una speciale riunione indetta dall'O. N. B. Si rammenta inoltre che all'adunata stessa dovranno partecipare anche tutti coloro che in questi ultimi giorni hanno avuto già la camunicazione dell'assegnazione alle batterie stesse.



RIM

PER CHI FA VITA SEDENTARIA
SPENSABILE IL REGOLATORE INT
IDEATO DAL PROF. AUGUSTO

GOTTO

opponete alle vostre soffer
una cura efficace

Antireumatic

ALG

In tutte le farmacie a L
Laboratorio ALGA - Fi

S. A. C. S.

Satira Arguta — Com
Scintillante

Il paese dello s'a

con

OLGA TSCHECHO

Il prossimo program

Cinema del C

Istituto Ortopedico A. ZEC
Via Roma, 31 - TORINO - I pia

L'apparecchio Zecchi Immob

L'ERN

Il continuo successo nel Ve

UN NUOVO BENEFIC
della Provincia di Trev

intendo, per ne, chiarire mente come la mia tarda 67 anni, lo APPARECCHIO abbia così be bilizzata la m da permette dicarmi con t quillità al mi

BOTTER GIUSEPPE
Borso per Zimoso (Prov. T

Avvertiamo solo come ques tare apparecchio venga prova l'Ortopedico A. ZECCHI nelle località, date e alberghi:

Trieste: martedì 22 e merc naio, Albergo Mo
GORIZIA: giovedì 24 e venerdì naio, Albergo all'Angelo d'Or
POLA: sabato 26 gennaio, Alb ramare.
ALBONA: domenica 27 gennaio go Monte Maggiore.
PISINO: lunedì 28 gennaio, Roma.
FIUME: martedì 29 e mercoledì naio, Albergo Italia.

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi e domani ultime e definitive repliche
del grandioso capolavoro degli
Artisti Associati

NELLA TEMPESTA

con protagonista

JOHN BARRYMORE

Il più grande successo cinematografico

Tiri al pedone
investimenti d'auto

manovale Angelo Morella, di 23 abitante in via Ginnastica 42, attraversando ieri verso mezzo- o il Corso Garibaldi, diretto in Goldoni, quando davanti al Ci- Regina fu urtato da un'automo- una delle ruote gli passò sul destro, in modo da cagionargli forte contusione.

sgraziato manovale fu subito soc- dallo chauffeur Mario Benedetti portato con la stessa macchina in- rico all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli prodigò del caso e lo giudicò guaribile o tre settimane, salvo complica- Dagli accertamenti subito com- si potè escludere ogni responsa- da parte del Benedetti, che a riferirono dei testimoni, aveva tutto il possibile per evitare l'in- mento.

Ieri mattina lo scolaro Angelo sek, di otto anni, abitante in via Filippo N. 11, stava uscendo di da casa, quando improvvisamen- all'angolo di via delle Beccherie, a cozzare con tutta forza contro rafango anteriore di un automobile in quel mentre sopraggiungeva a ità moderata.

ragazzo che nel forte urto aveva tato una contusione al torace, fu soccorso dai passanti e traspor- poi all'Ospedale Regina Elena, fu medicato e giudicato guaribile paio di giorni.

Il carbonaio Vittorio Savoldi, di anni, abitante in via Giuliani 29, verso le 14.30 transitava con il carretto su cui c'eran gli arnesi di ro, per Piazza Goldoni, quando to all'angolo di via Silvio Pellico, uto guidata dallo chauffeur Angelo lo investì con il parafango destro riore, facendolo cadere a terra in che il malcapitato riportò una fe- lacero-contusa al cuoio capelluto. hauffeur, subito dopo l'investimen- mò la macchina, su cui pure c'era gile urbano Filippo Picco del IV re, e ne discese assieme al vigile soccorrere il ferito che, adagiato auto, venne trasportato all'Ospe- Regina Elena, ove il sanitario di gli prestò le cure del caso, e lo guaribile in 10 giorni.

ttenti ai cani randagi!
a donna e un ragazzo addentati

presentò ieri mattina alla Guardia a la giornaliera Giuseppina Mait- di 25 anni, abit. in via dei Porta 929. Il sanitario di turno le riscon- una leggera ferita al dorso della destra, prodotta da un morso ca- e la Maitzen raccontò che uscita verso le 8, incontrato nei pressi Piazza Garibaldi un grosso cane agio, affamato, mossa a pietà, ave- pensato di portare l'animale a casa, perchè aveva bisogno di un cane guardia. La bestia la seguì, divorò ciò che la donna le porse da man- e nel pomeriggio la Maitzen, do- uscire di nuovo, preso il cane per collare lo portò nell'orto. per le- alla catena. L'animale, punto ri- scente dei benefici ricevuti, come si se della prigionia cui andava in- ro, mostrò dapprima i denti, rin- ndo, e dopo, con un salto, fu ad- alla donna, addentandola. Rimes- bito in libertà l'animale, la Mait- si recò a farsi medicare.

Lo scolaro Omero Fragiacomo, di anni, abitante in via Bonomo N. 15, sando ieri per il viale XX Settem- venne addentato da un cane ran- alla coscia sinistra. Recatosi su- alla Guardia medica ebbe le medi- opportune dal sanitario di turno quindi potè rincasare.

rascichi delle raffiche

Verso le 20.30 di ieri sera con l'au- della Guardia medica, venne trasportata all'ospedale Regina Elena casalinga Lucia Vodka, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento 41. Il sanitario di turno le riscon- la frattura del crure destro e la Vodka raccontò che la mattina dell'8 questo mese, uscita da una panet- era stata investita da un vio- colpo di bora e, perduto l'equi- era caduta in modo da ripor- le ferite suaccennate. Dopo le cu- del caso la donna venne accolta nel reparto chirurgico.

ciclista e il gatto nero...

Il sedicenne Umberto Mina, abitan- in Chiadino S. Luigi N. 114, acqui- ieri da un amico una bicicletta che inforcò senz'altro, metten- a pedalare in un cortile adiacente sua abitazione. Ad un tratto però scansare un grosso gatto nero, sbu- d'improvviso, sterzò violentemen- in modo che, perduto l'equilibrio, e andò a battere col capo contro muro. Il disgraziato ciclista si recò Guardia medica, dove il sanitario turno gli riscontrò un grosso ema- alla regione frontale. Medicato, rincasare.

nnastica pericolosa. Si presentò ieri Guardia medica, il meccanico Mari- Perini, di 19 anni, abitante in via Prato n. 35. Poco prima mentre egli facendo ginnastica alla sbarra, accidentalmente caduto a terra e ave- battuto la faccia contro il pavimen- in modo da riportare una forte emor- nasale. Dopo medicato potè rin- Guarirà in un paio di giorni.

Lo scolaro Ettore Crasnich, di 13 abitante in via del Prato n. 4, trastullava con altri coetanei nella di ginnastica del Ricreatorio Scoglietto, quando ad un tratto dal cavalletto su cui stava ese- degli esercizi e riportò una le- con sospetta frattura, al mal- sinistro. Soccorso dai compagni e insegnanti, venne poco dopo tra- portato a casa, dove gli furono pre- le prime cure, ma poichè il ra- si lamentava di forti dolori al i genitori credettero opportuno trasportarlo mediante un'auto pub- all'ospedale Regina Elena, ove accolto nel X reparto chirurgico. Crasnich, secondo la prognosi, ne per circa quattro settimane.

Dopo una caduta dalle scale. Gior- addietro mentre stava scendendo le di casa, la casalinga Maria Var- di 57 anni, abitante in via Cattedrale n. 7, cadde e si ferì petto. Si mise subito a letto, senza però chiamare un medico per farsi visitare ritenendo che si trattasse di cosa non grave. Ieri mattina però, sentendosi peg- giorare fece avvertire la Guardia me- dica. Poco dopo la donna fu trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nel IV reparto.

La giacca e il pastrano del ferroviere

Ieri nel pomeriggio, un ignoto si introdusse nei locali del personale viaggiante della Stazione ferroviaria di Campo Marzio e dopo aver forzato un armadio, fece man bassa di un cappotto e un giacca, appartenenti al conduttore Arduino Angeloni. Il furto fu scoperto qualche ora dopo e denunciato dal derubato alla stazione dei carabinieri. Egli dichiarò di risentire un danno di 500 lire. Furono subito iniziate le ricerche del caso, finora però non si ha dei ladri alcuna traccia.

Un fuochista ha due dita mutilate

Il fuochista Ettore Abate, di 27 anni, abitante in via della Tesa N. 39, mentre lavorava ieri verso le 13 nella sala delle caldaie del Pastificio triestino, si ferì accidentalmente alla mano sinistra. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il medicò di turno gli riscontrò l'asportazione traumatica delle ultime falangi dell'indice e del medio della mano sinistra, guaribile in quattro settimane.

Un battiruggine colto da asfissia

Ieri verso le 15, il battiruggine Giorgio Dougan, di 24 anni, abitante in via Crosada N. 12, lavorava su un piroscafo in riparazione nel cantiere S. Marco. Egli stava spalmando di biacca le pareti di un serbatoio, quando venne colto da sintomi di asfissia. Tratto subito di là, venne adagiato all'aria aperta e poichè non rinveniva, fu avvertita la Guardia medica, con la cui autolettiga il Dougan venne trasportato all'Ospedale Regina Elena. Appena giuntovi si sentì meglio, ma tuttavia venne accolto nel reparto deposito.

Un bimbo cade su un braciere

Il piccolo Adolfo Cesario, di quattro anni, abitante in via Media N. 4, giocava ierl'altro in casa sua, quando cadde supino su un braciere e riportò ustioni alla schiena. Condotto ieri alle 14 dalla madre all'Ospedale Regina Elena, venne medicato dal sanitario di turno e quindi, poichè le ustioni non erano gravi, potè essere ricondotto a casa.

TEATRI E CONCERTI

"Sardanapalo,, di G. Byron al Verdi

La prima recita straordinaria di Gualtiero Tumiati s'inizierà stasera alle 20.45 con la tragedia in 4 atti e 5 quadri «Sardanapalo» di Giorgio Byron, nella versione italiana di Mario Giobbe. Anche il nostro pubblico avrà la ventura di ascoltare il verso armonioso del grande lirico inglese in una versione che è considerata tra le migliori per grazia euritmica e chiarezza espressiva. Non fa d'uopo ricordare che l'esumazione della tragedia che Byron definì «la tragedia dell'eroe voluttuoso» è nobilitata dalla artistica interpretazione di Gualtiero Tumiati e dalla decorazione scenica della signora Tumiati, una pittrice ricca di fantasia e di gusto originale. La tragedia apparirà in una fastosa cornice scenica e sarà accompagnata dai commenti musicali composti dal maestro Labroca.

I concerti sinfonici al teatro Verdi

Vivissimo interesse ha destato l'annuncio della stagione dei concerti sinfonici che, come è noto, s'inizierà fra pochi giorni al teatro Giuseppe Verdi. Ne è prova l'affluenza degli amatori alla Biglietteria centrale per assicurarsi i posti in abbonamento. L'iniziativa del cav. Lupi, che avrà indubbiamente il miglior plauso della cittadinanza, e il coronamento del più vivo successo, non s'arresta nella ricerca di nuove forme intese a favorire i frequentatori assidui delle manifestazioni artistiche cittadine: agli abbonati dei concerti sinfonici sarà accordata, oltre il diritto di conferma dei posti, una riduzione sul prezzo d'abbonamento per la imminente stagione lirica di quaresima.

Il ritorno di Willy Ferrero

Il primo concerto avrà luogo sabato 19 corrente. Ne sarà direttore e concertatore Willy Ferrero, il giovanissimo, illustre maestro che il nostro pubblico ha conosciuto nel 1921 ancora «fanciullo prodigio», riportando un'impressione incancellabile della sua musicalità e del suo genio sorprendente. E' infatti ancor vivo il ricordo dell'entusiastico successo riportato da Willy Ferrero e della sensazione precisa che tutti ebbero del suo sicuro grande avvenire. Convinzione così profonda che i nostri migliori artisti dettero al piccolo Willy, e più ancora al suo papà che lo accompagnava, il consiglio di continuare e perfezionare gli studi in qualche importante centro musicale. Il consiglio fu accolto e subito dopo Trieste, il piccolo musicista si recava a Vienna, dove, sotto la guida d'un illustre maestro, rimase fino l'anno scorso, assolvendo gli esami a pieni voti con speciale encomio. Invitato da quell'Associazione della Stampa, diresse tre concerti e le critiche dei più autorevoli giornali viennesi furono unanimi decretando al giovane maestro i migliori elogi.

Dopo i successi di Vienna, Willy Ferrero fu chiamato a dirigere a Roma, a Milano, a Palermo e a Torino, raccogliendo ovunque fervidi allori. Ora egli ritorna fra noi maturo, pieno di slancio, felice di ripresentarsi al pubblico della città che negli anni della sua prodigiosa infanzia, forse più d'ogni altra lo comprese e incoraggiò sulla via delle grandi soddisfazioni artistiche.

Il programma

Il programma del concerto che sarà diretto dal Ferrero, comprende fra altro i brani nuovissimi di due giovani compositori italiani. Roberto Imperatori, nato a Milano nel 1898, e caduto eroicamente in guerra non ancora ventenne. Sin da bambino aveva rivelato attitudini musicali spiccatissime. Ancora giovanetto aveva composte numerose liriche e pezzi per orchestra che destarono subito grande interesse e che vengono tuttora eseguiti con vivo successo. La sua sinfonia «La tomba nel Busento», che appunto verrà eseguita sabato 19, fu la sua ultima e forse massima espressione d'arte.

L'altro, Guido Spagnoli, nato a Imola nel 1900, studiò a Bologna sotto la guida di Franco Alfano. Ha scritto molta musica sinfonica e da camera. «I due intermezzi» che saranno qui eseguiti sono tratti dal salmo intitolato «I due Pastori».

Completeranno il programma, la sinfonia di Mozart n. 35 in re maggiore, che da moltissimi anni non si eseguisce a Trieste, la mirabile «ouverture» del «Coriolano» di Beethoven, lo smagliante poema sinfonico «Finlandia» del Sibelius, lo scintillante «Scherzo» di Mendelsshon dal «Sogno di una notte d'estate» e la «Cavalcata delle Walkirie».

Programma vario, robusto, attraentissimo, tale da interessare vivamente il nostro pubblico amante della musica sinfonica.

Teatro della Commedia. Le repliche di ieri riconfermarono il successo riportato la prima sera dalla forte commedia di A. Dumas «Dionisia», che fra le vecchie produzioni teatrali è una delle più belle e più vitali. Alla fine d'ogni atto tutti gli interpreti furono evocati alla ribalta e specialmente Carmelo D'Angeli-Calabrese, Amalia Micheluzzi e il Geri.

Alla serale delle 20.45 la passionale commedia si replica. Lunedì si rappresenterà il brillantissimo lavoro di L. Verneuille «La signorina mia madre».

«L'amor delle tre melarance» alle marionette del Teatro della Commedia. Oggi sabato alle 15.30 precise le marionette daranno la seconda rappresentazione della bellissima fiaba cantata su rifacimento del testo di U. Di Bin e con musica del maestro Silvio Negri, fiaba che mercoledì scorso, alla prima esecuzione si ebbe un grande successo. Il lavoro si replicherà anche domani domenica alla consueta rappresentazione delle ore 14.

"I Rusteghi,, al Teatro della Commedia
con i filodrammatici del Fascio Femminile

Apprendiamo che la sera del 18 corr. la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile, diretta dal conte Savino di Zamagna e istruita dal signor Edmondo Tamburlini, darà una speciale esecuzione dei «Quattro Rusteghi» di Carlo Goldoni, al Teatro della Commedia. Per l'occasione Carlo L. Curiel illustrerà l'opera di Goldoni con particolare riguardo alla commedia rappresentata.

Il Trio Pozniak
all'Università Popolare - O. N. D.

Domani alle 17.30, nella sala del Littorio, udremo il Trio Pozniak di Breslavia, ottimo e famoso complesso che dopo la «tournée» italiana dell'anno scorso è stato riconfermato in tutte le città e quest'anno — per interessamento della Società italiana per la propaganda musicale — aggiunge alle altre sue sedi anche Trieste. Esso eseguirà il Trio (degli Spiriti) op. 70 di Beethoven, la Siciliana e burlesca (nuova per Trieste) del Casella e il Trio op. 66 del Mendelssohn. I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Varietà e Cinema

«Nella tempesta» con John Barrymore e Camilla Horn al Politeama Rossetti, si proietta anche oggi dalle 16 in poi per la quinta giornata. Nella varietà rimane la compagnia di ballo di Bianca Fosca.

«Il giardino di Allah» con Alice Terry e Ivan Petrovich abbaglia la folla all'Excelsior. Nella varietà trionfa Maria De Valencia. Imminente «Le rouge et le noir», la divina interpretazione di I. Mosjoukine.

«Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon al Teatro Nazionale è la meravigliosa film d'amore che oggi si proietta per la gioia di tutti i cuori sensibili e innamorati del bello.

«Tristana e la maschera» con Gloria Swanson al Cinema del Corso, si proietta oggi per la terza giornata. Nella varietà si ripresentano l'eccellente imitatore di dive e stelle Rubin, e la brava canzoniera Morenita, che ieri al debutto si ebbero ottime accoglienze. Prossimamente «Il paese degli scandali» con Olga Tschechowa.

«Luisa di Coburgo» con Erna Morena al Teatro Fenice. La romanzesca e appassionante storia d'amore della bellissima principessa, suggestivamente rievocata, avvince e commuove.

«La grande sensazione» trionfa all'Eden con W. Fairbanks. Segue la Compagnia di Ol Carlin.

La prima di «Atlantis» al Regina. Va oggi allo schermo di questo popolarissimo locale una fantastica creazione di Mario Bonnard, in cui seguiamo le sorti di due sorelle che salvate da un disastro sono per sempre divise dal destino, facendo di una la mondana capricciosa e perversa, mentre l'altra viene sperduta in un'isola, insidiata da uomini brutali e miserabili. Questa vicenda è incorniciata da scene della più raffinata mondanità parigina, dove l'eleganza più squisita sembra dominare ogni dettaglio. «Atlantis» avrà un successo senza precedenti.

Dolores Del Rio al Gran Cinema Italia nella sua stupenda interpretazione «Corona di fango». Oggi inizio degli spettacoli alle 16 precise. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni de «L'accusata», un lavoro denso di amore e di passionalità. E' la storia di una donna travolta dall'amore fino al delitto, e che solo la fiamma dell'amore materno redime. Superba interpretazione di Pola Negri e Lido Manetti. Prossimamente: «Alì».

Cinema Garibaldi. Proseguono con grande successo le rappresentazioni del capolavoro «La fortezza di Ivangorod», protagonista Maria Jacobini. Prossimamente: «Danubio bleu».

Al Cine Aurora: «Una notte d'estate» con Barbara La Marr, commuoverà oggi ogni cuore umano: E' il dramma della famiglia! I posto lire 1.50; II posto lire 1.

«L'oasi dell'amore» al Cine Savoia con Greta Nissen e Charles Farrel continua ad affollare questo simpatico ambiente. Oggi repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia G. Tumiati. Ore 20.45: Sardanapalo» di G. Byron.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Nella tempesta» con John Barrymore e nella varietà Compagnia di ballo Bianca Fosca. Palchi palchi B.
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «L'amor delle tre melarance», fiaba musicale. — Ore 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «Dionisia» di A. Dumas.
Excelsior. Dalle 16: «Il giardino di Allah» con Alice Terry e nella varietà Maria De Valencia.
Nazionale. Dalle 15: «Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Tristana e la maschera» con Gloria Swanson e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Luisa di Coburgo» con Erna Morena e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «La grande sensazione» con W. Fairbanks e Compagnia Ol Carlin.
Cine Regina. Dalle 16: «Atlantis».
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.
Cine Edison. Dalle 16: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Una notte di estate» con Barbara La Marr.
Novo Cine. Dalle 16: «La vita privata di Elena di Troia» con M. Korda.
Cine Galileo. Dalle 16: «Le prigioniere di Stambul».
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Napule e niente cchiù!» con Leda Gys.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «L'oasi dell'amore» con G. Nissen e G. Farrel.
Cine Royal. Chiuso per restauro.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Cosetta» con Clara Bow e Antonio Moreno.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Stella» con Ronald Colman e Belle Bennet.
Cine Venezia. Dalle 16: «L'oasi dell'amore» con G. Nissen e G. Farrel.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Dopo la tempesta» con Renée Adorée.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «L'ufficiale di ordinanza», commedia d'amore.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «5000 dollari di taglia» con Tom Mix.
Cine Roiano. Dalle 16: «Tormento di madre» con L. Chaney.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Soccorso» con I. Hammerstein.

Congressi, feste e convegni

Le associazioni sono pregate di voler far pervenire ai nostri uffici i loro comunicati destinati alla pubblicazione, non oltre le ore 21. In caso contrario essi saranno pubblicati appena nel giorno successivo.

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il prof. A. Ferriguto reciterà versi di autori moderni. Domani alle 17.30 X concerto col Trio Pozniak di Breslavia.

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza per gli allievi iscritti alla sezione. Alle 21 l'annunciato trattenimento di danza. Domani alle 18 spettacolo cinematografico. A tutti i trattenimenti saranno richieste le tessere sociali.

Gli sciatori si trovino domenica alle 4.45 in via Padulna 4, sede dell'O. N. D. per la gita a Senosecchia, campi di Lase.

Società Canottieri Adria. Domani dalle 17 in poi tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15 e per venerdì 18 corr. si sta preparando il ballo della sezione sciatori della società stessa. Dato il grande interessamento per questo convegno, se ne prevede fin d'ora una brillante riuscita. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale domani dalle 11 alle 12 e durante la settimana tutte le sere dalle 19 alle 20.

Dopolavoro Rionale «Pitteri». Gli escursionisti che intendono prender parte alla gita che avrà luogo domani, domenica 13 corr., si trovino alle 6.45 dinanzi la sede (via S. Marco 5). Percorso: Basovizza, salita sul Cocusso e Castellaro Maggiore; ritorno per Corgnale, Opicina. Lunedì 14 corr. alle 21 si raduna la commissione escursionisti per le decisioni riguardanti il festino sportivo.

Circolo Impiegati Bancari. Coloro che desiderano partecipare alla gita di domani sono invitati in segreteria questa sera alle 20. Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica svedese, palla al cesto e sciatori.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 18, nella sala dell'Istituto magistrale «Carducci», prova corale di tutti i componenti (coro completo).

Associazione XXX Ottobre. Domani il gruppo sciatori si recherà a Postumia con due autocorriere. Ritrovo alle 5.30 ai portici di Chiozza. Essendo disponibili ancora pochissimi posti, coloro che non si sono inscritti, possono passare questa sera in sede dalle 20 alle 21.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra si trovi domani alle 14 in campo per la partita col Novara. I boys dell'U. S. Triestina in campo alle ore 12. Quelli dell'A. C. Triestina presso la sede alle ore 11.30. La squadra allievi alla Stazione centrale domattina alle 8.30. La squadra riserve alle 11.45 al Caffè Specchi.

La squadra del Novara arriva questa sera alle 18.10. I soci sono invitati per tale ora alla Stazione centrale. Tempo permettendo, domattina allenamento della sezione hockey a Barcola.

Società Escursionisti Italiani. Domani, qualora le condizioni del tempo si mantengano buone, si effettuerà un'escursione con sci e slitte alla volta del Monte Taiano, seguendo il programma prestabilito. I partecipanti a questa escursione si trovino questa sera in sede dalle 20 in poi per gli ultimi accordi e resta pertanto inteso il ritrovo per domani alla stazione di Campo Marzio alle 5. Non si dimentichi la tessera dell'O. N. D.

G. E. Virtus. Domani escursione sul monte S. Leonardo. Il ritrovo è fissato per le 6 sotto la palazzina del «Piccolo».

S. C. «Viola». La squadra di calcio si trovi domani alle 11.30 in piazza Unità (palazzo Lloyd) per recarsi a Muggia per una partita amichevole. Domani la sezione escursionisti in sede alle 6.45 per la gita alla volta del Monte Murato.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera dalle 21.30 in poi il solito trattenimento danzante con posta volante. Alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline sarà consegnato un ricco premio.

S. C. Olympia. I partecipanti alla gita sciatoria che verrà effettuata domani alla volta di Senosecchia si trovino ai portici di Chiozza alle ore 6.15; la partenza seguirà alle 6.30. Eventuali iscrizioni si ricevono questa sera fino alle 22. Coloro che desiderano partecipare alla marcia a Senosecchia-Auremiano sono pregati di iscriversi prima della partenza.

U. S. Alba-Redenta. Domenica la sezione escursionisti intraprende una gita alla volta del monte Auremiano. Il ritrovo di tutti i partecipanti resta fissato alle 4.30 dinanzi al Caffè Fabris. I calcisti della I squadra sono invitati domenica alle 11.45 al campo di S. Andrea per la partita di campionato col F. C. Vittoria. I calcisti della II squadra sono invitati domenica alle 13.30 dinanzi al casello della tranvia di Opicina per recarsi al campo sportivo di Cologna per la partita di campionato coll'Esperia F. C. Tutti i soci sono pregati di rinnovare la tessera sociale per il 1929 tutte le sere in sede dalle 20 alle 22.30.

Circolo Sportivo Trieste. Questa sera dalle 21 in poi i calcisti in sede per accordi sulla partita di campionato di domani, a Muggia.

Escursione Ottobrini Dopolavoro. Domani escursione sul Monte Tajano. Ritrovo alla stazione di S. Anna alle 5. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Portuale. Per domani il gruppo sciatori organizza la solita gita a Loqua e Valfredda. Partenza alle ore 5 precise dal caffè Fabris con automezzo. Coloro che detengono sci da noleggio sono invitati a riportarli questa sera in sede.

G. S. «Pasubio». Domani la Sezione escursionisti intraprende un'escursione al Monte Auremiano; la Sezione sciatori si reca sui campi di Laza; la Sezione grotte esplorerà la grotta Stoicovich. Partenza delle squadre alle 5 da Piazza Garibaldi. La Sezione calcio (Cossovel, Russo, Zavagno, Zavagno, Tempo, Tessile, Calligaris, Ballaben, Visncvit, Rizzatto, Capun, Trener, Strazzabosco) è invitata per le 10.30 sul campo di Cologna.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Domenica mattina i marciatori si trovino alle 6 al solito posto per l'allenamento; la sera in sede per il trattenimento di danza.

G. E. Stella Alpina. Domenica coloro che partecipano alla gita sciatoria sul monte Auremiano si trovino alle 4.45 alla Stazione centrale portando la tessera dell'O. N. D. Spesa di viaggio lire 11.20 fino a Divaccia.

Circolo Nazionale di Barcola. Domani dalle 17 alle 21 nel salone Excelsior trattenimento di danza. Il Comitato promette sorprese ai suoi fedeli, che si fanno a ogni riunione più numerosi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.56 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 13.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 8.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 19.30 D.; 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

per Cittanova (Capodistria, Buie e Verteneglio) alle 16.30; da Cittanova ore 6.30.

» **San Dorligo della Valle-Bagnoli** giorni feriali alle 12.15 e 19; festivi alle 15; da Bagnoli alle 7 e 14.30; festivi alle 14

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 12 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in II 36, 42, 45, 62, 65; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 136.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 156, 158, 159, 160, 162; giov. coperta in I 89, 91, 93, 94, 95; giovani cop. in II 64, 65, 68, 69, 70; mozzi coperta 56, 40, 57, 58, 59; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carbonai 127, 135, 136, 137, 138; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 90, 103, 104, 105, —; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 48; ingrassatori 30, 40, 41, 42, 43; fuoch. nafta 21, 22, 23, 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 37, 41, 42, 43, 44; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 65, 73, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 42, 44, 45, 46, 49; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi cop. 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 15, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI:

(Ore 10.30) Turno Generale: 2 marinai, 1 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 gennaio:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus», Napoli Radio IQH; «Caprera», Perth Radio; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Napoli Radio IQH; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Massaua Radio IRG; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Remo», Bombay Radio; «Romolo», Singapore Radio; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Roma Italo Radio; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Shiomisaki Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio; «Vienna», Alexandria Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

BORSE DI TRIESTE

gennaio	10	11	gennaio	10	11
Rend. 3½%	70.20	70.20	Lloyd T.	602	600
Cons. 5%	83.25	83.75	Lussino	228	228
Littorio			Martinol.	157	157
Obbl. Ven.	74.20	74.20	Merid.	818	812
B. Tes. nov.	95.—	95.—	Oceania	80	80
Dan.-Sava	234½	235	Premuda	453	453
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	237	230
Comit	1437	1448	Tram	183	183
B. C. T.	542	542	Ampelea	370	370
Credito	830	830	Cant. Nav.	124	124
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred.	584	584	Cem. Dal.	434	434
B. Roma	118½	118½	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	232	232
Zivnost	—	—	Kerka	190	190
Generali	5665	5690	Sicmat	171	171
Assi Ital.	1165	1160	SELVEG	500	500
Infortuni	3160	3190	S. T. El. G.	80½	80½
Riun. A	2612½	2620	Gas-Roma	750	760
Riun. B	2612½	2620	Ilva	193	194
Sigorta	251½	251½	Iutificio	453	453
Adria	153	154	Off. Nav.	80	80
Cosulich	166	166	Pastificio	221	221
Nav. Dal.	178	178	Pilatura	131	131
Gerol. »	406	405	St Dalmine	137	138
Libera T.	169	170	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	276	278	Terni	425	429

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.70; Nuova York 19.10½; Francia 74.72½; Belgio 265.75; Svizzera 368; Amsterdam 767.25; Albania 367; Atene 24.75; Berlino 454.75; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.62; Spagna 312; Vienna 269.25; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.96½; scellini 269; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 10-I: L. 368.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	625
marzo	—	—	—	—	630	630	620
maggio	—	—	—	—	630	630	620
luglio	—	—	—	—	630	630	620
settem.	—	—	—	—	—	—	618

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	$11\frac{12}{16}$	—	$11\frac{10}{16}$
aprile-agosto	—	$12\frac{6}{16}$	—	$12\frac{4}{16}$
dicembre	—	—	—	—

MILANO: Rubattino 557; Turati 783; Veneziano 173; Fiat 653; Montecatini 277.
ROMA: Metallurgica it. 160; Risanamento 1197.

Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate sulle «Ultime notizie» di ieri.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.185; Francia 20.3125; Inghilterra 25.205; New-York 519 9/16; Belgio 72.1675; Spagna 84.85; Olanda 208.5625; Germania 123.45; Austria 73.0325; Svezia 138.975; Norvegia 138.45; Danimarca 138.625; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.60; Jugoslavia 9.125.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Taziana, martire romana. — Probo di Verona. Benedetto, Modesto, Zotico.

NASCITE (11 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 10, femmine 2; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale 14.

DECESSI: Petrolli ved. Hendel Francesca a. 77; Herzlumpt in Giurgevich Carlotta a. 51; Furlan ved. Pernarich Maria a. 68; Horvat in Variano Giulia a. 60; Juck Maria a. 68; Godnig Giuliana a. 74; Desimon Luigi Cesare a. 76; Grahek in Biondini Maria a. 72; Giadro ved. Lordschneider Antonia a. 49.

Cinema del Corso
OGGI
nella varietà debutto di
Rubin
l'imitatore delle «stelle» più in voga.
LUSSUOSE «TOILETTES»!
RICCA MESSA IN SCENA!
GRANDIOSO SUCCESSO!!
Morenita
la vezzosa cantatrice
Allo schermo:
Tristana e la Maschera
Superba interpretazione di
GLORIA SWANSON

Rendite Ungheresi
IN RICEVUTE OPPURE IN NATURA — PER INFORMAZIONI E CESSIONI:
BANCO CAMBIO A. BOLAFFIO
TRIESTE — VIA DANTE N. 6

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

VLAHOV
AMARO STOMATICO
DIGESTIVO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23 30851 A

CAMERIERA, domestica forte, capace cucinare, lavare offronsi. Rivolgersi Slataper 25 primo. 30845 A

DOMESTICA media età, capace cucinare, altri lavori di casa offresi presso piccola famiglia. Torrebianca 29, V p. 60892 A

OCCORRENDOVI qualunque personale di servizio, cauzionanti, privati, albergatori, Trieste, fuori, rivolgetevi Zonta 5. 30838 A

RAGAZZA buoni attestati offresi tutto il giorno. Via Rossetti 4, portinaia. 60990 A

SIGNORA 32-enne presenza, cerca occupazione decorosa, miti pretese. Gentili offerte cassetta 10397 A, Unione Pubblicità. 10397 A

SIGNORA offresi stirare famiglie, alberghi. Offerte cassetta 10398 A, Unione Pubblicità. 10398 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, personale vario cercansi. Zonta 5. 30839 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, personale fiducia Trieste, fuori. Machiavelli 24. 60973 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, alte paghe Trieste, Roma, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 30862 B

ASSUMO ragazza capacissima tutti lavori latteria, provincia. Indirizzo al Piccolo. 608889 B

BRAVA cameriera cercasi. Rivolgersi Tintoria Milanese, via Alberto Boccardi 1, dalle 9 alle 10. 7111 B

CUOCA e cameriera giovani, capaci, con certificati, cercansi. Diaz, Ghega 2. 95659 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Crispi 25, porta 10. 60968 B

DOMESTICA stabile, piccola famiglia cercasi. Via Riborgo 33, porta 10. 60907 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Roiano, via Montorsino 3, I p., destra. 60015 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Trento 12, terzo, destra. 30784 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati Weis, Pendice Scoglietto 13, IV, (case Icam). 60060 B

DOMESTICA giovane, onesta, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60957 B

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori di casa cercasi prontamente. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 12 via Piccolomini 2, I. Curet. 60936 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi solo con buoni attestati nella mattina via Tigor 19. 30771 B

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina cercasi. Via Cavana n. 13, I, Lipizer. 30827 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Navali 47, Furlan. 60933 B

PRESTASERVIZI due ore mattina una pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95661 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 10, porta 13. 30799 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Via del Pozzo 20, III, destra. 60949 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Riva Grumula 22, V, presentarsi dalle 8-10. 30779 B

RAGAZZA per lavori domestici, sappia cucinare, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, porta 4. 60896 B

RAGAZZA per servizio, bella presenza cercasi. Indirizzo Piccolo. 60944 B

RAGAZZETTA tutti lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 60991 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L 3.— C

A direzione importante, solida ditta o ad alta personalità finanziaria residente Trieste, offresi, quale segretario, ragioniere 24-enne, conoscitore perfetto italiano, francese, tedesco, buono inglese, avente complete nozioni tecnico amministrative aziende attinte pratica commerciale primissimo ordine (referenze) ottima cultura generale e professionale, bella presenza, distinzione, moralità ineccepibile, eventuale cauzione, desideroso stabilirsi Trieste. Cassetta 10334 C, Unione Pubblicità. 10334 C

BANCARIO provetto, veneziano, 35-enne, istituto tecnico, anzianità uffici, referenze cauzione, impiegherebbesi. Indirizzo Piccolo 10532 C

BARBIERE provetto, specialista taglio capelli signora offresi. Cassetta 10359 C, Unione Pubblicità. 10359 C

CAUZIONE offro e serie referenze quale riscuotitore, fattorino. Indirizzo Piccolo. 60926 C

CHAUFFEUR meccanico, patentino I e II grado cerca servizio. Indirizzo: Zerial, Rozzol in Valle 672. 60816 C

CHAUFFEUR motorista, patente II grado, abile cameriere, cerca posto anche fuori città. Scrivere Corso V. E. 28 (Veni). 60963 C

CORRISPONDENTE, contabile, veloce dattilografo, pratico trattazione affari, cognizioni francese, inglese, primarie referenze offresi. Zanta Aldo, Treviso. 10333 C

GIOVANE conosce perfettamente italiano, croato, offresi quale praticante d'ufficio. Cassetta 10389 C, Unione Pubblicità. 10389 C

IMPIEGATO tecnico disporrebbe mezza giornata presso Ditta, officina, fabbrica, garage per lavori ufficio, contabilità, corrispondenza francese, inglese, disegni, ecc. Cassetta 10363 C, Unione Pubblicità. 10363 C

INGEGNERE elettrotecnico, 17 anni pratica impianti elettrici ed elettrochimici, ottimo disegnatore, tre lingue estere, primarie referenze, disponibile subito, cerca posto seria ditta anche estero. Cassetta 10405 C, Unione Pubblicità. 10405 C

OROLOGIAIO-ottico, capacità fuori discussione, cerca occupazione anche per fuori Trieste. Offerte cassetta 10394 C, Unione Pubblicità. 10394 C

RISCUOTITRICE offresi, buone referenze, oppure pulizia banca o uffici. Cassetta 10378 C, Unione Pubblicità. 10378 C

SIGNORINA diciassettenne, assolta scuole commerciali offresi praticante ufficio. Cassetta 10354 C, Unione Pubblicità. 10354 C

TECNICO, lunga pratica, conoscenza lingue, capace dirigere lavori edili, stradali bonifica, offresi per qualunque luogo. Cassetta 10364 C, Unione Pubblicità. 10364 C

TRENTACINQUENNE parla scrive italiano, tedesco, slavo, conosce lavori cancelleria, regala 500 lire chi procuragli posto archivista, riscuotitore, magazziniere e affini. Portineria 30 ottobre 4. 00642 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Rapicio 6, terzo, Vidali. 23726 CC

GUANTI d'ogni qualità lavansi, prezzi miti, cartelloni réclame per osterie, confezionansi. Battisti 13, portone. 30855 CC

RICAMATRICE bravissima offresi a giornata per corredi. Via del Bosco 2, porta 14. 69028 CC

BRAVISSIMA sarta mancanza lavoro offresi giornata prontamente lire 8. Corso V. Emanuele III, 45, II, destra. 30788 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 30772 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minim. L. 3.— D

A. INGEGNERE o tecnico provetto calcolo, disegno, costruzione carpenterie ferro, meccanica generale, preferibilmente pratico apparecchi sollevamento, trasporto, desideroso carriere, anonima offre ottima occasione migliorare. Curriculum vitae, referenze, certificati. Scrivere Cassetta 2 E, Unione Pubblicità Milano. 5622 D

CALZOLAIO e mezzo lavorante capace riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60962 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco, stenografo, dattilografo cercasi pronta entrata. Offerte, referenze, pretese cassetta 10400 D, Unione Pubblicità. 10400 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mazzini 21 Volpi. 60924 D

GARZONA per calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30767 D

GIOVANETTO 14-15 anni assolto cittadine, buonissime pagelle, sanissima costituzione, cercato da primaria ditta quale praticante ufficio, riceverebbe stipendio iniziale. Offerte cassetta 10404 D. Unione Pubblicità. 10404 D

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Enrico Toti 12. 60901 D

PETTINATRICE distinta, ondulatrice, disposta recarsi nelle Marche, cercasi subito. Rivolgersi Pasqualini Nascinguerra 8, Pola. 10406 D

PRATICANTE con nozioni contabilità e bella calligrafia cercasi. Presentarsi via Machiavelli 9 (carboni). 30848 D

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, assumesi. Offerte cassetta 10403 D. Unione Pubblicità. 10403 D

PRATICANTE cercasi. Punto franco Duca d'Aosta, Molo 5. Giov. Calian, carboni. 31857 D

RAGAZZO per negozio biciclette, cerco. Slataper 24. 30849 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza San Francesco n. 7. 60916 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Rivolgersi via Canova 21. 30824 D

SIGNORINA venditrice pasticceria, cercasi primario negozio. Offerte con copie attestati cassetta 10399 D Unione Pubblicità. 10399 D

SIGNORINA distinta, bene educata, possibilmente tedesca, per bambino di cinque anni, cercasi. Via Istituto 44, I. 6091 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, lusso, ingresso libero, con riscaldamento, pressi viale Rossetti, cercasi. Offerte cassetta 10375 E Unione Pubblicità. 10375 E

MOBILIATA soleggiata, preferibile mezzanino, vitto famiglia, cerca signora. Cassetta 10321 E Unione Pubblicità. 10321 E

STANZA vuota, ingresso libero o semilibero, centrica, soleggiata, presso famiglia distinta, cerca signorina sola. Gentili offerte con prezzo, cassetta 10353 E. Unione Pubblicità. 10353 E

UFFICIALE cerca stanza mobiliata, con ingresso indipendente o libero. Indirizzare urgenza offerte con pretese cassetta 10407 E, Unione Pubblicità. 10407 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi due amici seri. Torrebianca 19, quarto piano. 60932 F

A A. CAMERINO soleggiato, affittasi. Cecilia 13, terzo, porta 9. 60985 F

A A. ELEGANTE, bagno e vitto, stufa, affittasi 1 o 2 distinti. San Nicolò 12, II. 30791 F

A A. MOBILIATA, stufa, affittasi distinto stabile. Ginnastica 25, primo. 60951 F

A A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi a distintissimo, unico subinquilino. Ginnastica 45, II. 30769 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 66, II, destra. 30856 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Trento 5, IV p. 60997 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

A. MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 60964 F

A. MOBILIATA per signora, presso persona sola. Istituto 25, secondo. 30803 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi Ginnastica 10, I; dalle 10-14. 30823 F

A. MOBILIATA elegante, riscaldamento, affittasi 1 mese, ingresso semilibero. Indirizzo Piccolo. 60961 F

A. MOBILIATA, affittasi distinta persona. 110. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 30831 F

A. STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Giulia n. 17, II, sinistra. 60980 F

CAMERA due letti, affittasi prontamente. Madonna Mare 3, terzo, destra. 7116 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via S. Maurizio 3, terzo, destra. 30830 F

CAMERA con due letti, per operai, affittasi. Maiolica 9, II, destra. 60595 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via Madonnina 8, secondo, porta 19. 60390 F

CAMERA vuota, affittasi. Margherita 9, porta 20. 60912 F

CAMERA mobiliata, uno o due persone, affittasi. Tesa 6. 60925 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi; esclusa cucina. Via Cereria 14, porta 16. 30781 F

CAMERA e salotto, elegantissimi, luce, stufa, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, IV, porta 12; visitare pomeriggio. 30805 F

CAMERA 1-2 letti, centralissima, volendo vitto affittasi. Rossetti 4, porta 21. 30819 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi lire 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 30810 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 13, I, porta 7. 30790 F

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, luce, telefono, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30803 F

CAMERA mobiliata, pulita, centro, affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 4. 60938 F

CAMERA mobiliata, luce, posizione centralissima affittasi. S. Nicolò 4, III. 60982 F

CAMERE (due) grandi, vuote, eventualmente stanzino affittansi uso ufficio. Macchiavelli 10, II, destra. 95657 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, arioso, volendo vitto affittasi. Maiolica 10, quarto, porta 33. 6047 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 30820 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente persona dabbene. Canova 11, IV. 30812 F

CAMERINO indipendente, luce, comodità affitasi subito. Pacinotti 5, porta 15. 60939 F

LETTO per donna affittasi. Via Fonderia 2, secondo, porta 6. 30798 F

LETTO pulito, solo, affittasi a donna. Via Sale 6, terzo. 30795 F

MATRIMONIALE lussuosa, bene arredata, presso persona sola, uso cucina o vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60989 F

MATRIMONIALE luce, stufa, comodo cucina, affittasi distinto. Gatteri 17, II. 30835 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, eventualmente uso cucina affittasi presso persona sola. Esclusi bambini. Visitare 11-14. Viale Venti Settembre 70, porta 3. 60921 F

MATRIMONIALE camerino, comodo cucina, affittansi. Via Pescheria 6, III destra. 10410 F

MATRIMONIALE cucina affitta piccola famiglia. Via Ginnastica 45, porta 15. 30818 F

MATRIMONIALE, eventuale comodo cucina, comodità affittasi. Indirizzo Piccolo. 30793 F

MOBILIATA salottino, finestre Carducci, luce, cura vestiario, duecento mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30770 F

MOBILIATA, luce, ottimo vitto affittasi, unico subinquilino. Aleardi 8, porta 4. 60998 F

MOBILIATA lussuosamente, una, due persone, salotto, telefono, ingresso libero affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 60968 F

MOBILIATA affittasi prontamente a due distinte persone. Piazza Borsa 2, quarto. 7114 I

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Armando Diaz 14 (Sanità) II, porta 9. 7115 F

MOBILIATA pulitissima, luce, presso piccola famiglia affittasi. Capuano 4, IV. 7119 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, centro, unico subinquilino affittasi. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 60970 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto ottimo offresi. Rossetti 39, porta 9. 60974 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, volendo bagno, affittasi soltanto distinto stabile. Via Vasari 8, porta 13. 30604 F

MOBILIATA bellissima, vista al mare, attiguo salotto o senza, unico subinquilino, affittasi condizioni modiche. Lazzaretto vecchio 37, III destra. 6005 F

MOBILIATA ingresso indipendente, luce, stufa, affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 60993 F

MOBILIATA uno due letti, luce, affittasi. Battisti 26, porta 9. 60922 F

MOBILIATA ariosa, unico subinquilino, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 60923 F

MOBILIATA bella, 3 finestre, eventualmente vitto, affittasi. Università 13, mezzanino sinistra. 30782 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. San Cilino 13. 30735 F

MOBILIATA grande, elegante, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 30778 F

MOBILIATA semplice, davanti, luce, lire 100, affittasi (distinti). Indirizzo al Piccolo. 60953 F

MOBILIATA indipendente, stufa, con tutte comodità, affittasi. Via Torricelli 7, II, porta 8. 60959 F

MOBILIATA luce, persona per bene. Via Ropicio 5, porta 5. 30797 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Romagna 2, IV, 8. 30803 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, scrupolosa pulizia, affittasi subito. Ginnastica 38, II destra. 30815 F

MOBILIATA soleggiata, comfort, unico subinquilino, cure familiari, affittano coniugi. Margherita 11, porta 25 (ascensore). 60945 F

MOBILIATA semplice, mite prezzo, affittasi. San Nicolò 30, quarto. 30840 F

MOBILIATA 1 o 2 persone distinte, affittasi. San Nicolò 30, quarto. 30840 F

MOBILIATA con costo, bella, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 43, porta 12, destra. 13135 F

MOBILIATA vitto, darebbesi distinta persona. Prezzo modesto. Corso Garibaldi 23, I. 30847 F

MOBILIATA grande, luce, stufa, bagno, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 60934 F

MOBILIATA centro, presso famiglia non mestierante, affittasi a distinto. Via Crispi 33, IV, porta 12. 30845 F

MOBILIATE o vuote, bagno, abitazione, ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 60937 F

MOBILIATE due, soleggiate, pulitissime, affittasi distinti. Boccardi 5, terzo, sinistra, vicino Savoia. 7112 F

STANZA grande, due letti, luce, pulizia, ingresso semilibero, affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 30854 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, per coniugi, affittasi. A. Diaz (Sanità) 5. 7121 F

STANZA letto, attiguo salotto, ingresso semilibero, presso persona sola, affittasi. Via Rittmeyer 4, III, porta 8. 60965 F

STANZA bellissima, quasi ingresso libero, signore distinto, affittasi. Coroneo 9, terzo sinistra. 30828 F

STANZA vuota, libera, ufficio, o persona sola, affittasi. XX Settembre 23, porta 8. 30825 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Canova 9, porta 21. 30786 F

STANZA bella, mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto. XX Settembre 5, Caroli. 30815 F

STANZA bene mobiliata affittasi a signore distinto. Via Coroneo 35, mezzanino, sinistra, casa signorile. 60948 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Commerciale 9-III, Morpurgo. 30792 F

STANZA vuota campagna, comodo cucina, campagna, affittasi 2-3 persone. Indirizzo Piccolo. 60983 F

STANZA elegante, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 16-II, porta 9. 60986 F

STANZA bella, tranquilla, mobiliata, oppure vuota, luce, stufa, affittasi, Vittorio Colonna 6, I sinistra, paraggi S. Antonio vecchio. 6071 F

STANZA attiguo salotto, ingresso indipendente, elegante, affittasi. Battisti 9, II porta 11. 60993 F

STANZA mobiliata, lire 80, affittasi. S. Cilino 365, vicolo Roveri. 60927 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto. Spiridione 7, IV. (Ascensore). 60929 F

STANZE due vuote, comodo cucina, luce, gas, affittansi a distinti coniugi. S. Michele 10, quarto. 7117 F

STANZE due mobiliate affittansi prontamente persona impiegato. Piazza Leonardo da Vinci 1-I, destra. 30833 F

STANZE due, posizione centralissima, per ufficio, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30769 F

STANZE due, uso ufficio o qualsiasi altro, affittansi. Piazza Oberdan 1-I p. 8. 60905 F

STANZE belle, ingresso libero, vuote, affittansi, preferibile per studio o sartoria. Via Roma 3-II, sinistra. 30822 F

STANZETTA, vitto familiare, unico subinquilino, 300 mensili, affittasi. Canova 22, porta 7. 30834 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, costo, affittasi prontamente. Foscolo 42-II. 60891 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5-IV, destra. 60946 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A A A. DOPOSCUOLA! Ripetizioni! Professori scuole regie! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 60967 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

A. A. SCUOLA danze moderne. Milni. Via S. Lucia 4. Lezioni collettive, private. 10036 G

A. DANZE moderne insegna prof. Tismieczki, via Valdirivo 3, collettive, privato gruppi. Informazioni tutti giorni. 60969 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4-II. 7120 G

ACCADEMIA Danza S. Francesco 10. Insegnamento celerissimo tutti balli moderni. 60777 G

BALLI novità, distinzione, imparerete scuola maestri Fazzini-Pertot. Zanetti 1 (angolo Coroneo): prezzi modici. 60931 G

BONETTI. Studio tecnico autorizzato. Preparazione completa esami di macchinista navale, conforme R. Istituti Nautici. Ripetizioni. Via Stuparich 14. 60992 G

BONETTI. Preparazione tecnica esami ferrovieri e stazionari. Matematica superiore, elettrotecnica, turbine vapore, motori. Ripetizioni. Via Stuparich 14. 60993 G

DATTILOGRAFIA, dodici lezioni, dieci lire, singole una lira. Copieteria, S. Nicolò 14. 60634 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60894 G

INSEGNAMENTO tedesco, italiano, lire 3 ora. Lezione prova gratuita. Donadoni 14A porta 19. 30744 G

LEZIONI contabilità, corrispondenza, inglese, francese. Ripetizioni casa alunni. Promozione certa. Cassetta 10365 G, Unione Pubblicità. 10365 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni, ripetizioni. Ugo Foscolo 15-I. 60966 G

SCUOLA cucito per signore apre un corso confezionandosi vestiti propri. Piazza Ponterosso 5. 10401 G

STUDENTESSA impartisce lezioni francese a principianti lire 12 mensili. Via Udine 18, porta 12. 30789 G

TAGLIO cucito insegnamento superiore. Machiavelli 20, porta 11, comincia lunedì corso diurno, serale. 60919 G

UNIVERSITARIO istruirebbe quale precettore scuola completa. Giulia 32-III, sinistra. 00835 G

UNIVERSITARIO, specialista matematica, impartisce lezioni tutte materie. Giulia 32, terzo, sinistra. 60836 G

VIOLINI prestansi, compresa scuola dodici mensili; collaborando gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7109 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo, risponde nome Pocher, smarrito pressi Piazza Garibaldi; mancia portandolo Tarabochia, trattoria. 30773 H

CANE piccolo, corpo lungo e gambe corte, mantello nero a chiazze bianche e gialle, coda tagliata, al collo una collarina di cuoio con lucchetto, smarrito da oltre un mese. Generosa mancia portandolo al n. 84 di Barcola. 30343 H

SMARRITO orecchino buccola diamante; rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. 60899 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI parziale appartamento mobiliato con eleganza, comfort, matrimoniale, salotto, bagno, posizione centrica, a persone distinte. Via S. Lazzaro 20, p. 19. 60476 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi in via Franca 15. 24115 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittansi 6000 annue, Via Luigi Ricci 1-B, porta 5, calle 11. 30796 I

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, 5 camere, bagno, cucina, ottime condizioni, affittasi anche in parte. Visitare dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 30775 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza un letto, salotto, cucina, centro, affittasi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60999 I

APPARTAMENTO pronto 2 stanze, cucina, comfort, cedesi a coniugi distinti. Offerte Cassetta 10402 I Unione Pubblicità. 10402 I

GIOVANI sposi occasione affittasi causa partenza, appartamento cinque stanze completamente arredato, tutti comforts, condizioni favorevoli, informazioni telefono 89-96. 10324 I

LOCALE vasto, adatto commercio, anche divisibile, via Rossetti. Altro via dell'Istria, affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 30783 I

MAGAZZINETTO in corte, affittasi. Via Istituto 4. 60914 I

MAGAZZINO di circa 50 mq. con due porte sulla strada, in via Rigutti 9, affittasi lire 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 60837 I

MAGAZZINO asciutto, tre fori, affittasi buone condizioni. Via Aleardi 7. 60933 I

QUARTIERE 6 stanze, soleggiato, scambiasi con 2-3. Visitare 14-15.30, Madonna del Mare 5, I, destra. 2626 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, affittasi, mobiliato. Guardiella, Emiemano, San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 30804 I

QUARTIERINO camera cucina più grandi, portineria, stanze, affittansi. Slataper 26, primo. 30718 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTO centrale, quattro camere, cucina e bagno, cerco. Scrivere Castro, Casella postale 309. 60997 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, accessori, con giardino o terrazza, eventualmente scambiabile quartiere 3 camere, accessori, paraggi Stazione. Offerte cassetta 10367 L, Unione Pubblicità. 10367 L

CAMERA cucina, camerino, cercano coniugi. Vendola. Fonderia 12. 30806 L

CAMERE due, cucina, o camera camerino cucina cercansi qualsiasi posizione. Rivolgersi R. Manna 26, IV, Giorgini. 60935 L

GIOVANI sposi cercano 2-3 camere, cucina, sei mesi anticipati. Offerte Cassetta 10411 L Unione Pubblicità. 10411 L

STANZE due, vuote, cucina, cercansi. Indicare prezzo. Signora Agosti, Gatteri 28 10349 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, Devidè. 57677 M

ABITO da sera, modello elegante, prezzi di occasione, Gyory, Piazza della Borsa 5, primo. 10413 M

ATTREZZI di macelleria, vendonsi occasione. Viale Regina Elena 21, portiere. 60908 M

BICCHIERI diversi ed una chiusura completa per ufficio vendosi. Lazzaretto Vecchio 6. 60942 M

BOTTI ferro 70, contenuto 200 litri, vendonsi. S. Nicolò 34-III. 60611 M

BUSTE posate argento vendonsi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 95658 M

CANE lupo, ottimo guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30777 M

CARTELLE (sottomano) da scrittoio, in cuoio pressato veneziano, vendonsi occasione. Vergerio 8. Morel. 60911 M

CAPPOTTO da uomo talpa, persona media, quasi nuovo, vendesi. Riborgo 34. 30766 M

CAPPOTTO uomo nuovo, nero, tutto foderato raso, vendesi. Via Rittmeyer 13, mezzanino. 60937 M

CARRO due ruote, carrettina per magazzino, vendo. Media 4. 30844 M

CARROZZELLA pieghevole, come nuova, vendesi 130. Corso Garibaldi 17, porta 10. 30836 M

CASSA controllo 2500; 2650; 3400, vende Müller. Ireneo Croce sei. 95660 M

KODAK originale 4½ x 6, vendesi occasione. Fonderia 3 II, destra. 60940 M

COSTUME «pierrette» elegantissimo, seta bianca nera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60981 M

GRAMMOFONO portatile: altro tromba, straordinario; dischi anche singoli, vendo. Via Bosco 9 mezzanino. 60977 M

LIBRERIA scrittoio, con cristalli, vendesi prezzo sotto costo. Mercadante 2. 30807 M

MACCHINA Singer, seminuova, spola rotonda, vendesi partenza. Concordia 27 I. 60976 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, seminuova, vendesi occasione. Via Mazzini 4 terzo, sinistra. 6030 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti in perfetto stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10409 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, seminuova; altra braccio calzolaio, vendonsi. Tulliach. Arcata 10. 60952 M

MACCHINA cucire Singer; barchetta, straoccasione, vendonsi. S. Lazzaro 1, portinaio. 60979 M

MACCHINA scrivere 340, 475, 725; portatile 500, vende Müller. Ireneo Croce 6. 95660 M

PATTINI a rotelle e per ghiaccio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60910 M

PATTINI per ghiaccio; salon persona grande, vendonsi. Via Michelangelo 21, (villa). 60934 M

PELLICCIA nutria per uomo vendesi occasione. Udine 2, porta 12. 60651 M

PELLICCIA uomo castoro, perfetta, vendesi vera occasione. Canova 2, IV, porta 18. 10416 M

PELLICCIA elegante modello, volpe e pelli per guarnizione, prezzo d'occasione. Gyory, Piazza della Borsa 5, I. 10413 M

SCI frassino, metri 2.20, seminuovi, completi, vendonsi. Toncatti, Revoltella 28 I (fermata tram). 60950 M

SPARHERD nuovo, uso focolaio, vendo. Servola 140 I p. Piazza. 60904 M

SPARHERD lire 120; altro 160; stufa, vendo. Corridoni 4 (fabbro). 7122 M

STUFA «Premier», fuoco continuo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30829 M

STUFA maiolica, perfetta, vendesi occasione lire 100. Indirizzo Piccolo. 30787 M

STUFA gas, una carbone fossile, parastufa, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 30841 M

VASCA bagno, da vendere. Via Ghirlandaio 19 IV, sinistra. 30765 M

VESTITO, cappotto nuovo, vendonsi. Battisti 22, sarto. 60913 M

VESTITO uomo, cappotto, loden, vendonsi occasione. Piccolomini 6, porta 11. 30809 M

VIOLINO buonissimo, vendesi prezzo irrisorio. Via Stuparich 12 IV, sin. 30800 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO, vestiti invernali donna, buono stato, acquistasi. Scrivere Cassetta 10393 N Unione Pubblicità. 10393 N

FRANCOBOLLI acquisto qualsiasi quantitativo, anche commissioni. Ragusa, Via Giulia 20, porta 12. 30853 N

MACCHINA scrivere acquisterebbesi d'occasione, prezzo, offerte Cassetta 10381 N Unione Pubblicità. 10381 N

ORDIGNI d'orologiaio, eventualmente forniture, acquisterei. Offerte Cassetta 10395 N Unione Pubblicità. 10395 N

ROCCHETTO grande oppure cicalina, eventualmente trasformatore, cerco, dando motorino elettrico. Indirizzo Piccolo. 7123 N

SCALDABAGNO e vasca, acquistasi. Offerte Cassetta 10387 N Unione Pubblicità. 10387 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L 6.— NN

A A A. MOBILI uffici, moderni, rovere, tipi americani, prezzi occasione. Via Genua 16. 3341 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

ATTACCAPANNI moderni, vendonsi prezzi rara occasione. Madonna del mare 8 (falegname). 7118 NN

CAMERA matrimoniale Vienna, finissima, altre una persona, prezzi convenienza. Via Geppa 15. 3344 NN

CAMERA fortissima, porte piene, vendo causa partenza. Istria 50, dirimpetto Chiesa Salesiani. 60920 NN

CAMERA nuova, ordinata, lire 4800, vendo metà prezzo, occasione straordinaria. Via Manzoni 15, porta 7. 60943 NN

CAMERA moderna noce, seminuova, vendesi d'occasione, 950. Toso. Via Rivo 10. a7124 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, facilitazioni pagamento, vendonsi. Solitario, porta 9 (falegname). 60978 NN

CUCINE modelli moderni, tre tipi, vendonsi occasione. Ferriera 17 (falegname). 60994 NN

CORTINE due finestre e divano stanza pranzo, velluto bleu, vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 30801 NN

DIVANILETTO, ottomane assortimento, occasione, vendonsi. Tappezziere Feriancich. Via S. Maurizio 9. 30837 NN

LETTO ottone, lavamani bianchi, bollitore, specchio, paravento, vendonsi. S. Francesco 15 II. 60956 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi d'occasione. Ginnastica 15 (tappezziere). 60918 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein; Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI «Fip», «Roeseler», vendita rateale noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 60975 NN

PIANINO nero lire 2000; mezzacoda nero 1000, straoccasione. Via Sanità 16. 835 NN

PIANO viennese ricercatissimo, perfetto, sonoro, cortissimo, vendesi. Corso 1, terzo. 60995 NN

PIANO mezzacoda tedesco, premiato, vendesi 1350, facilitazioni. Commerciale 13, II. 10415 NN

PIANOFORTE d'occasione, vendesi. Via dell'Università 13 II, porta 41. 7113 NN

SALOTTINO lussuoso, palissandro, camera pranzo mogano, vendo. Corso Garibaldi 29 primo. 60958 NN

SALOTTINO di lusso, 1500, vendesi. Via Crispi 65 I. 60947 NN

SEDIE 40 uso poltroncina, acquisto per bar buono stato. Indirizzo Piccolo. 60888 NN

STANZA pranzo, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30832 NN

STANZA pranzo, palissandro, lussuosa, viennese, vendesi straoccasione. Aleardi 8, porta 4. 30817 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, corone argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 30506 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTO monete oro, argento, prezzi giornata. Steindler, cambiovalute, oreficeria. Gallina 2. 60834 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11, I. 322 O

ARTICOLI igienici gomma, «Sanitas», specialità garantita. Steindler, Venti Settembre 12. 30211 O

ASSUMONSI lavori pittore, qualsiasi genere. Addobbi sale ballo. Paduina 8. 60002 O

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

MANTELLI pelliccia, boas e pelli in natura, grande assortimento, prezzi concorrenza. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4, II. 60971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

AGENTE genovese, ben introdotto clientela Liguria, Piemonte, Lombardia, cerca rappresentare buona Casa esportatrice abeti; referenze primarissime. Scrivere cassetta 10335 P, Unione Pubblicità. 10335 P

PRIMARIA ditta grossista calzature con vasta clientela, cerca subito provetto viaggiatore pratico articolo, disposto viaggiare zone Veneto. Inutili offerte prive referenze ineccepibili. Scrivere: Cassetta 89, Unione Pubblicità, Treviso. 5015 P

INCOMPARABILE ricostituente cerco concessionari serie referenze. Farmacia Elios, Scarlatti 99, Vomero - Napoli. 60841 P

INTRODOTTISSIMO presso commestibilisti, droghieri, provincia Trieste, Pola, Carnaro, Zara, assumerebbe a provvigione lavoro primaria casa per genere forte consumo. Offerte Cassetta 10374 P Unione Pubblicità. 10374 P

SENSALE introdotto presso commestibilisti, per derrate alimentari, cercasi. Cassetta 10342 P, Unione Pubblicità. 10342 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A A. AGLI Sports invernali recatevi noleggiando lussuose autovetture 4-6 posti, a lire 1.50 km. Garage, Carpison 9, tel. 61-84. 60054 Q

A RATE, 509 vendo. Indirizzo al Piccolo. 61060 Q

AUTOMOBILE «Fiat 501» buono stato, chiuso o aperto, compero. Offerte coll'indicazione del prezzo e stato all'indirizzo Piccolo. 60858 Q

AUTORIMESSA Venezia, via Lazzaretto vecchio 38, telef. 5376. Posteggi, rifornimenti, autonoleggi, aperto tutta la notte. Varie vetture d'occasione 501, Fiat Siloro, Scat, Spa Graef Stiff, efficenti. 00752 Q

FIAT 509 noleggiansi, Garage Italia, tel. 5773. 60996 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino, impianto luce, gommata nuova, qualunque prova vendesi causa servizio militare. Moto Gafage S. Giacomo in monte N. 20. 00747 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

AMMINISTRAZIONI stabili affiderei persona disposta anticipare primo trimestre affitto. Cassetta 10380 R Unione Pubblicità. 10380 R

CERCO socio azienda pensione ristorante o eventualmente vendita, villa presso stabilimento bagni, 19 stanze bene arredate. Indirizzo Piccolo. 60906 R

BOTTEGHINO erbaggi e frutta … S. Vito 2.

CINEMATOGRAFO centrale … rendita 40 percento netto, vende… mazioni Machiavelli 24.

CUCINA famigliare, vendita … tissima, cedesi. Cassetta 10376 … Pubblicità.

FABBRICA ghiaccio città, produ… quintali giornalieri, con annessa … gorifera, cederebbesi in affitto … vantaggiose. Telefono 49-58.

INDUSTRIA cinematografica, … rietà, cerca appassionati d'am… che apportino capitale per ing… vorazione. «Fidua film» Castel… Roma.

MUTUI ipotecari a privati, co… costruttori, ottime condizioni … centomila, tratto direttamente. Cassetta 15 E Unione Pubblic…

NEGOZIO commestibili con abita… desi causa partenza, lire 4000. Gel… gazzino.

OSTERIA sociale, Villa Opicina. Informazioni rivolgersi trattoria Villa Opicina, dalle 12-14 tutti …

PERSONA, attività commerciale, lire 30.000, associerei in azienda … ci, grandissima importanza. … Cassetta 10487 R Unione Pubblicità

PERSONA cercasi che disponga … piegato posto pronto con paga … per due ore al giorno, importo … tavolarmente. Caffè Procuratie…

SOCIO con piccolo capitale per … ticoli lucrosi cercasi. Machiavel…

10.000 cerca commerciante, gar… Offerte Cassetta 10365 R Unione …

Acquisti e vendite di case

cent 60 la parola Minimo …

CASA con 5 quartieri, trattoria … adatto qualsiasi industria, rione … casione buon avvenire, vendesi … lattia. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita 24.000, 200.000 tratt… tro città, vendo causa malattia. Iguazio, Caffè Adriatico.

CASA 9 vani, 600 tese terreno, … pozzi, paraggi rione Re, vende… zione 9-11, 14-17. Indirizzo al Pi…

CASETTA camera cucina, belli… no, vendesi 12.000. Maddalena …

CASETTE Roiano, Servola, … Chiadino, vuote; villetta Scor… donsi. Caffè Negozianti. Gonz…

POSSESSO agricolo da due a tre … pi, fra Cormons e Gorizia, cerc… inviare alla Casella 10396 S Uni… cità.

VILLINO «Icam» Rione del Re … gando anche eventuali miglioram… fonare 4584.

VILLINO con due quartieri, pa… ghi, vendesi. Informazioni avv. … za S. Caterina 4, II.

VILLINO vuoto, quattro stanze … giardino soleggiato, vista mare … Bezenghi, vendesi, permutasi. … Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo …

SIGNORA agiata, distinta, cor… be distinto agiato signore … matrimonio. Cassetta 10389 U. … blicità.

SIGNORE buona posizione, … matrimonio con signorina o … quartierino. Serietà. Cassetta … ne Pubblicità.

41.ENNE bella presenza, … signorina, vedova, possidente … da, anche provincia. Scrivere … U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo …

A A. OSTETRICA diplomata … Madonna del mare 19, II.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero … autorizzata accoglimento gest… moderno, assistenza medica, … liera lire 25. Farneto 10 (Ginn… gata), villa propria, telefono … 83-23.

SCIATORI, Tarrisio 18, presso … eponibile stanza mobiliata …

All'alba del giorno 10 corrente, spirò serenamente dopo brevi e atroci sofferenze

MICHELE KERSOVANI

Ispettore doganale in r.

lasciando nel più desolato dolore le famiglie **KERSOVANI, CHERSOVANI** e **DIEHL.**

I funerali della cara salma ebbero luogo addì 11 corrente, in forma privatissima.

Trieste, 11 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

DARIO PARENZAN

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio, nella fiorente età d'anni 21, lasciando nel più profondo dolore i genitori **BENIAMINO** e **MARIA nata FRANZUTTI,** le sorelle **GEMMA** e **MARIA** che unitamente agli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corr., alle ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

GIUSEPPE TOFFOLUTTI

si spense serenamente dopo lunga malattia. La dolente consorte, i figli e gli altri congiunti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr., alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'ultima dimora o in varie altre guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo

GIUSEPPE DANELON

In particolar modo esprimono la loro gratitudine al chiarissimo medico prim. dott. cav. Almerico D'Este che affettuosamente e con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercò di lenirgli le sofferenze.

FAMIGLIA DANELON

Alle 4 ant. del 10 corrente, colpito da fulminea malattia, quando più promettente gli arrideva la vita, munito … conforti religiosi ed assistito dalle amorose cure della mamma, del fratello, dello zio e degli ufficiali tutti del suo reggimento, serenamente spirava all'Ospedale Militare Marittimo di Spezia il

SOTTOTENENTE DI COMPLEMENTO

Ing. GIORGIO NOBILE

d'anni 24

La mamma angosciata, i fratelli, le sorelle, la fidanzata, gli zii, i cugini e parenti tutti, straziati da immenso dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Venezia domenica mattina nella Chiesa di S. Biagio, partendo dall'Ospedale Militare di Sant'Anna, alle ore 9.45 ant.

Venezia, 11 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Quest'oggi, dopo lungo soffrire, chiuse la sua laboriosa esistenza

COSTANTE RAVALICO

Straziati da indicibile dolore, la moglie **CARLA,** i figli **GIOCONDA, STELIO, COSTANTE** e **SILVANO,** la madre **MARGHERITA,** unitamente ai fratelli, alla sorella ed agli altri congiunti, tutti, ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno domenica 13 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Ugo Foscolo N. 37.

Trieste, 11 gennaio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire cessava di vivere la sera del 9 corrente

MICHELE PERHAUZ

Affranti dal dolore le sorelle **ANGELA SCHAEDLE, GIUSEPPINA** e **ANNA,** il fratello **prof. GIACOMO,** assieme agli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La cara salma è stata tumulata oggi nella tomba di famiglia.

Trieste, li 11 gennaio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile marito e padre

ARTURO STALIZZI

Speciali ringraziamenti vadano alla Presidenza, alla Direzione Generale, al Servizio Ferroviario, al Servizio Tecnico, agli impiegati, agli addetti ed ai Gruppi dei cottimisti dei Magazzini Generali, al Dopolavoro …tuale, nonchè alla Ditta Francesco Parisi ed agli impiegati della stessa che vollero confortarle in tanto dolore.

FAMIGLIE STALIZZI e CONGIUNTI

— 34 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

— Mamma — disse Marcello con impeto sincero — dì la verità... se ti dispiace troppo di lasciare Nervi, nessun sacrificio mi sarà grave per accontentarti...

— No, Marcello... ad ogni modo avrei dovuto prendere qualche decisione. Grazia ha diritto anche lei, di godere un poco la sua giovinezza, di vivere in un ambiente più vasto, più vario. Ogni male ha il suo bene... A Roma — soggiunse sforzandosi di scherzare — noi troveremo forse il principe azzurro che ci farà mutare idee riguardo il matrimonio...

— Mamma, bambina mia — disse Marcello commosso — vi ringrazio tutte due...

— Marcello...

— Papà...

E le due voci, la vecchia e la giovane, tremarono leggermente.

— Non dobbiamo agitarci. Non c'è nulla d'irreparabile. E se vorrete — disse Marcello, sforzandosi ad assumere un piglio lieto — potremo passare ancora qualche giorno assieme... o qui o a Roma... e Parigi poi non è l'America... ci vedremo ugualmente quanto più spesso sarà possibile... E più tardi tutto si accomoderà, spero... E' una crisi... passerà.

— Ma senza dubbio, Marcello — acconsentì la madre che voleva essere forte per lui.

Marcello Dorsi si fermò qualche giorno con la famiglia, ma sentiva per sè e per loro, ch'era meglio affrettare la partenza. In quei giorni, tra donna Renata e Grazia, egli si era sentito rinfrancare. La fanciulla si era dimostrata molto più affettuosa del solito, quasi avesse intuito che suo padre aveva bisogno di conforto, e suo padre spesso la chiamava nel suo studio, si faceva aiutare da lei, per il piacere di tenersela vicina. Si meravigliava della sua pronta intelligenza, della sua solida istruzione, e godeva a vederla così semplice e nobile, a somiglianza della nonna. Questi anni non erano passati inutilmente per la fanciulla. Donna Renata e la signora Reschi erano andate a gara per indirizzare il suo spirito verso tutto quello che è superiore, pur cercando di non distruggere ciò che di delicato, di quasi ancora infantile, conservava la sua anima, sebbene ella avesse già ventidue anni.

Marcello, una sera ch'erano rimasti soli, abbracciò la madre, e le disse tutta la sua gratitudine. Aveva saputo fare di Grazia proprio la creatura che egli aveva sperato che diventasse. Una purezza e una nobiltà, senza macchia.

Donna Renata, sorrise.

— Forse noi la vediamo con occhi un po' indulgenti.. ma sicuramente Grazia non ha nulla delle fanciulle moderne. Tuttavia, Marcello, io mi chiedo talvolta, se ho fatto bene, se abbiamo fatto bene d'allevarla così, qui, in questa quasi solitudine, dove ella non vede che poche persone, quasi tutte elette... dove forse si è fatta delle idee che non corrispondono alla realtà.

— Ma Grazia mi pare tutt'altro che una fanciulla romantica...

— Perchè giuoca tennis, nuota, voga con abilità, balla, se è necessario, e monta a cavallo come le sue amiche? Tutto questo è apparenza. Io temo che la sua freddezza esteriore nasconda una sensibilità, una serietà di sentimento... che può anche diventare pericolosa se male indirizzata... Così tranquilla sempre... ma tu sai quanto appassionata, se ama...: Ricordati...

— Speriamo, mamma, che quando amerà, sia qualcuno degno di lei... Per ora, pare poco disposta a questo genere di affezione...

— Oh, Marcello... gli anni non ti hanno insegnato niente?... La sua tranquillità di cuore può cessare domani. Basta, a volte, un'ora a mutare una creatura... Passano centinaia di automobili per la strada, e nessuna t'ha impedito di proseguire la tua via. Poi capita quella che t'investe... Tu ne sai qualche cosa...

Egli impallidì al richiamo diretto, come se una bestia per poco addormentata, gli mordesse di nuovo il cuore. La madre finse di non accorgersene. Sentiva che Marcello aveva avuto qualche dolore che non poteva dire e che per pietà di lui, ella non doveva chiedere. Continuò a parlare di Grazia.

— Quel giorno, forse, ella potrebbe avere bisogno d'un appoggio e d'un consiglio che non so se io avrò la forza di darle. Ricordatelo, Marcello.

— Tu non avrai che da chiamarmi, mamma, te lo giuro, tutto e tutti lascerò per lei, sempre che ne avrà bisogno.

— Non dubito di te, figlio mio.

Marcello Dorsi ritornò a Roma più tranquillo, non imaginando quanto fosse doloroso per la madre lasciare quella villa dove aveva vissuto tanti anni, dove ogni mobile era come un'amico che l'avesse seguita nella vita, dove il paesaggio stesso, tanto noto, pareva avere accompagnato in sordina simile ad una musica, le sue gioie e i suoi dolori.

(Continua)